



Oggetto: BILANCIO DI ESERCIZIO ANNO 2015. DETERMINAZIONI

Il **Presidente** porta all'esame e all'approvazione del Consiglio Camerale il Bilancio di Esercizio 2015 e riferisce brevemente su alcuni aspetti della gestione, sul cui andamento rinvia a quanto esposto nella apposita Relazione.

Passa quindi la parola al Segretario Generale che illustra i documenti che compongono il Bilancio di Esercizio, già trasmessi a tutti i consiglieri nei giorni scorsi, soffermandosi sulle voci di bilancio di particolare rilevanza. In particolare evidenzia l'impatto del taglio del diritto annuale sui proventi correnti, che subiscono una riduzione di oltre tre milioni di euro, e le misure adottate per contenerne gli effetti negativi. Sono state assunte decisioni politiche per la razionalizzazione delle partecipate e misure gestionali di riorganizzazione della struttura che hanno consentito una riduzione sensibile dei costi di funzionamento complessivo a sostanziale parità di servizi erogati e di qualità percepita da parte degli utenti.

Alla luce delle misure adottate, premesso che il preventivo aggiornato per l'anno 2015 stimava una perdita di esercizio di 1,176 milioni di euro, evidenzia che il bilancio di esercizio si chiude con un disavanzo economico di circa 580 mila euro, risultato che seppur negativo è sicuramente ampiamente migliore di quanto prospettato. La copertura del disavanzo è assicurata dal parziale utilizzo dell'avanzo economico dell'esercizio 2014 e senza intaccare gli avanzi patrimonializzati negli anni precedenti.

Il risultato economico di esercizio non intacca comunque l'equilibrio patrimoniale e finanziario dell'Ente, come ben illustrato nella relazione sulla gestione e nella presentazione dei dati di bilancio, consegnata ai presenti.

Passa quindi a illustrare il contenuto della predetta presentazione, nella quale – oltre agli indici di solidità patrimoniale e finanziaria - sono evidenziati alcuni dati e indicatori di bilancio anche in un'ottica di trend, ed è esposto il valore aggiunto creato dalla Camera nell'esercizio in esame.

In data odierna è stato altresì reso il parere del Collegio dei Revisori dei Conti, di cui copia è consegnata agli astanti.

Il Presidente dà la parola al Presidente del Collegio dei Revisori, il quale illustra sinteticamente la relazione del Collegio dei Revisori evidenziando la rilevanza del patrimonio netto, la consistenza adeguata dei fondi rischi in generale la corrispondenza e la corretta predisposizione dei documenti contabili.

Evidenzia la capacità di reazione dell'Ente alla sensibile riduzione delle entrate da diritto annuale, capacità che ha consentito di assorbire in modo apprezzabile l'impatto della perdita di esercizio prospettata in sede di aggiornamento preventivo 2015; tuttavia ritiene i margini di assorbimento delle ulteriori future contrazioni delle entrate siano ridotti.

Dopo aver sottolineato l'attendibilità delle poste e il rispetto delle norme e dei prudenziali criteri valutativi, rinnovando l'invito a prestare particolare attenzione per le prospettive economiche dell'Ente, esprime un parere favorevole alla approvazione del bilancio di esercizio 2015.

Il **Presidente** ricorda che l'Ente si è trovato ad affrontare una difficile situazione economica dettata da scelte governative, in un quadro generale ancora paradossalmente molto incerto. Tiene a complimentarsi con la struttura per lo straordinario lavoro effettuato per contenere al minimo la perdita di esercizio, pur garantendo, in una situazione oltremodo difficoltosa, un significativo impegno per interventi di promozione economica.



Il Consigliere **Puggelli** chiede se la Camera abbia elaborato una strategia di medio termine per affrontare le difficoltà che ancora si ripresenteranno nei prossimi esercizi con l'ulteriore taglio della misura del diritto annuale previsto nel biennio 2016-2017.

Il **Presidente** ribadisce la difficoltà di elaborare una strategia in mancanza di un quadro normativo certo che stabilisca precisamente funzioni e compiti delle rinnovate Camere di Commercio. Il Segretario Generale ritiene che la definizione dei nuovi diritti di segreteria, pure prevista dal D.L. 90/2014, potrà migliorare la situazione economica dell'ente; occorre inoltre continuare con le azioni volte a incrementare la percentuale di riscossione del diritto annuale prima dell'emissione dei ruoli esattoriali; precisa che già nel 2015 si è riusciti a invertire il trend negativo degli ultimi anni, e che sono state programmate ulteriori misure che auspica potranno produrre i risultati attesi. Dal punto di vista dei costi sottolinea che le misure di riorganizzazione e contenimento adottate sono misure strutturali e non una tantum, i cui benefici si protrarranno pertanto nel tempo.

Il Consigliere **Potenza** plaude al risultato economico raggiunto date le premesse molto più fosche. Ritiene altamente positivo ed apprezza il tentativo di reazione dell'Ente, la propositività e la capacità progettuale che hanno consentito di raccogliere fondi e finanziamenti per il territorio. D'altro canto ritiene invece intollerabile lo stallo sul processo di riforma del sistema camerale, che arreca danni non soltanto agli enti camerali ma a tutto il sistema delle imprese. A suo parere occorre aprire su tutti i tavoli possibili un fronte politico per risolvere una situazione che sta diventando ogni giorno più difficile.

Il **Presidente** condivide le preoccupazioni del Consigliere Potenza e ribadisce che la Camera continuerà a svolgere il proprio ruolo a sostegno del sistema delle imprese.

Il Consigliere **Vignolini** esprime apprezzamento per il lavoro svolto per fronteggiare una situazione di estrema complessità come quella in cui si è trovato – suo malgrado – l'ente camerale; ritiene che il consiglio debba assumersi responsabilmente l'impegno di gestire in modo consapevole questo difficile momento storico nella vita della Camera di Commercio. Conclude infine richiamando il ruolo del sistema della rappresentanza nella definizione delle strategie per il futuro assetto del sistema camerale.

A seguire, dopo un ulteriore breve dibattito,

IL CONSIGLIO CAMERALE

UDITI i Relatori;

VISTO l'art. 14 della L. 29.12.1993 n. 580 "Riordinamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art. 8 del vigente statuto camerale;

VISTO il Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale finanziaria delle Camere di Commercio di cui al D.P.R. 02.11.2005 n. 254;

RICHIAMATA la nota prot. n. 0049229 del 24/02/2012 con la quale il Ministero dello Sviluppo Economico fornisce la corretta interpretazione delle vigenti disposizioni relative ai termini di approvazione dei bilanci, concludendo per l'applicazione anche nei confronti delle Camere di commercio dei termini previsti dall'articolo 24 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91 e – fra questi - del termine del 30 aprile dell'anno successivo per l'approvazione del bilancio di esercizio;



RICHIAMATA la nota del Ministero dello Sviluppo Economico prot. n. 148123 del 12 settembre 2013 con la quale sono state dettate omogenee indicazioni alle camere di commercio per l'assolvimento degli obblighi di presentazione dei documenti di pianificazione e di rendicontazione nelle forme previste dal D.M. 27.03.2013, nelle more dell'emanazione del testo di riforma del Regolamento di contabilità;

RICHIAMATA la lettera circolare prot. del Ministero dello Sviluppo Economico n. 0050114 del 9 aprile 2015 con la quale si forniscono indicazioni applicative alle camere di commercio in merito alla applicazione della nuova normativa ai fini della predisposizione del bilancio di esercizio 2014;

VISTO che il bilancio d'esercizio per l'anno 2015 è stato predisposto secondo i principi e le modalità di cui al TITOLO III "Rilevazione dei risultati della gestione" del D.P.R. 02.11.2005 n. 254;

TENUTO CONTO che il bilancio di esercizio è composto dai seguenti documenti:

- a) il conto economico secondo lo schema allegato C) al DPR 254/2005;
- b) lo stato patrimoniale secondo lo schema allegato D) al DPR 254/2005;
- c) la nota integrativa prevista dal DPR 254/2005;
- d) il conto economico riclassificato e redatto secondo lo schema allegato 1) al D.M. 27.03.2013
- e) il conto consuntivo in termini di cassa ex art. 9 D.M. 27.03.2013, redatto sia in termini di entrate che di uscite;
- f) il rapporto sui risultati con la valorizzazione a consuntivo degli indicatori definiti nel Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRA) e l'illustrazione dello scenario istituzionale e socio economico;
- g) i prospetti SIOPE;
- h) il rendiconto finanziario ex art. 6 D.M. 27.03.2013;
- i) la relazione della Giunta sull'andamento della gestione prevista dal DPR 254/2005;
- j) la relazione sulla gestione ex art. 7 D.M. 27.03.2013 che evidenzia, mediante apposito prospetto, le finalità della spesa complessiva riferita a ciascuna delle attività svolte secondo l'articolazione per missioni e programmi;

DATO ATTO che la relazione della Giunta (punto i) è integrata – secondo le disposizioni ministeriali – dei contenuti del rapporto sui risultati con la valorizzazione a consuntivo degli indicatori definiti nel Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRA) (punto f) e della relazione sulla gestione ex art. 7 D.M. 27.03.2013 (punto j) ed assume la denominazione di *"Relazione sulla gestione e sui risultati"*.

VISTO il Bilancio di Esercizio 2015 predisposto dalla Giunta con deliberazione n. 17/16 del 11 aprile 2016 e corredato dalla Relazione sulla Gestione e sui Risultati, debitamente corredata del bilancio di esercizio per funzioni istituzionali;

VISTE in particolare le schede, allegate alla predetta Relazione, con la valorizzazione a consuntivo degli indicatori definiti nel Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di bilancio (PIRA) per l'anno 2015 tra i quali sono compresi i programmi e gli obiettivi strategici assegnati al Segretario Generale;

VISTA la presentazione, conservata agli atti, recante l'analisi di alcuni dati del bilancio di esercizio 2015, gli indici di tesoreria e di struttura che evidenziano la solidità finanziaria e patrimoniale dell'ente camerale, nonché l'elaborazione del valore aggiunto prodotto;

VISTA la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti, giusto verbale n. 153 del 26.04.2016, recante il parere sul bilancio di esercizio 2015;

All'unanimità,



DELIBERA

1. di approvare il Bilancio di Esercizio 2015, come risulta dai seguenti prospetti e documenti che, allegati (all. A-H) alla presente deliberazione, ne formano parte integrante:
 - A. Conto economico
 - B. Stato patrimoniale
 - C. Nota integrativa
 - D. Conto Economico Riclassificato
 - E. Conto Consuntivo di Cassa
 - F. Prospetti SIOPE
 - G. Rendiconto Finanziario
 - H. Relazione sulla Gestione e sui Risultati, debitamente corredata del bilancio di esercizio per funzioni istituzionali e delle schede P.I.R.A. valorizzate al 31.12.2015 e delle attestazioni di cui all'art. 41 D.L. 66/2014

2. di prendere atto della relazione del Collegio dei Revisori dei Conti contenente il parere favorevole all'approvazione del Bilancio di Esercizio 2015, che è allegata alla presente deliberazione (allegato "I"), formandone parte integrante.

IL SEGRETARIO GENERALE

(Catia Baroncelli)

IL PRESIDENTE

(Luca Giusti)



Allegato A

Deliberazione di Consiglio n. 2/16 del 26.04.2016

<p>Bilancio di Esercizio 2015 Conto Economico</p>
--

IL SEGRETARIO GENERALE
(Catia Baroncelli)

IL PRESIDENTE
(Luca Giusti)

Pagine 2 (compresa la copertina)



ALL. C
CONTO ECONOMICO
(previsto dall'articolo 21, comma 1)

VOCI DI ONERE/PROVENTO	VALORI ANNO 2014	VALORI ANNO 2015	DIFFERENZE
GESTIONE CORRENTE			
A) Proventi correnti			
1 Diritto Annuale	8.144.957	5.313.914	(2.831.043)
2 Diritti di Segreteria	1.649.987	1.610.493	(39.494)
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	657.707	418.286	(239.421)
4 Proventi da gestione di beni e servizi	231.238	243.199	11.961
5 Variazione delle rimanenze	11.390	(18.977)	(30.368)
Totale proventi correnti A	10.695.279	7.566.914	-3.128.365
B) Oneri Correnti			
6 Personale	(3.343.159)	(3.195.120)	148.040
a competenze al personale	(2.537.966)	(2.437.057)	100.909
b oneri sociali	(600.358)	(572.766)	27.592
c accantonamenti al T.F.R.	(161.261)	(160.282)	979
d altri costi	(43.574)	(25.015)	18.559
7 Funzionamento	(2.453.320)	(1.907.363)	545.957
a Prestazioni servizi	(734.731)	(734.208)	522
b godimento di beni di terzi	(62.278)	(15.027)	47.251
c Oneri diversi di gestione	(830.445)	(708.704)	121.741
d Quote associative	(709.680)	(354.920)	354.761
e Organi Istituzionali	(116.186)	(94.504)	21.682
8 Interventi economici	(1.873.769)	(1.003.078)	870.691
9 Ammortamenti e accantonamenti	(3.088.603)	(2.267.559)	821.044
a Immob. immateriali	(20.573)	(21.808)	(1.235)
b Immob. materiali	(609.369)	(612.303)	(2.934)
c svalutazione crediti	(2.413.252)	(1.557.153)	856.098
d fondi rischi e oneri	(45.410)	(76.296)	(30.886)
Totale Oneri Correnti B	(10.758.851)	(8.373.120)	2.385.732
Risultato della gestione corrente A-B	(63.572)	(806.205)	(742.633)
C) GESTIONE FINANZIARIA			
10 Proventi finanziari	44.201	113.512	69.311
11 Oneri finanziari	0	0	0
Risultato della gestione finanziaria	44.201	113.512	69.311
D) GESTIONE STRAORDINARIA			
12 Proventi straordinari	1.225.990	634.809	(591.181)
13 Oneri straordinari	(252.600)	(271.294)	(18.694)
Risultato della gestione straordinaria	973.391	363.515	(609.875)
E) Rettifiche di valore attività finanziaria			
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale	0	0	0
15 Svalutazioni attivo patrimoniale	(3.116)	(251.165)	(248.049)
Differenza rettifiche attività finanziaria	(3.116)	(251.165)	(248.049)
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B -C -D	950.904	(580.343)	(1.531.247)



Allegato B

**Deliberazione di Consiglio n. 2/16
del 26.04.2016**

**Bilancio di Esercizio 2015
Stato Patrimoniale**

IL SEGRETARIO GENERALE
(Catia Baroncelli)

IL PRESIDENTE
(Luca Giusti)

Pagine 3 (compresa la copertina)



ALL D - STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2015 (previsto dall'articolo 22, comma 1)

ATTIVO	Valori al 31-12-2014				Valori al 31-12-2015
	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	
A) IMMOBILIZZAZIONI					
a) Immateriali					
Software			5.639		1.788
Licenze d'uso			3.868		3.790
Diritti d'autore					
Altre			54.436		41.811
Totale Immobilizz. Immateriali			63.943		47.389
b) Materiali					
Immobili			26.186.633		25.928.251
Impianti			388.466		378.975
Attrezz. non Informatiche			81.982		78.330
Attrezzature Informatiche			70.086		47.685
Arredi e mobili			1.103.068		935.582
Automezzi			-		11.147
Biblioteca			14.273		14.511
Totale Immobilizz. materiali			27.844.507		27.394.481
c) Finanziarie	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI		ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI
Partecipazioni e quote	18.536	5.521.467	5.540.003	169.731	4.802.558
Altri investimenti mobiliari		1.313.513	1.313.513	63.780	1.453.039
Prestiti ed anticipazioni attive		344.455	344.455	32.225	291.440
Totale Immob. finanziarie			7.197.971		6.812.773
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI			35.106.421		34.254.643
B) ATTIVO CIRCOLANTE					
d) Rimanenze					
Rimanenze di magazzino			72.838		53.861
Totale rimanenze			72.838		53.861
e) Crediti di Funzionamento	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI		ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI
Crediti da diritto annuale	153.211	1.378.902	1.532.113	350.000	1.062.487
Crediti v/organismi e istituzioni nazionali e comunitarie	252.000		252.000	281.500	281.500
Crediti v/organismi del sistema camerale	120.582		120.582	97.848	97.848
Crediti v/clienti	189.662		189.662	78.503	78.503
Crediti per servizi c/terzi	39.318		39.318	11.917	11.917
Crediti diversi	247.199		247.199	251.414	251.414
Erario c/va	35.285	317.569	352.854	32.138	289.246
Anticipi a fornitori	1.453		1.453	4.294	4.294
Totale crediti di funzionamento			2.735.181		2.459.347
f) Disponibilita' Liquide					
Banca c/c			6.105.182		5.097.660
Depositi postali			3.736		4.038
Totale disponibilita' liquide			6.108.918		5.101.698
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE			8.916.938		7.614.905
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI					
Ratei attivi			-		-
Risconti attivi			12.650		12.833
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI			12.650		12.833
TOTALE ATTIVO			44.036.009		41.882.381
D) CONTI D'ORDINE			1.186.487		926.750
TOTALE GENERALE			45.222.496		42.809.131

05-apr-16

Stato Patrimoniale - All. D (Attivo)





ALL D - STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2015 (previsto dall'articolo 22, comma 1)

PASSIVO	Valori al 31.12.2014				Valori al 31.12.2015	
	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12MESI	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12MESI		
A) PATRIMONIO NETTO						
Patrimonio netto esercizi precedenti	-		35.898.456	-		36.849.360
Avanzo/Disavanzo economico esercizio	-		950.904	-		580.343
Riserve da partecipazioni	-		1.060.231	-		921.444
Totale patrimonio netto	-		37.909.591	-		37.190.461
B) DEBITI DI FINANZIAMENTO						
Mutui passivi	-		-	-		-
Prestiti ed anticipazioni passive	-		-	-		-
TOTALE DEBITI DI FINANZIAMENTO	-		-	-		-
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO						
F.do Trattamento di fine rapporto	-		2.523.359	-		2.604.992
TOT. F.DO TRATT. FINE RAPPORTO	-		2.523.359	-		2.604.992
D) DEBITI DI FUNZIONAMENTO						
Debiti v fornitori	- 680.445		680.445	- 303.994		303.994
Debiti vsocietà e organismi del sistema camerale	- 296.748		296.748	- 29.399		29.399
Debiti v organismi e Istituzioni nazionali e comunitarie	-		-	-		-
Debiti tributari e previdenziali	- 217.010		217.010	- 225.446		225.446
Debiti v dipendenti	- 635.475		635.475	- 631.783		631.783
Debiti v Organi Istituzionali	- 34.503		34.503	- 73.348		73.348
Debiti diversi	- 1.447.522		1.447.522	- 563.008		563.008
Debiti per servizi terzi	- 40.564		40.564	- 1.783		1.783
Cilenti anticipati	-		-	-		-
TOTALE DEBITI DI FUNZIONAMENTO	-		3.352.266	-		1.828.761
E) FONDI PER RISCHI E ONERI						
Fondo Imposte	-		61.469	-		1.469
Altri Fondi	-		188.402	-		255.809
TOT. F.DI PER RISCHI E ONERI	-		249.871	-		257.278
F) RATEI E RISCONTI PASSIVI						
Ratei Passivi	-		922	-		890
Risconti Passivi	-		-	-		-
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	-		922	-		890
TOTALE PASSIVO	-		6.126.418	-		4.691.920
TOTALE PASSIVO E PATRIM. NETTO	-		44.036.009	-		41.882.381
G) CONTI D'ORDINE						
TOTALE GENERALE	-		45.222.496	-		42.809.131

Stato Patrimoniale - All. D (Passivo)

P



Allegato C

**Deliberazione di Consiglio n. 2/16
del 26.04.2016**

**Bilancio di Esercizio 2015
Nota Integrativa**

IL SEGRETARIO GENERALE
(Catia Baroncelli)

IL PRESIDENTE
(Luca Giusti)

Pagine 29 (compresa la copertina)



BILANCIO D'ESERCIZIO 2015

NOTA INTEGRATIVA

P



NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31.12.2015
(articolo 23 del D.P.R. 2/11/2005, n. 254)

- 1) Criteri di formazione
- 2) Stato patrimoniale
- 3) Conto economico

1) CRITERI DI FORMAZIONE

Il presente bilancio d'esercizio è conforme al dettato del Titolo III del D.P.R. n. 254 del 2/11/2005 (di seguito Regolamento di Contabilità), come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 23 del citato decreto, la quale costituisce parte integrante del bilancio di esercizio.

In data 5.02.2009, con circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/C sono stati emanati i principi contabili definiti dall'apposita commissione istituita presso lo stesso Ministero ai sensi del secondo comma dell'art. 74 del Regolamento di Contabilità. Il documento n. 1 allegato alla suddetta circolare, chiarisce che i principi contabili "trovano integrale applicazione a decorrere dal 1° gennaio 2008 con l'unica e limitata eccezione per gli immobili e le partecipazioni di "nuova iscrizione" i cui criteri di valutazione sono applicabili a partire dal 1° gennaio 2007".

La circolare ha istituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico una *Task Force* per coadiuvare il competente ufficio ministeriale alla risoluzione delle problematiche e delle fattispecie di carattere specificamente tecnico eventualmente rappresentate in esito all'applicazione dei medesimi principi contabili. Gli approfondimenti di carattere tecnico sviluppati dalla *Task Force* hanno portato alla risoluzione dei quesiti proposti in relazione all'applicazione dei principi contabili. I quesiti esaminati e le relative risposte sono stati diramati dal Ministero dello Sviluppo Economico con note prot. 72100 del 6 agosto 2009, prot. 15429 del 12.02.2010, prot. 36606 del 26.04.2010 e prot. 102813 del 4.08.2010, portate a conoscenza anche dei propri rappresentanti all'interno dei Collegi dei Revisori dei Conti.

Segnaliamo inoltre che, per disposto di legge, il bilancio deve essere redatto in unità di euro, benché le scritture contabili siano sempre espresse fino al centesimo di euro; ciò rende inevitabile l'emersione di alcune differenze dovute agli arrotondamenti, che ovviamente non hanno riflessi nelle scritture.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31.12.2015 sono quelli dettati dall'art. 26 del D.P.R. n. 254/05; per quanto non previsto dal Decreto si sono applicate le disposizioni del codice civile e i principi contabili di cui alla circolare 3622/C del 5 febbraio, tenendo conto anche dei chiarimenti della *Task Force*.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Si riportano di seguito nel dettaglio i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio.



ATTIVITA'

A) IMMOBILIZZAZIONI

a) IMMATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci. La percentuale di ammortamento utilizzata, a decorrere dall'esercizio 2009, per il software è pari al 33,33%, in analogia a quanto previsto dalla normativa fiscale (art. 103 TUIR); al 25% per le altre spese pluriennali di natura immateriale, e al 20% i costi d'impianto; per questi ultimi si è data applicazione all'art. 26, comma 5 del Decreto n. 254/05. Per le manutenzioni straordinarie su beni di terzi si è applicata la stessa aliquota della categoria dei beni a cui si riferisce (12%). Per l'ammortamento della licenza a pubblico spettacolo si segue l'aliquota dell'immobile a cui si riferisce (2%)

b) MATERIALI

Sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto o di produzione e quello di stima o di mercato. Tali valori sono rettificati dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione di diretta imputazione.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico - tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che si è ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- Attrezzature informatiche (Macchine elettroniche, elettromeccaniche, PC, telefonia) = **20%**
- Mobili e arredi = **12%**
- Attrezzature Non Informatiche (Macchinari apparecchi e attrezzature varie) = **15%**
- Altri beni mobili = **12%**
- Autovetture = **25%**
- Impianti Generici = **10%**
- Impianti speciali di comunicazione = **15%**

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie.

Immobili

Gli Immobili (terreni e fabbricati) di proprietà dell'Ente sono iscritti al loro valore di acquisto e/o di trasferimento dalla Camera di Commercio di Firenze a seguito di ripartizione patrimoniale, come da deliberazione di Giunta Camerale n. 25 del 10.2.1999.

Per quanto riguarda il valore della nuova sede camerale, esso è stato iscritto in bilancio stornando gli oneri relativi alla sua realizzazione, in applicazione dei nuovi principi contabili - documento 2, dal conto "Immobilizzazioni in corso ed acconti".

Una porzione dell'immobile in oggetto è stata destinata, già in fase di progettazione, alla realizzazione di uno spazio polifunzionale "Auditorium" che potrà essere dato in gestione a società esterne o affittato direttamente per eventi e/o manifestazioni, attività che si configurano come commerciali e quindi produttrici di reddito di impresa.

Ai fini del calcolo della quota di lavori da attribuire alla realizzazione dell'Auditorium è stato richiesto alla Direzione Lavori un dettagliato computo metrico estimativo analitico dell'incidenza percentuale dei costi di realizzazione del medesimo spazio polifunzionale sull'intero immobile. La Direzione Lavori ha quindi condotto una analisi computando interamente le voci di costo delle opere interamente costituenti la porzione di edificio da adibire ad Auditorium (quali p.e. pavimenti, rivestimenti interni ed esterni, serramenti, impianti meccanici ed elettrici specifici per l'Auditorium ecc.) ovvero attribuendo un'aliquota ponderale alle voci di costo degli elementi contemporaneamente a servizio dell'Auditorium e di altri locali dell'edificio (p.e. elementi strutturali, impianti meccanici ed elettrici, pareti divisorie con altre zone dell'edificio ecc.). Vista la complessità dei calcoli, la Direzione Lavori ha elaborato una percentuale in via provvisoria in data 27.03.2012 pari al 15,96% e successivamente una percentuale in via definitiva in data 24.09.2012 pari al 17,03%.

Nel corso del 2012 è stato distinto il valore relativo all'Auditorium applicando sulle fatture dello stato avanzamento lavori le suddette percentuali.

La Camera di Commercio di Prato ha inoltre presentato un'istanza di interpello in data 11.03.2013 all'Agenzia delle Entrate di Prato per l'imputazione all'Auditorium delle fatture per i lavori anteriori al calcolo della suddetta percentuale. La risposta dell'Agenzia delle Entrate, ricevuta in data 10.07.2013 (Ns. prot. 11090/13) è stata positiva.



e pertanto nel corso dell'anno 2013 si è applicata la stessa percentuale anche alle fatture relative alle annualità 2010 e 2011 ai fini della determinazione del valore dell'Auditorium, oltre alla quota relativa all'ultimazione dei lavori nel 2013. Si è inoltre imputato al valore dell'Auditorium una quota parte del prezzo di acquisto dell'immobile rapportata ai metri quadri. La percentuale di ammortamento applicata al suddetto immobile, in relazione alla sua vita utile è stata calcolata nel 2%, considerato che si tratta di un edificio interamente ristrutturato.

Per quanto riguarda l'immobile da adibire a sede camerale, considerato che l'immobile è divenuto sede operativa dal 27.05.2013 si è proceduto alla sua iscrizione in bilancio nella voce "Fabbricati" dalla voce "Immobilizzazioni in conto e acconti" per tutti i lavori e oneri accessori registrati in tale voce a partire dall'esercizio 2008. Si precisa che nel valore del Fabbricato "Sede Camerale" sono compresi anche tutti gli oneri relativi alle opere esterne e ai lavori di urbanizzazione primaria sostenuti in base alla "convenzione" stipulata con il Comune di Prato e strettamente collegata alla "concessione edilizia". La percentuale di ammortamento è stata calcolata nella misura del 1,5% (50% il primo anno) in considerazione dell'utilizzo e del fatto che si tratta di un edificio completamente ristrutturato.

Nel mese di novembre 2012 è stato concesso in gestione alla Società Agricola La Piantagione di Villanova S.r.l. a c.r. l'immobile e i terreni del complesso Vivaio di Villanova, di proprietà della Camera di Commercio di Prato. L'immobile è stato oggetto di alcuni lavori di miglioria ed è stato messo in uso a partire dalla primavera 2013, pertanto è stato assoggettato all'ammortamento ordinario del 3%.

Anche per l'anno 2015 non si è ritenuto opportuno calcolare l'ammortamento sul valore dei Magazzini Generali, in quanto l'immobile non è più utilizzato dal definitivo rilascio nel corso dell'anno 2012 da parte della società Magazzini Generali s.c.r.l..

Nel corso del 2015 il valore dei "Terreni" è inoltre stato integrato dagli oneri direttamente sostenuti per l'esproprio delle particelle di terreni adiacenti alla sede camerale sempre a seguito della Convenzione con il Comune di Prato.

Per il 2015 i valori degli immobili e degli impianti sono stati aumentati del costo delle manutenzioni straordinarie.

c) FINANZIARIE

Partecipazioni e quote

Sui criteri di valutazione delle partecipazioni camerali, ai sensi dell'art. 26, commi 7 e 8 del Regolamento di Contabilità, i nuovi principi contabili – documento 2 effettuano una distinzione fra le partecipazioni in imprese controllate e collegate e le altre partecipazioni.

Le partecipazioni in imprese controllate o collegate (come definite all'articolo 2359 del codice civile), sono iscritte per un importo pari alla corrispondente frazione del Patrimonio netto, risultante dallo stato patrimoniale dell'ultimo bilancio approvato delle stesse imprese, vale a dire il bilancio al 31.12.2012 ovvero al 31.12.2013.

Il metodo del patrimonio netto consiste nell'assunzione, nel bilancio dell'ente, del risultato d'esercizio della partecipata, rettificato, in accordo con quanto prescritto dal principio contabile OIC n. 21.

Le altre partecipazioni diverse da quelle controllate e collegate, che fra l'altro rappresentano la tipologia prevalente per la Camera di Commercio di Prato, sono iscritte - a partire dall'esercizio 2007 - al costo di acquisto o di sottoscrizione. Le partecipazioni acquisite prima dell'esercizio 2007 sono iscritte al valore dell'ultima valutazione, effettuata ai sensi del previgente regolamento di contabilità (art. 25 del D.M. 23.07.1987, n. 287) con il metodo del patrimonio netto, come primo valore di costo alla data di entrata in vigore del nuovo Regolamento di Contabilità.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni costituiscono un investimento duraturo e strategico da parte dell'ente camerale. In applicazione ai principi contabili è stata verificata la ricorrenza di eventuali perdite durevoli, con conseguente rilevazioni contabili a competenza dell'esercizio 2015

Altri investimenti mobiliari

Sono iscritti al loro costo di acquisto, ai sensi dell'art. 26, co. 9 del Regolamento di Contabilità.

Prestiti ed anticipazioni attive

Costituiscono crediti di lunga durata e sono iscritti in base al loro presumibile valore di realizzo.



I crediti originariamente considerati a lungo termine e successivamente valutati come incassabili entro l'anno sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra i crediti di funzionamento.

B) ATTIVO CIRCOLANTE

d) Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritte al costo d'acquisto, applicando a decorrere dal 2010 il metodo FIFO sia per le rimanenze relative all'attività commerciale dell'Ente (Contrassegni vini, carnet ATA, crediti CO2, ecc.) che per le rimanenze di magazzino della cancelleria - di natura istituzionale - che sono state contabilizzate a partire dall'esercizio 2009, in applicazione dei nuovi principi contabili e degli orientamenti successivamente espressi dalla Task Force.

e) Crediti di funzionamento

I crediti sono stati valutati sulla base del presumibile valore di realizzazione. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali del territorio e dei settori di attività.

I nuovi principi contabili – documento n. 3 individuano una specifica modalità per determinare l'ammontare dei crediti da diritto annuale e relative sanzioni e interessi di competenza dell'esercizio, nonché per l'accantonamento al fondo svalutazione crediti, per i quali si rinvia all'apposita sezione della Nota Integrativa.

C) RATEI E RISCONTI ATTIVI

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

D) CONTI D'ORDINE

Il sistema dei conti d'ordine comprende le annotazioni di memoria per rischi, impegni e beni di terzi che non costituiscono attività e passività in senso stretto.

PASSIVITA'

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti di ruolo ed a tempo determinato alla data di chiusura del bilancio di esercizio ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro a tale data.

In particolare si evidenzia che per la determinazione del Fondo si è tenuto conto dei valori delle retribuzioni del personale non dirigente derivanti dall'applicazione del CCNL comparto Regioni ed autonomie locali sottoscritto in data 31/07/2009 e relativo al biennio economico 2008-2009, integrate con l'indennità di vacanza contrattuale erogata nel corso 2010.

Per il personale dirigente, i valori retributivi presi in considerazione sono quelli in essere alla data del 31.12.2010. Il CCNL del personale dirigente del comparto Regioni e Autonomie Locali biennio economico 2008-2009 è stato sottoscritto in data 03/08/2010.

Le modalità di calcolo del trattamento di fine rapporto sono calcolate secondo due modalità:

- l'Indennità di Fine Rapporto per tutti i dipendenti di ruolo assunti fino al 31.12.2000, calcolata sulla base dell'attuale retribuzione rapportata agli anni di servizio
- il Trattamento di Fine Rapporto previsto per tutti i dipendenti assunti successivamente al 1.1.2001 e calcolato secondo le modalità previste dalla normativa civilistica



D) DEBITI DI FUNZIONAMENTO

I debiti sono rilevati al loro valore di estinzione.

E) FONDI PER RISCHI ED ONERI

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

F) RATEI E RISCONTI PASSIVI

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Dati sul personale di ruolo in servizio

L'organico dell'ente, ripartito per qualifiche funzionali ed escluso il Segretario Generale che è al di fuori della dotazione organica, ha subito alcune variazioni nella consistenza totale in quanto nel corso dell'anno sono avvenute la cessazione per mobilità di una unità di categoria C1 e la cessazione per pensionamento di una unità di categoria B1.

Personale	Organico 31.12.2015	Organico 31.12.2014	Variazioni
Dirigenti*	2	2	0
D3**	3	3	0
D1	14	15	-1
C1	35	35	0
B3	8	8	0
B1	1	1	0
A1	2	2	0
TOTALE	65	66	-1

* 1 unità svolge attualmente funzioni di segretario generale

** 1 unità svolge attualmente funzioni di dirigente a tempo determinato

Il contratto nazionale di lavoro applicato nel corso dell'esercizio è quello del comparto Regioni - Autonomie Locali per il personale dipendente e per la dirigenza.

P

**2) STATO PATRIMONIALE****ATTIVITÀ****A) Immobilizzazioni**

Il nuovo schema di Stato Patrimoniale prevede la suddivisione della categoria delle Immobilizzazioni in :

- Immateriali (*software, licenze d'uso, diritti d'autore, altre*)
- Materiali (*immobili, impianti, attrezzature non informatiche, attrezzature informatiche, arredi e mobili, automezzi, biblioteca*)
- Finanziarie (*partecipazioni e quote, altri investimenti mobiliari, prestiti ed anticipazioni attive*)

a) Immobilizzazioni immateriali

Si riporta la consistenza al 31.12.2015 con evidenziata la variazione rispetto all'esercizio precedente.

Saldo al 31.12.2014	Variazioni	Saldo al 31.12.2015
63.943,17	-16.554,57	47.388,60

Totale movimentazione delle immobilizzazioni immateriali:

Descrizione costi	Valore netto al 31.12.2014	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Decremento F.do amm.to per di missioni	Amm.to esercizio	Valore netto al 31.12.2015
Software	5.639,11	-			3.851,15	1.787,96
Concessioni e licenze	3.868,29				78,15	3.790,14
Altre spese pluriennali	4.405,16	5.253,35	-		3.076,78	6.581,73
Costi d'impianto	40.544,65				13.514,87	27.029,78
Manutenzioni su beni di terzi	9.485,96				1.286,97	8.198,99
Totale	63.943,17	5.253,35	-		21.807,92	47.388,60

Nel corso del 2015 si è proceduto ad una ulteriore verifica dell'accreditamento del laboratorio di taratura dell'ufficio metrico contabilizzate sulle altre spese pluriennali, anch'esse da ammortizzare per la loro durata prevista in 4 anni. Le altre voci non hanno avuto movimentazioni nel corso dell'anno 2015.

b) Immobilizzazioni materiali

Si riporta la consistenza al 31.12.2015 con evidenziata la variazione rispetto all'esercizio precedente.

Saldo al 31.12.2014	Variazioni	Saldo al 31.12.2015
27.844.507,04	-450.025,99	27.394.481,05

Immobili

In data 4 maggio 2009 è stato sottoscritto il contratto definitivo per l'acquisto dell'immobile e degli annessi terreni, destinati a nuova sede della Camera di Commercio di Prato. Tali immobilizzazioni sono state iscritte al loro valore di acquisto, comprensivo delle spese notarili.

Nel corso dell'anno 2010, a seguito di procedura aperta ad evidenza pubblica, con determinazione del Segretario Generale n. 234 del 28/06/2010 sono stati aggiudicati i lavori necessari per la realizzazione della nuova sede camerale. Le attività sono iniziate nel mese di agosto 2010.

Nel mese di maggio 2013 la Camera di Commercio di Prato si è trasferita definitivamente nella nuova sede di Via del Romito 71 pertanto tutti gli oneri sostenuti nei precedenti esercizi dal 2010 al 2012 relativamente alla fase di progettazione e di realizzazione della nuova sede, le spese per la progettazione e la realizzazione delle opere esterne e delle opere di urbanizzazione primaria, nonché tutti gli oneri accessori per l'espletamento della gara e i compensi per i collaudi e i consumi sostenuti per le prove di funzionamento degli impianti, che erano confluiti nella voce di investimento "Immobilizzazioni in corso ed acconti" in ottemperanza a quanto previsto dai nuovi principi contabili, sono confluiti nelle relative voci delle immobilizzazioni materiali

Gli ammortamenti sono stati effettuati secondo quanto già esplicitato nella precedente sezione, ad esclusione dei Magazzini Generali perché non in uso.

La voce Terreni è stata incrementata nel corso dell'anno 2015 per un'ulteriore integrazione di 66.043,81 del deposito relativo all'indennità di esproprio dei terreni adiacenti alla sede camerale come stabilito dal Comune di Prato con proprio provvedimento (ns. prot. n. 22457 del 17.12.2014).

Nel corso del 2015, a seguito di un sinistro, è stato danneggiato l'impianto antincendio dei locali adibiti ad archivio e quindi sostituito con un nuovo impianto. Si è quindi provveduto a diminuire il valore dell'immobile (per € 37.188,06) a seguito del danno subito e successivamente ad incrementare gli impianti per la spesa sostenuta per la sostituzione. Il danno, per il quale è stata riconosciuta la copertura assicurativa, è stato rimborsato dalla compagnia di assicurazione del soggetto che ha causato il sinistro.

Le spese sostenute per manutenzioni straordinarie sono state girocontate in parte agli immobili a cui si riferivano, ed in parte alla voce impianti per quanto di competenza.

Di seguito vengono esposte le movimentazione dei conti relativi agli immobili:

Descrizione beni	Valore al 31/12/2014	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12/2015	Quota amm.to 2015	F.do amm.to al 31.12.2015	Valore residuo al 31/12/2015
Terreni:	2.946.744,29			2.946.744,29			3.012.788,10
Terreno Viale Montegrappa	2.428.625,02			2.428.625,02			2.428.625,02
Terreni adiacenti Via Romito 71/73	277.800,00			277.800,00			277.800,00
Terreni espropriati e oneri di retti	240.319,27	66.043,81		306.363,08			306.363,08
Fabbricati:	24.977.741,76	43.324,83	37.188,06	24.983.878,53	331.554,46	2.068.416,01	22.915.462,52
Magazzini Generali di Prato	3.703.187,27			3.703.187,27		1.219.006,14	2.484.181,13
Vivai di Milano via Immobile via Romito nn. 71/73	21.816,93	-		21.816,93	654,50	1.963,50	19.853,43
	18.966.217,51	42.518,83	37.188,06	18.971.548,28	285.153,44	709.132,05	18.262.416,23
Auditorium	2.286.520,05	806,00		2.287.326,05	45.746,52	138.314,32	2.149.011,73
Manutenzione straordinaria	-	47.871,02	47.871,02	-	-	-	-
Totale	27.924.486,05	91.195,85	85.059,08	27.930.622,82	331.554,46	2.068.416,01	25.928.250,62

Altre Immobilizzazioni Materiali

Si evidenziano di seguito nel prospetto le movimentazioni intervenute nel corso del 2015 all'interno della categoria delle altre immobilizzazioni materiali.

a) Attrezzature non Informatiche

La voce "Attrezzature non informatiche" comprende i Macchinari Apparecchiature e attrezzature varie, per le quali nel corso del 2015 abbiamo avuto alcune acquisizioni tra cui: attrezzature varie per il laboratorio metrico (per circa 2.000) ed in particolare un bilanciatore elettronico di carichi sempre per il laboratorio metrico (€ 9.000,00); la voce comprende inoltre le "Altre immobilizzazioni materiali" dove sono state imputate le spese relative alla sostituzione delle bandiere e targhe (per circa 440 €) e alla schermatura per una finestra nei locali tecnici (1.000 euro circa).

b) Attrezzature informatiche

Nel corso dell'anno 2015 è stato acquistato un monitor a Led per un totale di 317,20.

c) Arredi e mobili

Per quanto riguarda gli arredi, nel corso del 2015 è stato acquistata una bacheca per le chiavi della sede.

d) Impianti

Riguardo agli impianti speciali di comunicazione nel corso dell'anno sono state acquisite ulteriori apparecchiature audiovisive e relativi accessori per l'auditorium (per circa 8.000 €) mentre è stato dato in permuta alla ditta di manutenzione degli impianti un video non utilizzato del valore di circa 7.800,00 ottenendo quindi uno sconto di pari entità sul costo dei servizi di manutenzione.

Sugli impianti generici sono stati girocontati alcuni lavori di manutenzione straordinaria su impianti della sede per circa 4.500,00 euro. Si è inoltre proceduto all'acquisto del nuovo impianto antincendio nei locali adibiti ad archivio sostituendo il vecchio danneggiato con il sinistro già sopra citato, per un totale di circa 37.500,00 euro, oltre all'acquisto di altri dispositivi per il corretto funzionamento dell'impianto della domotica per un totale di circa 16.000 euro e all'impianto dell'elettrificazione delle bandiere per circa 2.000 euro.

e) Automezzi

La voce "Automezzi" ha subito variazioni in quanto è stata dismessa dall'inventario una autovettura del valore originario di 5.607,07 di proprietà dell'ente, completamente ammortizzata, oggetto di vendita tramite asta pubblica, con la quale è stata rilevata una plusvalenza per 850,00 euro ed è stato acquistato un autoveicolo per trasporto promiscuo per un totale di 12.739,61.

Gli ammortamenti sono stati effettuati secondo quanto già esplicitato nella precedente sezione, soltanto per i beni effettivamente in uso.

Descrizione	Valore al 31/12/2014	acquisizioni 2015	dismissioni 2015	Valore al 31/12/2015	Quota amm.to 2015	f.do amm.to al 31/12/2015	Valore residuo al 31/12/2015
Attr.re non informatiche	185.582,44	12.734,81	49,95	198.267,30	16.336,65	119.937,51	78.329,79
Attrezz.re informatiche	350.420,85	317,20	-	350.738,05	22.718,03	303.052,89	47.685,16
Arredi e mobili	1.481.651,96	212,45	-	1.481.864,41	167.697,80	546.282,08	935.582,33
Impianti	491.289,68	68.406,64	7.802,35	551.893,97	72.210,15	172.918,79	378.975,18
Auto mezzi	5.607,07	12.739,61	5.607,07	12.739,61	1.592,45	1.592,45	11.147,16
Totale	2.514.552,00	94.410,71	13.459,37	2.595.503,34	280.555,08	1.143.783,72	1.451.719,62

La voce relativa alla "Biblioteca" ha registrato nel 2015 la seguente movimentazione:

Saldo al 31.12.2014	Variazioni	Saldo al 31.12.2015
14.272,81	238,00	14.510,81

c) Immobilizzazioni finanziarie

Lo schema di Stato Patrimoniale prevede che all'interno della voce "Immobilizzazioni finanziarie" siano compresi anche i titoli di stato e i prestiti e le anticipazioni attive.

Si riporta la consistenza complessiva al 31.12.2015 con evidenziata la variazione rispetto all'esercizio precedente, di cui viene in seguito esposta la giustificazione.



Totale Immobilizzazioni finanziarie		
Saldo al 31.12.14	Variazioni	Saldo al 31.12.15
7.197.971,12	- 385.197,96	6.812.773,16

Partecipazioni e quote

Saldo al 31.12.14	Variazioni	Saldo al 31.12.15
5.540.003,06	- 567.713,93	4.972.289,13

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte dell'Ente, salvo quanto successivamente esposto in relazione alle partecipazioni acquisite nell'ambito del Fondo Sviluppo Nuove Imprese.

Nel corso del 2015 ci sono state alcune variazioni nell'ambito delle partecipazioni derivanti dalle decisioni assunte dalla Giunta camerale in ordine al mantenimento o meno della partecipazione, alcune derivanti dagli effetti dell'art. 1, comma 569 e ss della legge 147/2013, altre dal piano di razionalizzazione adottato in attuazione della legge 190/2015. Nella Relazione sui risultati conseguiti dal piano di razionalizzazione approvata dalla Giunta in data 14.03.2016 sono illustrati gli effetti delle dismissioni decise in base alle due diverse normative.

In sintesi, delle dismissioni deliberate nel 2014 e relative a:

- BORSA MERCI TELEMATICA ITALIANA S.C.P.A. (BMTI);
- ISNART S.C.P.A.
- INTERPORTO SERVICES PRATO S.R.L.
- START S.R.L.
- TECNOSERVICEMERRE S.C.P.A
- LOGISTICA TOSCANA S.C.R.L.

sono state liquidate tutte, ad eccezione di BMTI e ISNART.

Nel piano di razionalizzazione del 2015, la Giunta si è espressa in senso favorevole all'eventuale fusione di Dintec in Sistema Camerale Servizi s.r.l. e ha deliberato l'uscita da Job Camere s.r.l., PIN s.c.r.l. Tecno Holding s.p.a. TCA s.r.l., UTC Immobiliare e Servizi s.c.r.l. e SIT S.p.A.

Mentre Job Camere e SIT sono state sciolte e messe in liquidazione, la Camera di Commercio è riuscita ad alienare solo la partecipazione in TCA, sebbene abbia espletato le procedure ad evidenza pubblica per la cessione delle altre.

L'iscrizione in bilancio delle partecipazioni è regolamentata dall'articolo 26, commi 7 e 8 del Regolamento di Contabilità. Il comma 7 dispone che le partecipazioni in imprese controllate e collegate (secondo la definizione dell'articolo 2359 del codice civile) siano iscritte per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato.

Il comma 8 dell'articolo 26 stabilisce invece che le partecipazioni diverse da quelle di cui al comma 7 siano iscritte al costo d'acquisto o di sottoscrizione.

I principi contabili (circolare MSE 3622/C del 5 febbraio 2009) hanno chiarito che per le partecipazioni in altre imprese acquisite prima dell'esercizio 2007 (anno di entrata in vigore del regolamento di Contabilità) e valutate, ai sensi del precedente regolamento DM 287/1997, con il metodo del patrimonio netto, è necessario considerare per le stesse il valore dell'ultima valutazione, effettuata applicando il metodo del patrimonio netto come primo valore di costo alla data di entrata in vigore del DPR 254/2005.

Partecipazioni in imprese controllate e collegate

La Camera di Commercio di Prato non detiene partecipazioni in imprese controllate e collegate.

Le altre partecipazioni

Le altre partecipazioni sono state distinte in bilancio tra "Altre partecipazioni acquisite prima del 2007" (conto 112007), "Altre partecipazioni acquisite dal 2007" (conto 112008) e "Fondo sviluppo nuove imprese" (conto 112006).



Partecipazioni azionarie	Capitale sociale	Azioni/quote della CCIAA (val. nominale)	% CS
Toscana Aeroporti S.p.A. (ex A.D.F. S.p.a)	€ 30.709.743,90	€ 457.804,05	1,4907%
Retecamere S.c. a r.l. in liquidazione	€ 242.356,34	€ 324,02	0,134%
Firenze Fiera s.p.a.	€ 21.983.104,50	€ 1.002.616,56	4,590%
Infocamere s.cons.p.a.	€ 17.670.000,00	€ 74.970,40	0,424%
Interporto s.p.a.	€ 13.245.000,09	€ 1.509.375,00	11,396%
PIN s.cons. a r.l.	€ 707.339,00	€ 77.468,00	10,952%
S.I.T. Società Infrastrutture Toscane S.p.A. in liquidazione	€ 15.000.000,00	€ 300.000,00	2,000%
UTC Immobiliare e Servizi S.c. a r.l.	€ 16.000,00	€ 600,00	3,750%

La valutazione delle partecipazioni acquisite prima del 2007 è stata congelata al valore risultante al 31.12.2006; a tale valore è stato aggiunto il costo d'acquisto o di sottoscrizione nel caso in cui vi sia stato un incremento della partecipazione.

Le partecipazioni acquisite dopo il 31.12.2006 sono riportate nel prospetto che segue.

Altre partecipazioni acquisite nell'anno 2007	Capitale sociale	Azioni/quote della CCIAA (val. nominale)	% CS
BMTI Borsa Merci Telematica Italiana S.c.p.a.	€ 2.387.372,16	€ 299,62	0,013%
Altre partecipazioni acquisite nell'anno 2008	Capitale sociale	Azioni/quote della CCIAA (val. nominale)	% CS
Job Camere s.r.l. in liquidazione	€ 600.000,00	€ 1.725,99	0,288%
Altre partecipazioni acquisite nell'anno 2009	Capitale sociale	Azioni/quote della CCIAA (val. nominale)	% CS
Tecno Holding s.p.a.	€ 25.000.000,00 diviso in 1.808.251.482 azioni prive di valore nominale	682.059 azioni	0,0377%
IC Outsourcing s.c.r.l.	€ 372.000,00	€ 953,53	0,2563%
Altre partecipazioni acquisite nell'anno 2011	Capitale sociale	Azioni/quote della CCIAA (val. nominale)	% CS
Dintec s.c.r.l.	€ 551.473,09	€ 10.270,70	1,8624%
Sistema Camerale Servizi s.r.l. (Si. Camera s.r.l.)	€ 4.009.935,00	€ 3.313,00	0,0826%

La percentuale di partecipazione al capitale sociale risulta modificata per alcune società in seguito all'accrescimento della quota di partecipazione derivante dalla liquidazione mediante utilizzo delle riserve ai soci che usciti dalla compagine sociale (in base alla legge 147/2013), oppure per effetto dell'aumento del capitale sociale come nel caso di Si.Camera. L'assemblea straordinaria del 16.10.2015 ha deliberato di aumentare il capitale sociale da € 1.499.935,00 a € 4.009.935,00 senza sovrapprezzo nell'ambito di una più ampia operazione di rilancio dell'Ateneo telematico Universitas Mercatorum, attraverso la creazione di una newco al cui capitale concorrono oltre al sistema camerale anche l'Università Telematica Pegaso e l'Università degli Studi di Napoli Parthenope.



Per quanto riguarda infine il Fondo Sviluppo Nuove Imprese nel corso del 2015 non vi sono stati ulteriori acquisizioni né cessioni di quote, pertanto l'attuale situazione del Fondo SNI è esposta nel prospetto sottoindicato:

Fondo Sviluppo Nuove Imprese			
Altre partecipazioni acquisite nell'anno 2011	Capitale sociale	Azioni/quote della CCIAA (val. nominale)	% CS
Master Technology Ecoenergy Italia s.r.l.	€ 20.000,00	€ 4.800,00	24,0000%
Enatek s.r.l. in liquidazione	€ 10.882,50	€ 882,50	8,1093%
Altre partecipazioni acquisite nell'anno 2012	Capitale sociale	Azioni/quote della CCIAA (val. nominale)	% CS
Energysolving s.r.l.	€ 12.400,00	€ 2.400,00	19,3548%
Altre partecipazioni acquisite nell'anno 2013	Capitale sociale	Azioni/quote della CCIAA (val. nominale)	% CS
Officine Maya s.r.l. in liquidazione.	€ 29.500,00	€ 4.500,00	15,2542%
Altre partecipazioni acquisite nell'anno 2014	Capitale sociale	Azioni/quote della CCIAA (val. nominale)	% CS
Igienik Box s.r.l.	€ 42.000,00	€ 10.000,00	23,8095%

Le partecipazioni acquisite nell'ambito del Fondo Sviluppo Nuove Imprese non rappresentano un investimento durevole per la Camera di Commercio, ma uno strumento per supportare le aziende innovative nella loro fase di start up tramite la partecipazione al capitale di rischio delle stesse, con l'impegno da parte dei soci privati a riacquistare la quota alla scadenza del termine stabilito. La Camera di Commercio, secondo quanto stabilito nei patti parasociali, entra nella compagine sociale e versa una somma a titolo di sovrapprezzo, e al momento del disinvestimento ha diritto alla restituzione della cifra complessivamente erogata oltre ad una maggiorazione pari all'8%.

Tenuto conto della peculiarità di tale strumento, la partecipazione nella Master Technology Ecoenergy Italia s.r.l. e quella in Igienik Box s.r.l. sebbene superiori al 20% del capitale sociale, non sono considerate partecipazioni in impresa collegate ex art. 2359 cc.

Esaminando nello specifico il valore delle partecipazioni secondo i criteri sopra esposti, si rileva che per le partecipazioni acquisite al 31.12.2006 si registrano alcune variazioni rispetto alla valore registrato a chiusura del precedente esercizio, come evidenziato nel seguente prospetto.

P



Partecipazioni acquisite fino al 31/12/2006	Valore al 31.12.2014	Incremento	Decremento	Valore al 31.12.2015
Infocamere s.cons. p.a.	115.754,83			115.754,83
Interporto della Toscana Centrale S.p.a	1.721.429,50			1.721.429,50
Toscana Aeroporti s.p.a (ex A.D.F. S.p.a.)	890.576,71			890.576,71
Firenze Fiera s.p.a.	937.840,29			937.840,29
Tecnoservicecamere s.cons.p.a.	1.727,66		- 1.727,66	-
S.I.T. Società Infrastrutture Toscane S.p.a. in liquidazione	549.228,88		- 300.000,00	249.228,88
Logistica Toscana s.cons. a r.l.	4.746,90		- 4.746,90	-
PIN s. cons. a r.l.	137.854,33			137.854,33
Retecamere s. cons. a r.l. in liquidazione				-
UTC Immobiliare e Servizi s.c.r.l.	1.094,93			1.094,93
Start s.r.l.	4.762,03		- 4.762,03	-
TOTALE	4.365.016,06	-	- 311.236,59	4.053.779,47

Tenendo conto di quanto previsto dai Principi contabili sono stati esaminati gli ultimi bilanci disponibili di ciascuna società per valutare le eventuali condizioni per operare una svalutazione in relazione a perdite durevoli.

Nel corso del 2015 si è realizzata l'integrazione del sistema aeroportuale toscano attraverso la fusione delle due società che gestiscono rispettivamente l'aeroporto di Firenze (ADF) e quello di Pisa (SAT). ADF è stata incorporata da SAT con effetto dal 1° giugno 2015, che è pertanto subentrata in tutti i rapporti giuridici precedentemente facenti capo all'incorporata. La Camera di Commercio di Prato pertanto è divenuta socia della società incorporante che ha assunto la denominazione di Toscana Aeroporti S.p.a. e ha trasferito la propria sede a Firenze, presso l'Aeroporto Leonardo da Vinci. Il valore della partecipazione è lo stesso precedentemente riferito alla società incorporata. Tenuto conto dell'operazione di fusione e della vendita di una parte di azioni della ex A.d.f. s.p.a. nel corso dell'esercizio precedente si è ritenuto opportuno diminuire il fondo di riserva relativo alla società A.d.f. della quota corrispondente alla parte di azioni cedute rivalutate a patrimonio netto negli anni antecedenti al 2007, prima dell'entrata in vigore dei nuovi principi contabili. La diminuzione della Riserva di rivalutazione ha generato una sopravvenienza attiva di € 136.393,00.

La società Firenze Fiera s.p.a. gestisce gli spazi espositivi della Fortezza da Basso e del Palazzo dei Congressi di Firenze ha chiuso il bilancio di esercizio 2014 con un utile, e, tenuto altresì conto dei progetti per il rilancio del polo espositivo fiorentino, non si ravvisano le condizioni per una svalutazione della partecipazione.

Per quanto riguarda la Società Infrastrutture Toscane S.p.A. il bilancio della SIT al 31 dicembre 2014 si è chiuso con un utile di 2.545 migliaia di euro, che, oltre ad interrompere la serie di chiusure in perdita degli esercizi precedenti, è sufficiente a coprire anche le perdite pregresse.

L'assemblea dei soci riunitasi il 25 marzo '15, in sede ordinaria ha approvato il bilancio e la destinazione dell'utile, in sede straordinaria ha deliberato la riduzione del capitale sociale da € 30.000.000,00 a € 15.000.000,00, attraverso la riduzione del valore nominale delle azioni da Euro 1 a Euro 0,50, liberando così i soci dell'eseguire il versamento del restante capitale sottoscritto (delibera divenuta efficace nel mese di luglio decorsi 90 giorni dall'iscrizione della delibera nel Registro delle Imprese) e lo scioglimento e messa in liquidazione. Si è proceduto quindi a rideterminare il valore della partecipazione riducendolo di € 300.000,00 come conseguenza della liberazione dei soci all'obbligo di eseguire i versamenti ancora dovuti e conseguente cancellazione del debito di € 300.000,00 (la Camera di Commercio di Prato aveva sottoscritto una quota di capitale di € 600.000,00 della quale aveva versato solo la metà).

Le variazioni relative alle partecipazioni in Tecnoservicecamere s.c.p.a, Logistica Toscana s.c.r.l. e Start s.r.l. sono tutte dovute al rimborso della partecipazione secondo le procedure previste dai commi 569 e seguenti dell'art. 1, della L. 147/2013. La norma prevede che se la pubblica amministrazione ha deciso di vendere la partecipazione non necessaria, la procedura ad evidenza pubblica doveva comunque completarsi entro la fine del 2014. Ove questa



procedura non porti ad alcun risultato, la partecipazione è da ritenersi cessata ad ogni effetto, con il diritto del socio ad ottenere, nei successivi 12 mesi alla cessazione, la liquidazione in denaro del valore della quota in base ai criteri stabiliti all'art. 2437-ter, secondo comma, del codice civile, relativi al recesso dalle spa, che prendono in considerazione la «consistenza patrimoniale della società e delle sue prospettive reddituali, nonché dell'eventuale valore di mercato delle azioni» (nessun richiamo è operato all'art. 2473 del codice civile, relativo al recesso nelle società a responsabilità limitata).

Tecnoservicecamere è stata liquidata con un'operazione di acquisto azioni proprie a dicembre 2015 al valore nominale di € 1.040,00. La società ha utilizzato come criterio il valore del patrimonio netto 2013, e ha deciso di rimborsare ai soci uscenti il valore nominale, accantonando la differenza di valore della quota a riserva indisponibile. Considerato quindi che il valore della partecipazione della Camera di Commercio di Prato risulta pari a € 1.727,66, detratto l'importo liquidato di € 1.040,00, la differenza pari ad € 687,66 viene imputata al conto "Altre part. Da liquidare" (112009).

La società Logistica Toscana s.c.r.l. ha liquidato la quota di partecipazione della Camera di Prato, rimborsando il valore di € 10.811,65 (con una plusvalenza di € 6.064,75).

Start s.r.l. ha liquidato la quota di partecipazione della Camera al valore nominale di € 2.368,00; utilizzando l'accantonamento al Fondo di riserva partecipazioni pari a € 2.394,03, non si determina alcuna minusvalenza.

Nella tabella seguente sono riportati i valori contabili delle partecipazioni acquisite dalla Camera di Commercio dopo l'entrata in vigore del regolamento di contabilità D.P.R. 254/2005:

Partecipazioni acquisite dal 31/12/2007	Valore al 31.12.2014	Incremento	Decremento	Valore al 31.12.2015
BMTI Borsa Merci Telematica Italiana s. cons. p.a.	299,62			299,62
Job Camere s.r.l. in liquidazione	1.527,00			1.527,00
Isnart s. cons. p.a.	2.000,00		- 2.000,00	-
Tecno Holding s.p.a	110.356,64			110.356,64
Interporto Services Prato s.r.l.	5.000,00		- 5.000,00	-
IC Outsourcing s. cons. r.l.	946,74			946,74
Dintec s.c.r.l.	10.000,00			10.000,00
Toscana Certificazione Agroalimentare s.r.l.	1.000,00		- 1.000,00	-
Sistema Camerale Servizi s.r.l.	3.277,00			3.277,00
TOTALE	134.407,00	-	- 8.000,00	126.407,00

Tenendo conto di quanto previsto dai Principi contabili sono stati esaminati gli ultimi bilanci disponibili di ciascuna società per valutare le eventuali condizioni per operare una svalutazione in relazione a perdite durevoli. Le variazioni sono tutte dovute alla liquidazione della partecipazione.

Per quanto riguarda ISNART, la cui dismissione è stata deliberata dalla Giunta Camerale ai sensi della legge di Stabilità 2014, la società non ha ancora comunicato l'importo da liquidare secondo i criteri stabiliti all'art. 2437-ter, secondo comma, del codice civile. L'importo iscritto in bilancio al 31.12.2014 è stato quindi spostato sul conto 112009 "Altre part. Da liquidare". Non è stato seguito lo stesso criterio per la partecipazione in BMTI, pure dimessa in base alla stessa normativa, perché la società contesta nel merito la decisione dell'Ente di considerare la partecipazione come non più necessaria per le proprie finalità istituzionali.

La società Interporto Services Prato s.r.l. ha liquidato alla Camera la somma di € 11.200,00.

La partecipazione in Toscana Certificazione Agroalimentare s.r.l., la cui dismissione è stata decisa nel piano di razionalizzazione adottato ai sensi della legge 190/2014, è stata ceduta al valore nominale in parti uguali alla Camera di Commercio di Siena e a PROAGRITO.

Infine si riporta la situazione dei valori contabili delle società del Fondo Sviluppo Nuove Imprese.

Partecipazioni a Fondo sviluppo nuove imprese acquisite dal 01/01/2007	Valore al 31.12.2014	Incremento	Decremento	Valore al 31.12.2015
Master Technology Ecoenergy Italia s.r.l.	150.000,00			150.000,00
Enatek s.r.l. in liquidazione	59.580,00		- 2.292,00	57.288,00
Energysolving s.r.l.	180.000,00			180.000,00
Officine Maya s.r.l. in liquidazione	200.000,00		- 53.873,00	146.127,00
Igienik Box s.r.l.	200.000,00			200.000,00
TOTALE FSN	789.580,00	-	- 56.165,00	733.415,00
Fondo Santo Stefano	30.000,00			30.000,00
TOTALE FONDO ROTATIVO	819.580,00	-	- 56.165,00	763.415,00

La fase di liquidazione di Enatek s.r.l., deliberata dai soci (nonostante il voto contrario della Camera di Commercio) il 17 dicembre 2012 non si è ancora conclusa. Coerentemente con quanto avvenuto nei precedenti esercizi, la partecipazione è stata ulteriormente svalutata per allinearne il valore al quello risultante in base al patrimonio netto dell'ultimo bilancio approvato.

Nel corso del 2015 anche la società Officine Maya è stata sciolta e messa in liquidazione. Anche in questo caso prudenzialmente si è proceduto alla svalutazione della partecipazione.

Per le altre società è stato operato l'accantonamento per perdite reiterate previsto dall'art. 1, co. 551, della Legge 147/2013. In sede di prima applicazione, per gli anni 2015, 2016 e 2017, il legislatore ha previsto un periodo transitorio in cui l'accantonamento è via via crescente, con un'importante distinzione tra la partecipazione in organismi che, nel riportare una perdita nell'ultimo bilancio disponibile, hanno peggiorato i conti e quelli che li hanno migliorati rispetto alla media del triennio precedente (art. 1, co. 552, l. n. 147/2013). Il Ministero dello Sviluppo Economico ha indicato con lettera circolare n. 0023778 del 20.02.2015 le modalità applicative di tale disposizione. Gli accantonamenti operati dell'importo complessivo di € 10.356,37 sono relativi al PIN, Dintec, Energysolving e Igienik Box.

Non è stato possibile effettuare l'accantonamento per MTE poiché non è stato depositato il bilancio relativo all'esercizio 2014. Tenuto conto anche del contenzioso avviato dalla Camera di Commercio di Prato per tutelare i propri interessi, si è proceduto ad accantonare a Fondo rischi una somma pari ad € 50.000,00.

Sul conto 122006 sono stati iscritti anche € 30.000,00 per il Fondo Santo Stefano, iniziativa deliberata dalla Giunta Camerale in data 6 febbraio 2012 (deliberazione n. 13/12). Si tratta di un Fondo di garanzia che prevede la concessione di finanziamenti da parte di Banca Area Pratese a imprese o persone fisiche di importo non superiore a € 25.000 (elevabili eccezionalmente a € 30.000). Tali somme dovranno essere rimborsate al massimo entro 10 anni al tasso Euribor 6 mesi + spread 2%. In caso di insolvenza nel rimborso entra in gioco il Fondo di garanzia, che sarà escusso in proporzione a quanto versato. L'intervento camerale nel Fondo ha le seguenti caratteristiche:

- non può eccedere la durata di cinque anni, al termine del quale le somme versate dalla Camera nel Fondo "Santo Stefano" eventualmente residue dovranno essere restituite;
- le somme versate dalla Camera nel Fondo "Santo Stefano" possono essere destinate solo a garanzia di interventi verso imprese costituite oppure da costituire (in quest'ultimo caso con un impegno specifico alla costituzione entro un breve lasso di tempo);
- la Camera di Commercio può intervenire esclusivamente a favore di imprese con sede legale e/o operativa in provincia di Prato.

Conferimenti di capitale

Sono ricomprese in questa sezione quelle partecipazioni in organismi non societari, aventi solitamente la natura di Fondazioni, e per le quali l'eventuale uscita non determinerebbe la liquidazione della quota sottoscritta, o conferimenti di capitale nei confronti di società partecipate.

Organismo/società	Importo 2014	Variazioni	Importo 2015
Fondazione Museo del Tessuto	26.000,00		26.000,00
Interporto Services Prato s.r.l.	195.000,00	- 195.000,00	-
TOTALE	221.000,00	- 195.000,00	26.000,00

L'importo del conferimento di capitale in Interporto Services Prato s.r.l. è stato interamente svalutato tenendo conto che la società ha liquidato la quota di partecipazione alla Camera di Commercio di Prato e che nel protocollo di intesa sottoscritto fra la Camera di Commercio di Prato, l'Interporto Service Prato s.r.l. e l'Interporto della Toscana Centrale s.p.a. (vedi delibera di Giunta n. 4 del 19.01.2009) il suddetto conferimento era da considerarsi a sostegno dei progetti di sviluppo che l'Interporto Services s.r.l. avrebbe avviato e senza obbligo di restituzione.

Altri investimenti mobiliari

Saldo al 31.12.14	Variazioni	Saldo al 31.12.15
1.313.513,08	203.306,11	1.516.819,19

Fra le immobilizzazioni finanziarie, all'interno della voce "Altri investimenti mobiliari" risulta inoltre l'importo complessivamente sottoscritto nel Fondo Sistema Infrastrutture pari ad € 2.500.000,00 (50 quote del valore nominale di € 50.000,00). Il Fondo, gestito da Orizzonte SGR (società costituita e controllata da Tecno Holding S.p.A.), riservato a investitori qualificati, investe a fianco di operatori industriali in iniziative pubbliche e private, in società veicolo per la costruzione, gestione e valorizzazione di infrastrutture economiche locali. Gli esborsi relativi sono dilazionati nel tempo in relazione al richiamo delle quote necessarie per il finanziamento dei progetti. Come previsto dal Regolamento del Fondo, il 30 settembre 2014 si è concluso il periodo di versamento del Fondo stesso, senza che i sottoscrittori esercitassero l'opzione di prolungamento.

La quota posseduta nel Fondo Sistema Infrastrutture è valorizzata, in ossequio al punto 9 dell'art. 26 del Regolamento al valore dei conferimenti effettuati. Le quote richiamate successivamente al 30.09.2014 sono relative a investimenti già deliberati a tale data dal comitato investimenti.

Il valore unitario delle quote al 31 dicembre 2015, come si rileva dal rendiconto del Fondo a tale data redatto secondo le disposizioni previste dal Provvedimento emanato da Banca d'Italia in data 8 maggio 2012, è pari a € 26.228,959 (valore complessivo delle quote sottoscritte è € 1.311.447,95). Il valore iscritto in bilancio pari ad € 1.516.819,19, costituito dai versamenti effettuati alla data del 31.12.2015 per € 239.760,45 a titolo di richiamo quote e spese di gestione, al netto delle quote di capitale rimborsate (pari ad € 36.454,34), non è imputabile ad una perdita durevole, in quanto il fondo si trova ancora nella fase di realizzazione dei programmi di investimento.

Prestiti ed anticipazioni attive

Saldo al 31.12.14	Variazioni	Saldo al 31.12.15
344.454,98	- 20.790,14	323.664,84

La voce al 31.12.2015 è composta da:

- *Depositi cauzionali* per un importo complessivo di € 154,72 relativi a depositi cauzionali da parte di Publiacqua a seguito della sospensione delle domiciliazioni bancarie nel corso del 2014. Il deposito cauzionale relativo all'utilizzo dell'affrancatrice postale è stato interamente stornato sul un conto Anticipi su servizi di affrancatura essendo cambiato il contratto con Poste s.p.a. in quanto dal mese di aprile 2015 le affrancature della corrispondenza vengono direttamente scalate da apposito conto di credito aperto presso l'ente Poste senza più obbligo di deposito cauzionale.
- *Prestiti ed anticipazioni al personale* per un importo pari a € 308.510,12 (diminuito nel corso dell'anno per la restituzione di una anticipazione I.F.R. da parte di una dipendente di ruolo trasferita presso altra amministrazione)
- *Prestiti ed anticipazioni varie* per un importo pari ad € 15.000,00 corrispondenti alle somme erogate, a titolo di agevolazioni finanziarie per accesso al microcredito, di cui al bando approvato con deliberazione della Giunta Camerale n. 44 del 19/05/2009.

B) Attivo circolante

d) Rimanenze di magazzino

Saldo al 31.12.14	Variazioni	Saldo al 31.12.15
72.838,12	- 18.977,42	53.860,70

I criteri di valutazione adottati per le rimanenze dei beni oggetto di attività commerciale e rimanenze di cancelleria sono indicati nella prima parte della presente Nota integrativa.

e) Crediti di funzionamento

Saldo al 31.12.14	Variazioni	Saldo al 31.12.15
2.735.181,40	- 275.834,40	2.459.347,00

I crediti di funzionamento sono riportati nello schema di stato patrimoniale con la suddivisione fra crediti esigibili entro 12 mesi e oltre 12 mesi, e sono così composti:

Descrizione	Valore nominale al 31.12.2014	Variazione	Valore nominale al 31.12.2015	Fondo sval. Crediti al 31.12.2014	Accantonato 2015	Fondo sval. Crediti al 31.12.2015	Totale crediti netti al 31/12/2015
Crediti da diritto annuale	18.727.204,54	600.592,52	19.327.797,06	17.195.092,01	720.218,12	17.915.310,13	1.412.486,93
Crediti v/organ. naz.li e comunit.	252.000,00	29.500,00	281.500,00	-	-	-	281.500,00
Crediti v/organ. sistema camerale	120.582,41	- 22.734,23	97.848,18	-	-	-	97.848,18
Crediti v/clienti	189.661,76	- 111.158,93	78.502,83	-	-	-	78.502,83
Crediti per servizi c/terzi	39.318,21	- 27.401,10	11.917,11	-	-	-	11.917,11
Crediti diversi	247.199,25	4.214,31	251.413,56	-	-	-	251.413,56
Eraio c/IVA	352.854,04	- 31.469,75	321.384,29	-	-	-	321.384,29
Anticipi a fornitori	1.453,20	2.840,69	4.293,89	-	-	-	4.293,89
Totale generale	19.930.273,41	444.383,51	20.374.656,92	14.966.313,03	720.218,12	15.686.531,15	2.459.346,79

Crediti da diritto annuale

I principi contabili di cui alla circolare ministeriale 3522/C del 5 febbraio 2009 hanno introdotto con il Documento 3 un preciso metodo d'iscrizione in bilancio dei crediti da diritto annuale e relative sanzioni ed interessi con decorrenza già dall'esercizio 2008. Da ricordare, infatti, che nemmeno al momento della chiusura dell'esercizio è possibile quantificare con esattezza l'ammontare del credito vantato dalla Camera di Commercio di Prato nei confronti delle imprese iscritte in sezione ordinaria per diritto annuale 2015, in quanto i dati del fatturato realizzato nel 2014 saranno comunicati da Sogei solo dopo il mese di luglio 2016.

Il metodo introdotto al Paragrafo 1.2 del Documento 3 dei nuovi principi contabili prevede che la Camera di Commercio rileva i proventi relativi al diritto annuale di competenza dell'esercizio sulla base delle riscossioni avvenute nel corso dell'esercizio e iscrive l'importo del diritto annuale dovuto e non versato quale provento cui corrisponde un credito sulla base dei seguenti criteri:

- per le imprese inadempienti che pagano in misura fissa, sulla base degli importi determinati con il decreto del Ministro dello sviluppo economico;
- per le imprese inadempienti che pagano in base al fatturato applicando l'aliquota di riferimento, "definita con lo stesso decreto, ad un ammontare di fatturato pari alla media dei fatturati dichiarati dalle stesse imprese negli ultimi tre esercizi, secondo le specifiche informazioni fornite da Infocamere. Qualora la Camera di Commercio non disponga di tali informazioni, il diritto annuale dovuto viene determinato utilizzando, prudenzialmente, la misura del tributo corrispondente allo scaglione di fatturato più basso previsto dal decreto del Ministro dello sviluppo economico.

Considerata la complessità del procedimento di contabilizzazione del credito per singola impresa, il Documento 3 ha previsto la definizione di un apposito sistema informativo fornito dalla propria società di informatica Infocamere, il quale ha calcolato l'importo del credito per il diritto annuale 2015 nei confronti delle imprese inadempienti ed ha adeguato gli importi dei crediti relativi alle annualità dal 2009 al 2014.

Il sistema informativo ha inoltre generato l'elenco nominativo delle imprese che risultano alla data del 31/12/2015 con posizione irregolare nei confronti della Camera di Commercio per le suddette annualità.

Tale elenco costituisce parte del bilancio d'esercizio e viene conservato agli atti.

Importo Credito anno 2015	Totale Diritto non Versato	Totale Importo Sanzione	Totale Importo Interessi	Totale credito 2015
	1.381.482,53	421.868,93	3.394,57	1.806.746,03
composizione soggetti inadempienti 2015	Numero Sedi	Numero Sedi Neoiscritte	Numero UL	Numero UL Neoiscritte
	12.582	779	609	32

Il Documento 3, al successivo paragrafo 1.4 dispone che l'ammontare dei crediti esposto nello stato patrimoniale è iscritto secondo il presumibile valore di realizzo a norma dell'articolo 26, comma 10, del "Regolamento". Questo principio di carattere generale ispirato all'articolo 2426, comma 8, del codice civile, consente di valutare annualmente il grado di esigibilità dei crediti. Il presumibile valore di realizzo è determinato rettificando l'ammontare complessivo del credito mediante accantonamento ad un fondo svalutazione crediti.

Nel caso del diritto annuale, l'importo che rileva la presumibile perdita su crediti da accantonare annualmente al Fondo Svalutazione Crediti è stabilito applicando all'ammontare del valore nominale dei crediti derivanti da diritto annuale, sanzione ed interessi la **percentuale media di mancata riscossione degli importi del diritto relativi alle ultime due annualità per le quali si è proceduto all'emissione dei ruoli esattoriali**; la percentuale è calcolata al termine dell'anno successivo alla loro emissione.

Ai fini della determinazione della quota di accantonamento, l'importo del credito da diritto annuale 2014 è stato ridotto per una cifra stimata in circa 130.000,00 relativo alle riscossioni spontanee prima dell'emissione del ruolo.

Nella specifica fattispecie della Camera di Commercio di Prato ciò si è tradotto nella seguente situazione:

P





Ruolo anno 2010 emissione 2013

	Emesso	Pagato	% Mancata riscossione
Diritto	1.213.985,19	86.299,10	92,89%
Interessi	68.287,62	5.280,00	92,27%
Sanzione	345.039,67	50.019,51	85,50%

Percentuale MEDIA	
Diritto	92,90%
Interessi	92,25%
Sanzione	86,84%

Ruolo anno 2011 emissione 2014

	Emesso	Pagato	% Mancata riscossione
Diritto	1.297.358,56	91.976,58	92,91%
Interessi	83.600,12	6.492,31	92,23%
Sanzione	329.425,24	38.930,48	88,18%

Quota di accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti 2015	
su credito per Diritto	1.171.928,18
su credito per Sanzione	357.678,43
su credito per Interesse	3.131,53
Totale	1.532.738,13

Al Paragrafo 1.2 del Documento 3 viene infine disposta la rilevazione contabile degli interessi moratori su credito per diritto annuale con calcolo e imputazione per competenza anno per anno fino alla data di emissione del ruolo. Si è proceduto quindi alla rilevazione degli interessi maturati nel corso dell'esercizio sul credito ancora esistente alla data del 31.12.2015 per diritto annuale 2012, 2013 e 2014. Sugli stessi è stata poi applicata la medesima percentuale di svalutazione sopra determinata nella misura del 92,23%.



Accantonamento Fondo Svalutazione Crediti DA Interessi D.A. 2014, 2013, 2012	
Credito da Interesse per D.a. anno 2014	9.535,25
Acc.to A fondo	8.800,00
Credito da Interesse per D.a. anno 2013	8.861,77
Acc.to A fondo	8.175,08
Credito da Interesse per D.a. anno 2012	8.065,89
Acc.to A fondo	7.440,87

Nel corso del 2015, per le annualità 2009, 2010, 2011, 2012 per le quali si è già provveduto all'emissione dei ruoli esattoriali, è stato svolto un lavoro di analisi per sistemare tutte quelle posizioni ancora presenti nel credito ma che non sono state oggetto di ruolo a causa dello stato particolare presente in Diana (tipo l'inibizione). Tale lavoro si è concretizzato eliminando tali posizioni nel credito mediante l'utilizzo del fondo svalutazione crediti.

Nella voce "**Crediti v/organismi nazionali**" sono stati iscritti i crediti vantanti nei confronti della Regione Toscana per i saldi dei contributi per la realizzazione dei progetti "PIS" Progetti Integrati Sviluppo Prato per le annualità 2014 e 2015 e verso l'Agenzia di Promozione Economica della Toscana per i saldi dei contributi concessi sui progetti Create District, Fashion Valley, Touch the Fabric, Filati Giappone e Buy Isetan.

Nella voce "**Crediti v/organismi del sistema camerale**" sono stati iscritti crediti vantati nei confronti di Unioncamere Toscana per progetti ammessi a finanziamento a valere su Fondo Perequativo per l'annualità 2013 e per l'acconto dell'annualità 2014 e accordo Mise-Unioncamere 2012 e altri progetti come Vetrina Toscana, oltre alla quota di rimborso del contributo associativo per l'anno 2015 deliberato nei confronti delle CCIAA associate.

La voce "**Crediti v/clienti**" è rappresentata da crediti per cessioni di beni e prestazione di servizi rientranti nell'attività commerciale svolta dall'ente, in particolare fatture emesse e non riscosse relative all'attività dell'ufficio metrico.

Nella voce "**Crediti per servizi c/terzi**" sono composte per lo più dalle somme anticipate al presidente per missioni svolte per conto di altri enti per i quali è stato chiesto il rimborso e dal credito per bollo virtuale per € 6.731,00.

La voce "**Crediti diversi**" è composta prevalentemente dagli importi relativi alle note di credito da ricevere per diritti di segreteria, diritto annuale e bollo incassati da Infocamere nel mese di dicembre 2015 per € 165.212,12; include inoltre: gli interessi attivi su c/c di Tesoreria maturati nel 2015, la restituzione del contributo Fidi Toscana da parte dell'Unione Regionale, il contributo in conto energia per il secondo semestre 2015 relativo all'impianto fotovoltaico, i crediti accertati verso gli altri enti per IFR/TFR relativo al personale trasferito in mobilità, i crediti vs/ l'erario per Inail, e per ritenute fiscali subite e i crediti verso le altre CCIAA per diritto annuale. Tale voce comprende altresì gli importi da incassare relativi alle cessioni delle partecipazioni.

Il conto **Erario c/iva** evidenzia il credito IVA per l'anno 2015 di € 320.747,55 e il credito per IVA differita da recuperare nel 2016 per € 1.606,94.

La voce "**Anticipi a Fornitori**" comprende le somme anticipate alla soc. Poste Italiane per l'affrancatura della corrispondenza.

P



f) Disponibilità liquide

	Saldo al 31.12.2014	Variazioni	Saldo al 31.12.2015
Banca	6.104.549,82	- 1.011.919,80	5.092.630,02
Depositi cassa sportelli	-	-	-
Incassi da regolarizzare	632,50	4.397,49	5.029,99
C/c postale	3.735,71	302,00	4.037,71
Totale	6.108.918,03	- 1.007.220,31	5.101.697,72

Le disponibilità liquide corrispondono al saldo del conto corrente della Camera di Commercio presso l'Istituto Cassiere alla data del 31/12/2015 pari ad € 5.092.630,02, agli incassi da regolarizzare presso l'istituto cassiere per le somme incassate dal cassiere camerale gli ultimi giorni dell'anno 2015 e riversate nei primi giorni del 2016, comprese somme versate in Banca d'Italia con F24 a fine 2015 relative a diritto annuale e accreditate dall'istituto cassiere nel corso dell'anno successivo, e al saldo del deposito presso il c/c postale alla data del 31.12.2015.

Si nota altresì che il prospetto Stato Patrimoniale alla voce f) Disponibilità liquide – Banca c/c indica l'importo di € 5.097.660,00 corrispondente alla somma della giacenza sul c/c e degli incassi da regolarizzare così come esposti nella tabella.

Si evidenzia che la variazione del saldo presso l'Istituto cassiere pari ad € -1.011.919,80 corrisponde con quanto risulta dal prospetto SIOPE relativo alle disponibilità liquide al 31.12.2015.

C) Ratei e risconti attivi

Saldo al 31.12.2014	Variazioni	Saldo al 31.12.2015
12.650,48	182,80	12.833,28

I "Risconti attivi" misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, sono in massima parte rappresentati da oneri assicurativi pagati anticipatamente la cui competenza economica è in parte dell'anno successivo.

PASSIVITÀ

A) Patrimonio Netto

Saldo al 31.12.2014	Variazioni	Saldo al 31.12.2015
37.909.590,98	- 719.129,64	37.190.461,34

Il "Patrimonio netto" al 31.12.2015 è così composto:

Patrimonio netto	31/12/2014	Variazioni	31/12/2015
Patrimonio netto iniziale	19.187.893,79	-	19.187.893,79
Avanzo patrimoniale esercizi precedenti	16.710.561,73	950.904,20	17.661.465,93
Contributi in conto capitale		-	
Avanzo economico dell'esercizio di competenza	950.904,20	- 1.531.246,81	580.342,61
Riserva da partecipazioni	1.060.231,26	- 138.787,03	921.444,23
TOTALE	37.909.590,98	- 719.129,64	37.190.461,34

L'esercizio 2015 chiude con un disavanzo economico di € 580.342,61.

C) Fondo Trattamento di Fine Rapporto

Saldo al 31.12.2014	Variazioni	Saldo al 31.12.2015
2.523.359,39	81.632,35	2.604.991,74

Il fondo accantonato rappresenta il debito dell'Ente al 31.12.2015 per I.F.R. e T.F.R. verso i dipendenti in servizio a tale data e verso anche quelli cessati a seguito mobilità volontaria presso altre camere di commercio e tiene conto degli eventuali incrementi stipendiali dovuti ai rinnovi contrattuali.

Il Fondo Trattamento Fine Rapporto al 31.12.2015 risulta iscritto per un valore al netto dell'imposta sostitutiva dell'11% sulla rivalutazione dell'accantonamento dell'esercizio precedente.

D) Debiti di funzionamento

Saldo al 31.12.2014	Variazioni	Saldo al 31.12.2015
3.352.265,91	- 1.523.505,31	1.828.760,60

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è entro 12 mesi per tutti.

I debiti v/ fornitori sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti di cassa sono invece rilevati al momento della fatturazione.

Si riporta di seguito un dettaglio della composizione dei debiti:

Descrizione	31.12.2014	Variazioni	31.12.2015
Debiti v/fornitori	680.444,81	- 376.450,64	303.994,17
Debiti vs/società ed organismi del sistema	296.747,84	- 267.348,73	29.399,11
Debiti v/organ. naz.li e comun.	-	-	-
Debiti Tributarî e previdenziali	217.009,68	8.435,95	225.445,63
Debiti v/dipendenti	635.474,61	- 3.691,71	631.782,90
Debiti vs/organî istituzionali	34.502,84	38.844,87	73.347,71
Debiti diversi	1.447.522,34	- 884.514,43	563.007,91
Debiti per servizi c/terzi	40.563,79	- 38.780,62	1.783,17
C/ienti c/anticipi	-	-	-
Totale Generale	3.352.265,91	- 1.523.505,31	1.828.760,60

La voce "**Debiti v/fornitori**", comprensiva delle fatture da ricevere, è composta dalle fatture di competenza dell'anno 2015 e ancora non pagate alla data di chiusura del bilancio. Per i pagamenti ai fornitori sono stati rispettati i termini di pagamento contrattuali e di cui alla Determinazione del Segretario Generale n.10/13 del 14.01.2013.

I "**Debiti v/società ed organismi del sistema camerale**" sono rappresentati dal debito nei confronti dell'Unione Regionale per la restituzione di quote conguagliate su progetti del F.do Perequativo con minori rendicontazione oltre a rimborsi alle Unioni Regionale ed Italiana per spese sostenute per la realizzazione di progetti ammessi a valere sul fondo perequativo. Vi è inoltre evidenziato il debito verso Unioncamere Italiana per il saldo del rimborso spese per riscossione diritto annuale tramite Mod. F24 quantificato in € 2.982,60.

La voce "**Debiti tributari e previdenziali**" accoglie le passività per imposte certe e determinate ed, in particolare, i contributi previdenziali e assistenziali, le ritenute fiscali, l'IRAP, l'IVA calcolati sugli emolumenti al personale e sui compensi ai collaboratori corrisposti nel mese di dicembre 2015, da versare nel mese di Gennaio 2016 con modello F24 telematico. Questa voce comprende altresì il debito per oneri previdenziali per ferie non godute dai dipendenti che verrà poi ristornato nell'anno 2016.

La voce "**Debiti v/dipendenti**" comprende l'importo del fondo per le risorse per la produttività del personale dirigente e non dirigente dell'anno 2015 e una quota parte dell'anno 2014 da corrispondere nel corso del 2016, cui si aggiunge l'indennità di fine rapporto dei dipendenti cessati ancora da corrispondere, l'importo relativo al costo delle ferie non godute del personale dipendente che verrà poi ristornato nell'esercizio successivo.



I **"Debiti v/Organi Istituzionali"** sono costituiti dai compensi maturati nel 2015 dai componenti gli organi istituzionali (Presidente, Vice Presidente, Consiglio, Giunta, Collegio dei Revisori, Organismo Indipendente di Valutazione e commissioni camerali) e ancora non corrisposti alla data del 31/12/2015.

Nei **"Debiti diversi"** sono compresi sia i debiti riferiti alle iniziative di promozione economica di competenza dell'anno 2015 per € 98.393,00 sia oneri da liquidare non ancora rendicontati per € 265.418. Nella voce sono altresì compresi i debiti per diritto annuale verso le altre CCIAA per versamenti errati di Diritto annuale in attesa di compensazione e i debiti per diritto annuale da attribuire e da regolarizzare; Proprio su queste ultime due tipologie di debito, nel corso del 2015 è stato effettuato un lavoro di riconciliazione puntuale di tutte le posizioni REA/codici fiscali che, per ciascuna annualità costituivano il debito. Tale debito era di fatto, formato da incassi del diritto annuale dal 2009 al 2014 che non erano ricompresi nel credito o non erano attribuiti alle CCIAA. Si è pertanto deciso, al fine di avere una fotografia maggiormente veritiera e corretta del bilancio, di eliminare una parte di tali debiti ormai non più rimborsabili per ricorrenza dei termini o di comprovata competenza della CCIAA.

La voce **"Debiti per servizi c/terzi"** è dovuta principalmente a ritenute effettuate al personale c/terzi riversate nel mese di gennaio 2016.

E) Fondi per Rischi ed Oneri

Descrizione	Saldo al 31.12.2014	Variazioni	Saldo al 31.12.2015
F.do Imposte	61.468,75	- 60.000,00	1.468,75
Altri Fondi	188.402,15	67.406,83	255.808,98
Totale Generale	249.870,90	7.406,83	257.277,73

La voce **"Altri Fondi"** è stata così movimentata:

- come già effettuato negli anni 2013 e 2014, sono stati accantonati ulteriori 10.000,00 euro per spese di chiusura ruoli esattoriali su diritto annuale emesso a ruolo e non riscosso da Equitalia oltre a 50.000,00 euro per il contenzioso con la soc. partecipata del Fondo Sviluppo Nuove Imprese M.T.E;
- nella voce **"Acc.to per le spese di formazione del personale"** sono iscritte le risorse per la formazione del personale che hanno costituito economie negli esercizi precedenti come previsto da CCNL, oltre all'accantonamento per le economie derivanti dall'esercizio corrente;
- nel corso dell'anno 2015 è stato inoltre costituito il Fondo accantonamento perdite per partecipazioni per € 10.356,00 come previsto dalla L. 147/2013 con le modalità indicate dal Ministero dello Sviluppo Economico con lettera circolare n. 0023778 del 20.02.2015;
- è inoltre stato costituito il Fondo per la progettazione e l'innovazione previsto dal D.L. 90/2014 per un importo di € 250,00;
- si è inoltre prudenzialmente accantonata, anche per l'anno 2015, sulla voce **"Altri fondi"** la quota annuale per l'indennità di occupazione del binario presso i Magazzini Generali che la società Ferrovie dello Stato non ha richiesto nel corso dell'anno 2015.

F) Ratei e Risconti Passivi

Saldo al 31.12.2014	Variazioni	Saldo al 31.12.2015
922,18	- 32,29	889,89

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

CONTI D'ORDINE

Saldo al 31.12.2014	Variazioni	Saldo al 31.12.2015
1.186.486,92	- 275.231,01	911.255,91



I Conti d'ordine del sistema improprio degli impegni sono composti esclusivamente, per la somma di € 911.255,91, dall'importo residuo per sottoscrizione quota Fondo Sistema Infrastrutture gestito da Orizzonte SGR s.p.a. come da delibera di Giunta n. 99 del 5.12.2008.

FIDEJUSSIONI

FIDEJUSSIONI ATTIVE

La Camera di Commercio di Prato al 31.12.2015 risulta beneficiaria di polizze fidejussorie stipulate a proprio favore da parte di:

- Chiesanuova srl- Per l'affidamento del servizio di pulizia dei locali camerali – Scadenza 30.06.2016 per un importo di € 3.232,89 con SAI Fondiaria

3) CONTO ECONOMICO

A) Proventi correnti

Descrizione	31.12.2014	Variazioni	31.12.2015
1) Diritto annuale	8.144.956,81	- 2.831.042,92	5.313.913,89
2) Diritti di segreteria	1.649.987,19	- 39.494,31	1.610.492,88
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	657.706,90	- 239.421,28	418.285,62
4) Proventi da gestione di servizi	231.238,13	11.961,31	243.199,44
5) variazione delle rimanenze	11.390,46	- 30.367,88	- 18.977,42
Totale	10.695.279,49	- 3.128.365,08	7.566.914,41

Per l'esazione ordinaria del **Diritto annuale** 2015 è stato applicato l'articolo 18 della L. 580/1993, così come modificato dal D. Lgs. 15 febbraio 2010 n. 23.

Il Ministero dello Sviluppo Economico, con nota n. 227775 del 29/12/2014, in applicazione dell'art. 28, comma 1 del decreto Legge 24 giugno 2014 n. 90 il quale stabiliva per l'anno 2015 una riduzione del 35% del diritto annuale come determinato per l'anno 2014, ha determinato le misure del diritto annuale come già definite nel Decreto Interministeriale del 21 aprile 2011 e ridotte del 35%.

La Giunta camerale, sentite le Associazioni di Categoria, ha deliberato sul tributo relativo all'anno 2015 e per i successivi esercizi 2016 e 2017, la maggiorazione del 20%, ai sensi dell'art. 18, co. 6 della citata L. n. 580/93 (delibera n. 91/14 del 06/10/2014).

In base ai nuovi principi contabili – Documento 3, il provento per diritto annuale 2015 da iscrivere a competenza dell'esercizio 2015 è costituito dalle somme incassate alla data del 31.12.2015, cui si aggiunge l'importo del credito, determinato in base al procedimento illustrato nella precedente sezione della Nota Integrativa. L'applicativo di Infocamere consente altresì l'automatica contabilizzazione degli importi erroneamente incassati nel corso dell'anno per diritto annuale 2015 (i c.d. versamenti non dovuti/non attribuiti); la contabilizzazione si traduce in una rettifica del provento rilevato al momento dell'incasso degli importi e nella contestuale apertura di un conto di debito per la successiva restituzione degli stessi secondo le modalità (compensazione, rimborso, ecc.) e i termini di legge.

Stesso procedimento è stato utilizzato per le voci di provento relative a "**Sanzioni**" su diritto annuale 2015 ed "**Interessi**", cioè alle somme incassate al 31.12.2015 è stato sommato l'importo del credito determinato dall'applicativo di Infocamere.

I "**Diritti di segreteria**" presentano uno scostamento negativo in linea con il trend degli ultimi anni.

La voce "**Contributi, trasferimenti e altre entrate**" è costituita dalle somme derivanti dalla realizzazione dei Progetti a valere sul Fondo Perequativo 2014 per un totale di € 56.335. Essa comprende inoltre contributi concessi dall'Azienda di Promozione Economica della Toscana per le iniziative camerali Touch the Fabric per 15.000,00 a saldo.. Nella voce è altresì compreso il contributo dalla Regione Toscana per il Progetto P.I.S. Progetto Integrato Sviluppo Prato, per un

totale di 256.860,00, un contributo da parte dell'Unione Regionale per il 50% di acconto relativo al progetto Vetrina Toscana di € 4.000, infine il contributo da parte dell'Unione Italiana delle Cciao di € 2.000 circa a saldo del progetto SVIM sulle sanzioni e vigilanza e progetto Excelsior.

Inoltre la voce "rimborsi e recuperi diversi" ricomprende le somme versate dall'Unione Regionale della Toscana di € 8.396,82 relativa ad una quota del piano di rimborso per il mancato aumento del capitale sociale di Fidi Toscana.

Sulla stessa voce è stata introitata la somma di 38.700,00 a titolo di rimborso assicurativo per i danni arrecati all'impianto antincendio dei locali adibiti ad archivio. Sulla voce vengono altresì incassati i rimborsi per l'uso di una stanza della sede camerale da parte di Fidi Toscana come previsto da apposita convenzione con essa stipulata per € 6.000,00.

Nel mastro è altresì incassato il "contributo per incentivo fotovoltaico" relativo all'impianto fotovoltaico installato presso la sede camerale per un importo di € 10.742,00.

La voce "Proventi da gestione di servizi" comprende, fra le altre, la sponsorizzazione dell'Istituto Cassiere per euro 50.000,00 e i ricavi derivanti dall'attività commerciale dell'Ente, fra i quali si segnala in particolare i ricavi da organizzazione corsi per 8.283,00, i ricavi per Verifiche Metriche e attività del Laboratorio ACCREDIA per € 95.329,00, i ricavi derivanti dall'attività di mediazione per circa € 30.342,00 e arbitrato per 16.674,25 e i ricavi derivanti dalla concessione in uso della sala attrezzata dell'Auditorium per 31.510,00 e dall'utilizzo della sala degustazione vini da parte di Toscana Certificazione per un totale di circa 3.500,00 €.

B) Oneri correnti

Descrizione	31.12.2014	differenze	31.12.2015
Personale	3.343.159,41	- 148.039,82	3.195.119,59
Spese di funzionamento	2.453.320,12	- 545.957,25	1.907.362,87
a) Prestazione servizi	734.730,51	- 522,45	734.208,06
b) Godimento di beni di terzi	62.278,36	- 47.251,15	15.027,21
c) Oneri diversi di gestione	830.445,10	- 121.740,83	708.704,27
d) Quote associative	709.680,49	- 354.760,77	354.919,72
e) Organi istituzionali	116.185,66	- 21.682,05	94.503,61
Interventi economici	1.873.768,68	- 870.691,12	1.003.077,56
Ammortamenti e Accantonamenti	3.088.603,14	- 821.043,66	2.267.559,48
Ammortamenti	629.941,67	- 4.169,05	634.110,72
Accantonamenti	2.458.661,47	- 825.212,71	1.633.448,76
TOTALE	10.758.851,35	- 2.385.731,85	8.373.119,50

Il mastro "Personale" presenta un decremento rispetto all'esercizio precedente in considerazione del fatto che un dipendente di ruolo è andato in pensione nel corso dell'anno e che non sono stati sostituiti nè rinnovati i contratti dei dipendenti a tempo determinato ed interinali scaduti nel corso dell'anno.

Fra le "Spese di funzionamento" è da segnalare un forte decremento sul "Godimento beni di terzi" in considerazione del recesso dal contratto di locazione dei locali di Via Rinaldesca avvenuta a fine 2014. Una diminuzione si nota anche riguardo i compensi agli "Organi istituzionali".

Si nota una diminuzione anche delle "Quote associative" dovute alla generale diminuzione delle quote associative agli organismi del Sistema Camerale, anche in considerazione della riduzione del diritto annuale.

Le "Spese per le prestazioni di servizi" restano in linea con lo scorso anno per le politiche di riduzione della spesa pubblica attuate con il decreto Spending Review.

Anche la voce "Oneri diversi di gestione" presenta un decremento dovuto ad una riduzione nell'acquisto di materiali di consumo in quanto nel corso dell'anno 2014 erano stati effettuati approvvigionamenti di magazzino in misura sufficiente anche per una parte dell'anno 2015, e ad una diminuzione dell'Irap come conseguenza della diminuzione della spesa del personale. La voce è decrementata anche in quanto nell'anno 2014 vi era stata imputata l'imposta sostitutiva sulla plusvalenza realizzata con la cessione di una parte di azioni della società A.d.f. spa.

Gli oneri relativi agli "Interventi economici" (Mastro 8) sono stati quantificati alla luce dei nuovi principi contabili che dettano criteri specifici per l'individuazione della competenza economica. Per i contributi erogati tramite bandi la competenza economica si verifica al momento della conclusione dell'istruttoria, indipendentemente dall'effettivo pagamento del contributo. Per le iniziative realizzate direttamente dalla Camera di Commercio, il riferimento è all'esercizio in cui l'evento è concretamente realizzato, salvo che i costi anticipati non rilevino autonomamente perché relativi a beni o servizi capaci di produrre una loro utilità indipendentemente dall'evento cui sono collegati.



Infine per i contributi per iniziative di terzi, la competenza economica è dell'esercizio in cui il contributo è quantificato ed assegnato al destinatario.

A partire dall'esercizio 2011 sulla voce Interventi economici gravano anche le quote associative corrisposte per finalità di natura promozionale a organismi partecipati e non, anche del sistema camerale.

Per un'analisi dettagliata delle voci di costo rilevate all'interno degli "Interventi economici" per singola area di intervento e iniziativa, si rimanda alla relazione sulla gestione.

Per quanto riguarda la voce "Ammortamenti e Accantonamenti", si riporta di seguito il dettaglio:

Descrizione	31.12.2014	differenze	31.12.2015
AMMORTAMENTI	629.941,67	4.169,05	634.110,72
Amm.to Software	3.851,14	0,01	3.851,15
Amm.to Concessioni e licenze	39,07	39,08	78,15
Amm.to Oneri Pluriennali	2.226,36	850,42	3.076,78
Amm.to manutenzioni su beni di terzi	941,15	345,82	1.286,97
Amm.to Costi d'impianto	13.514,87	-	13.514,87
Totale Ammortamento Imm. immateriali	20.572,59	1.235,33	21.807,92
Amm.to Fabbricati	330.072,85	1.674,87	331.747,72
Amm.to Impianti Generici	10.261,71	3.659,71	13.921,42
Amm.to Impianti Speciali di comunicazione	57.284,70	1.004,03	58.288,73
Amm.to Arredi	168.965,53	- 1.267,73	167.697,80
Amm.to macch. Apparecch. Attrezzatura varia	10.133,60	- 2.393,56	7.740,04
Amm.to altre immobilizzazioni materiali	9.279,19	- 682,58	8.596,61
Amm.to Mach. Ufficio Elettrom.Elettron e Calcolatrici	23.371,50	- 653,47	22.718,03
Amm.to Autoveicoli e Motoveicoli	-	1.592,45	1.592,45
Totale Ammortamento Imm. materiali	609.369,08	5.404,38	612.302,80
ACCANTONAMENTI	2.458.661,47	- 825.212,71	1.633.448,76
Accantonamento Fondo Svalutazione Crediti	2.413.251,53	- 856.098,39	1.557.153,14
Altri accantonamenti	45.409,94	30.885,68	76.295,62
TOTALE	3.088.603,14	- 821.043,66	2.267.559,48

Con riferimento agli "Ammortamenti" relativi alle Immobilizzazioni, sostanzialmente in linea con lo scorso anno, il lieve aumento è dovuto alle acquisizioni effettuate nel corso dell'anno 2015.

Anche per le voci di "Accantonamento" si rimanda a quanto già detto nell'analisi delle voci del passivo e dell'attivo per quanto riguarda il F.do svalutazione crediti del Diritto Annuale. La voce altri accantonamenti è relativa all'economia derivante dallo stanziamento per le spese di Formazione del Personale previsto dai CCNL, alle spese di chiusura ruoli esattoriali su diritto annuale emesso a ruolo e non riscosso da Equitalia, alla indennità di occupazione suolo dei MMGG e al già citato accantonamento su rischi relativo alla Società M.T.E. sul Fondo Sviluppo Nuove Imprese.

Il "Risultato della gestione corrente" evidenzia un disavanzo di € 806.205,09.

C) Gestione Finanziaria

Descrizione Proventi	31.12.2014	differenze	31.12.2015
Interessi attivi c/c tesoreria	10.502,83	- 3.753,57	6.749,26
Interessi su prestiti al personale	4.258,51	249,02	4.507,53
Interessi di mora	10.481,93	- 2.044,96	8.436,97
Proventi mobiliari	18.851,85	74.897,18	93.749,03
Interessi attivi	3,02	- 0,78	2,24
Interessi attivi da diritto annuale	98,43	- 44,10	54,33
Interessi attivi da rateazione	4,75	7,93	12,68
Interessi attivi su titoli di Stato	-	-	-
Totale voce	44.201,32	69.310,72	113.512,04

Gli **"Interessi attivi c/c tesoreria"** sono diminuiti rispetto allo scorso anno per effetto del passaggio alla Tesoreria Unica che prevede un interesse attivo fissato con apposito decreto ministeriale.

Nella voce **"Proventi mobiliari"** è stato contabilizzato il dividendo relativo all'anno 2014 sulle partecipazioni all'AdF S.p.A per € 93.374,00 ed in Tecno Holding S.p.A.

Non essendo presenti **Oneri**, il **"Risultato della gestione finanziaria"** evidenzia quindi un utile di € 113.512,04.

D) Gestione Straordinaria

Proventi straordinari

Descrizione proventi	31.12.2014	Variazioni	31.12.2015
Plusvalenza da alienazioni	852.448,58	- 839.328,83	13.119,75
Altri proventi straordinari	516,07	- 516,07	-
Sopravvenienze attive	259.928,84	232.666,78	492.595,62
Sanzioni diritto annuale anno precedente	30.224,28	6.597,63	36.821,91
Diritto annuale anni precedenti	82.484,39	9.577,97	92.062,36
Interessi diritto annuale anni precedenti	388,31	- 178,82	209,49
Totale proventi straordinari	1.225.990,47	226.069,15	634.809,13

Come già evidenziato nella sezione delle immobilizzazioni, nel corso del 2015 sono state alienate alcune partecipazioni e un autoveicolo che hanno pertanto determinato **"Plusvalenze e Minusvalenze da alienazioni"**.

Le **"Sopravvenienze attive"** sono dovute a rettifiche di oneri presunti imputati ad esercizi precedenti e principalmente a:

- sopravvenienza sulla riserva da rivalutazione relativa alla cessione di azioni A.d.f. spa oggetto di fusione nell'anno 2015 nella Toscana Aeroporti S.p.a. per € 136.393,00;
- mancata erogazioni di contributi per bandi chiusi negli esercizi precedenti per mancate rendicontazioni per circa 60.000,00 €;
- recuperi sui fondi del personale e della dirigenza per le annualità 2013 e 2014 a seguito di diverse interpretazioni nell'applicazione delle norme contrattuali per un totale di oltre 60.000,00;
- maggiori contributi riconosciuti sui progetti a valere sul fondo perequativo 2013 per un totale di circa 35.000,00€;
- cancellazione per decorrenza termini di un debito verso l'Agenzia delle Entrate per errato versamento di Diritto annuale per € 36.511,00.

Tra le sopravvenienze attive vi sono inoltre circa € 100.000 relativi all'analisi eseguita nel corso del 2015 nei debiti per incassi in attesa di regolarizzazione e nei debiti per versamenti non attribuiti.

I nuovi principi contabili prevedono la rilevazione del **"Diritto annuale relativo agli esercizi precedenti"** nella gestione straordinaria, pertanto a competenza dell'esercizio 2015 si è provveduto ad iscrivere il maggior credito per diritto annuale 2012 accertato a seguito dell'emissione del ruolo esattoriale nel corso dell'esercizio 2015. Di seguito il carico di posizioni emesse a ruolo nel corso del 2015 relative al diritto annuale 2012 (2 emissioni per la stessa annualità):

Ruolo Esattoriale Diritto Annuale 2012	Omesso	Incompleto	Tardato	Totale complessivo
Numero Posizioni	9.835	543	512	10.890
Importo tributo	1.499.725,00	44.727,87	28,61	1.544.481,48
Importo Sanzione	323.157,53	14.526,28	25.862,25	363.546,06
Importo Interessi	75.233,01	2.227,07	1.295,66	78.755,74

Descrizione oneri	31.12.2014	Variazioni	31.12.2015
Minusvalenza da alienazioni	98.873,52	- 98.043,17	830,35
Oneri straordinari	-	-	-
Sopravvenienze passive	69.634,71	135.077,74	204.712,45
Sopravvenienze passive per diritto annuale	931,68	1.699,16	2.630,84
Sopravvenienze passive da sanzioni per diritto annuale	24.190,38	2.571,09	26.761,47
Sopravvenienze passive da interessi per diritto annuale	117,51	- 83,01	34,50
Restituzione diritto annuale anni precedenti	11.028,80	- 2.691,51	8.337,29
Accantonamento f/do svalut.ne crediti anni precedenti	47.823,13	- 19.836,34	27.986,79
Totale oneri straordinari	252.599,73	18.693,96	271.293,69

Le "Sopravvenienze passive" sono dovute ad oneri relativi ad esercizi precedenti, in particolare è stato rilevato un maggior importo per l'imposta sostitutiva legata alla tassazione della plusvalenza per la cessione dell'azioni dell'A.d.f. per circa € 95.000,00; € 36.000 relativi ai danni nei locali archivio, per i quali è stato incassato il risarcimento da parte dell'assicurazione e circa 30.000,00 per maggiori oneri legati a rapporti di lavoro precedenti emersi nel conteggio dell'indennità di fine rapporto di un dipendente cessato nel corso dell'anno.

Per quanto riguarda il diritto annuale, le "Restituzioni diritto annuale anni precedenti" si riferiscono a compensazioni effettuate con F24 dalle imprese ed a compensazioni con altre C.c.i.a.a. relative a diritto annuale di esercizi precedenti. Le altre sopravvenienze passive per diritto, sanzioni ed interessi sono dovute a rettifiche di credito degli anni precedenti recepite nell'esercizio 2015 attraverso la già citata procedura automatizzata elaborata dalla società Infocamere s.c.r.l.

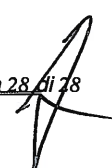
Il risultato della Gestione Straordinaria presenta pertanto un **avanzo di € 363.515,44**.

Infine per l'esercizio 2015 è stata valorizzata una "Posta rettificativa dell'attivo", per € 251.165,00 relative sia alla svalutazione delle società del fondo Sviluppo Nuove Imprese per un totale di circa 55.000 e sia dalla svalutazione del conferimento in conto capitale della soc. Interporto Services srl a seguito della cessione delle quote della stessa per 195.000,00.

Il "Risultato economico" finale presenta un risultato negativo di € 580.342,61.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico d'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

13





Allegato D

Deliberazione di Consiglio n. 2/16 del 26.04.2016

Bilancio di Esercizio 2015 Conto Economico Riclassificato
--

IL SEGRETARIO GENERALE

(Catia Baroncelli)

IL PRESIDENTE

(Luca Giusti)

Pagine 3 (compresa la copertina)



CONSUNTIVO ECONOMICO ANNUALE - Prospetto di cui all' art. 8, comma 1, DL 66/2014 (enti in contabilità economica)

	ANNO 2015	
	Parziali	Totale
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		7.258.620,55
a) contributo ordinario dello stato		
b) corrispettivi da contratto di servizio		
b1) con lo Stato		
b2) con le Regioni		
b3) con altri enti pubblici		
b4) con l'Unione Europea		
c) contributi in conto esercizio	334.213,78	
c1) contributi dallo Stato		
c2) contributi da Regione	256.860,00	
c3) contributi da altri enti pubblici	77.353,78	
c4) contributi dall'Unione Europea		
d) contributi da privati		
e) proventi fiscali e parafiscali	5.313.913,89	
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	1.610.492,88	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		- 18.977,42
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) incremento di immobili per lavori interni		
5) altri ricavi e proventi		327.271,28
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio		
b) altri ricavi e proventi	327.271,28	
Totale valore della produzione (A)		7.566.914,41
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		
7) per servizi		- 1.831.789,23
a) erogazione di servizi istituzionali	- 1.003.077,56	
b) acquisizione di servizi	- 722.936,59	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	- 11.271,47	
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	- 94.503,61	
8) per godimento di beni di terzi		- 15.027,21
9) per il personale		- 3.195.119,59
a) salari e stipendi	- 2.437.057,09	
b) oneri sociali.	- 572.765,72	
c) trattamento di fine rapporto	- 160.282,20	
d) trattamento di quiescenza e simili		
e) altri costi	- 25.014,58	
10) ammortamenti e svalutazioni		- 2.191.263,86
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	- 21.807,92	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	- 612.302,80	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	- 1.557.153,14	
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
12) accantonamento per rischi		
13) altri accantonamenti		- 76.295,62
14) oneri diversi di gestione		- 1.063.623,99
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	- 233.664,43	
b) altri oneri diversi di gestione	- 829.959,56	
Totale costi (B)		- 8.373.119,50
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		- 806.205,09
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		93.749,03
16) altri proventi finanziari		19.763,01
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	19.763,01	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti		
17) interessi ed altri oneri finanziari		
a) interessi passivi		
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate		
c) altri interessi ed oneri finanziari		
17 bis) utili e perdite su cambi		
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17 bis)		113.512,04
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		

A



c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
19) svalutazioni		- 251.165,00
a) di partecipazioni	- 251.165,00	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)		- 251.165,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)		634.809,13
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		- 271.293,69
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)		363.515,44
Risultato prima delle imposte		- 580.342,61
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate		
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		- 580.342,61

Consuntivo Economico Annuale

B

A



Allegato E

Deliberazione di Consiglio n. 2/16 del 26.04.2016

**Bilancio di Esercizio 2015
Conto Consuntivo di cassa**

IL SEGRETARIO GENERALE

(Catia Baroncelli)

IL PRESIDENTE

(Luca Giusti)

Pagine 16 (compresa la copertina)



CONSUNTIVO ENTRATE - ANNO 2015

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
	DIRITTI	
1100	Diritto annuale	3.903.508,24
1200	Sanzioni diritto annuale	77.314,76
1300	Interessi moratori per diritto annuale	17.879,26
1400	Diritti di segreteria	1.719.665,03
1500	Sanzioni amministrative	31.633,49
	ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI E DALLA CESSIONE DI BENI	
2101	Vendita pubblicazioni	
2199	Altri proventi derivanti dalla cessione di beni	2.581,10
2201	Proventi da verifiche metriche	100.074,81
2202	Concorsi a premio	2.867,00
2203	Utilizzo banche dati	32,21
2299	Altri proventi derivanti dalla prestazione di servizi	169.732,18
	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	
	Contributi e trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	
3101	Contributi e trasferimenti correnti da Stato per attività delegate	
3102	Altri contributi e trasferimenti correnti da Stato	
3103	Contributi e trasferimenti correnti da enti di ricerca statali	
3104	Altri contributi e trasferimenti correnti da altre amministrazioni pubbliche centrali	
3105	Contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma per attività delegate	
3106	Altri contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma	202.500,00
3107	Contributi e trasferimenti correnti da province	
3108	Contributi e trasferimenti correnti da città metropolitane	
3109	Contributi e trasferimenti correnti da comuni	
3110	Contributi e trasferimenti correnti da unioni di comuni	
3111	Contributi e trasferimenti correnti da comunità montane	
3112	Contributi e trasferimenti correnti da aziende sanitarie	
3113	Contributi e trasferimenti correnti da aziende ospedaliere	
3114	Contributi e trasferimenti correnti da IRCCS pubblici - Fondazioni IRCCS	
3115	Contributi e trasferimenti correnti dagli Istituti Zooprofilattici sperimentali	
3116	Contributi e trasferimenti correnti da Policlinici universitari	
3117	Contributi e trasferimenti correnti da Enti di previdenza	
3118	Contributi e trasferimenti correnti da Enti di ricerca locali	
3119	Contributi e trasferimenti correnti da Camere di commercio	
3120	Contributi e trasferimenti correnti da Unioni regionali delle Camere di Commercio	16.252,14
3121	Contributi e trasferimenti correnti da Centri esteri delle Camere di Commercio	
3122	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per rigidità di bilancio	
3123	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per progetti	88.464,43
3124	Altri contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere	17.384,54
3125	Contributi e trasferimenti correnti da Autorità portuali	
3126	Contributi e trasferimenti correnti da Aziende di promozione turistica	
3127	Contributi e trasferimenti correnti da Università	
3128	Contributi e trasferimenti correnti da Enti gestori di parchi	



CONSUNTIVO ENTRATE - ANNO 2015

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
3129	Contributi e trasferimenti correnti da ARPA	
3199	Contributi e trasferimenti correnti da altre Amministrazioni pubbliche locali	
	Contributi e trasferimenti correnti da soggetti privati	
3201	Contributi e trasferimenti correnti da Famiglie	
3202	Contributi e trasferimenti correnti da Istituzioni sociali senza fine di lucro	
3203	Riversamento avanzo di bilancio da Aziende speciali	
3204	Altri contributi e trasferimenti correnti da Aziende speciali	
3205	Contributi e trasferimenti correnti da Imprese	
	Contributi e trasferimenti correnti dall'estero	
3301	Contributi e trasferimenti correnti da Unione Europea	
3302	Contributi e trasferimenti correnti da altre istituzioni estere	
3303	Contributi e trasferimenti correnti da soggetti esteri privati	
	ALTRE ENTRATE CORRENTI	
	Concorsi, recuperi e rimborsi	
4101	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	
4103	Rimborso spese dalle Aziende Speciali	
4198	Altri concorsi, recuperi e rimborsi	86.069,38
4199	Sopravvenienze attive	
	Entrate patrimoniali	
4201	Fitti attivi di terreni	
4202	Altri fitti attivi	
4203	Interessi attivi da Amministrazioni pubbliche	
4204	Interessi attivi da altri	6.249,42
4205	Proventi mobiliari	93.749,03
4499	Altri proventi finanziari	
	ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DI BENI	
	Alienazione di immobilizzazioni materiali	
5101	Alienazione di terreni	
5102	Alienazione di fabbricati	
5103	Alienazione di Impianti e macchinari	
5104	Alienazione di altri beni materiali	855,00
5200	Alienazione di immobilizzazioni immateriali	
	Alienazione di immobilizzazioni finanziarie	
5301	Alienazione di partecipazioni di controllo e di collegamento	
5302	Alienazione di partecipazioni in altre imprese	12.867,27
5303	Alienazione di titoli di Stato	
5304	Alienazione di altri titoli	36.454,34
	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE	
	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Amministrazioni pubbliche	
6101	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Stato	
6102	Contributi e trasferimenti c/capitale da enti di ricerca statali	
6103	Contributi e trasferimenti c/capitale da altre amministrazioni pubbliche centrali	
6104	Contributi e trasferimenti da Regione e Prov. Autonoma	
6105	Contributi e trasferimenti in c/capitale da province	



CONSUNTIVO ENTRATE - ANNO 2015

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
6106	Contributi e trasferimenti in c/capitale da città metropolitane	
6107	Contributi e trasferimenti in c/capitale da comuni	
6108	Contributi e trasferimenti in c/capitale da unioni di comuni	
6109	Contributi e trasferimenti in c/capitale da comunità montane	
6110	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende sanitarie	
6111	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende ospedaliere	
6112	Contributi e trasferimenti in c/capitale da IRCCS pubblici - Fondazioni IRCCS	
6113	Contributi e trasferimenti in c/capitale dagli Istituti Zooprofilattici sperimentali	
6114	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Policlinici universitari	
6115	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti di previdenza	
6116	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti di ricerca locali	
6117	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Camere di commercio	
6118	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Unioni regionali delle Camere di commercio	
6119	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Centri esteri delle Camere di Commercio	
6120	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Unioncamere	
6121	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Autorità portuali	
6122	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Aziende di promozione turistica	
6123	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Università	
6124	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti Parco Nazionali	
6125	Contributi e trasferimenti in c/capitale da ARPA	
6199	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Amministrazioni pubbliche locali	
	Contributi e trasferimenti in conto capitale da soggetti privati	
6201	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende speciali	
6202	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Imprese	
6203	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Famiglie	
6204	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Istituzioni sociali senza fine di lucro	
	Contributi e trasferimenti in c/capitale dall'estero	
6301	Contributi e trasferimenti in c/capitale dall'Unione Europea	
6302	Contributi e trasferimenti in conto capitale da altre istituzioni estere	
6303	Contributi e trasferimenti in conto capitale da soggetti esteri privati	
	OPERAZIONI FINANZIARIE	
7100	Prelievi da conti bancari di deposito	
7200	Restituzione depositi versati dall'Ente	
7300	Depositi cauzionali	
7350	Restituzione fondi economici	10.000,00
	Riscossione di crediti	
7401	Riscossione di crediti da Camere di Commercio	
7402	Riscossione di crediti dalle Unioni regionali	
7403	Riscossione di crediti da altre amministrazioni pubbliche	
7404	Riscossione di crediti da aziende speciali	
7405	Riscossione di crediti da altre imprese	
7406	Riscossione di crediti da dipendenti	15.992,24
7407	Riscossione di crediti da famiglie	
7408	Riscossione di crediti da istituzioni sociali private	



CONSUNTIVO ENTRATE - ANNO 2015

Pag. 4 / 4

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
7409	Riscossione di crediti da soggetti esteri	
7500	Altre operazioni finanziarie	869.971,83
	ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI	
8100	Anticipazioni di cassa	
8200	Mutui e prestiti	
9998	INCASSI DA REGOLARIZZARE DERIVANTI DALLE ANTICIPAZIONI DI CASSA (riscossioni codificate dal cassiere)	
9999	ALTRI INCASSI DA REGOLARIZZARE (riscossioni codificate dal cassiere)	

TOTALE CONSUNTIVO DI ENTRATA

7.482.097,70

P



CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2015

MISSIONE	011	Competitività e sviluppo delle imprese
PROGRAMMA	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	196.135,41
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	77,99
1301	Contributi obbligatori per il personale	69.145,27
1302	Contributi aggiuntivi	13,93
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	1.154,55
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	353,53
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di di trasporto	38,60
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	805,49
2104	Altri materiali di consumo	1.140,76
2106	Oneri previdenziali e assicurativi su Co.co.co e occasionali	102,18
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	1.253,44
2109	Corsi di formazione organizzati per terzi	440,00
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	625,00
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	6.623,54
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	8.268,28
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	5.281,05
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	919,54
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	10.440,14
2119	Acquisto di servizi per la stampa di pubblicazioni	1.388,22
2121	Spese postali e di recapito	607,30
2122	Assicurazioni	4.988,07
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	13.098,53
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	1.110,72
2298	Altre spese per acquisto di servizi	88.974,53
3107	Contributi e trasferimenti correnti a comuni	7.659,43
3108	Contributi e trasferimenti correnti a unioni di comuni	5.000,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	566.515,92
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	299.135,15
4201	Noleggi	505,07
4202	Locazioni	1.179,76
4306	Interessi passivi v/fornitori	2,05
4401	IRAP	23.262,54
4405	ICI	13.864,80
4499	Altri tributi	6.356,61
4507	Commissioni e Comitati	174,11
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	492,67

TOTALE 1.337.134,18



CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2015

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	477.841,20
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	207,97
1301	Contributi obbligatori per il personale	172.678,11
1302	Contributi aggiuntivi	34,82
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	2.886,36
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	75.112,95
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	67.742,53
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di trasporto	102,94
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	1.001,31
2104	Altri materiali di consumo	6.088,21
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	3.770,84
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	22.048,75
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	14.082,79
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	2.452,06
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	27.840,31
2119	Acquisto di servizi per la stampa di pubblicazioni	371,82
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	1.166,22
2121	Spese postali e di recapito	1.619,48
2122	Assicurazioni	13.301,54
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	135.748,85
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	2.961,93
2298	Altre spese per acquisto di servizi	9,52
4102	Restituzione diritti di segreteria	373,00
4201	Noleggi	1.346,83
4202	Locazioni	3.146,04
4306	Interessi passivi v/fornitori	5,47
4401	IRAP	54.224,69
4405	ICI	36.972,80
4499	Altri tributi	16.694,14
4507	Commissioni e Comitati	798,43
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	56,41
5106	Materiale bibliografico	40,00

TOTALE 1.142.728,32



CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2015

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	189.342,32
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	84,49
1301	Contributi obbligatori per il personale	69.079,21
1302	Contributi aggiuntivi	13,93
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	1.154,55
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	822,16
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di di trasporto	41,82
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	408,08
2104	Altri materiali di consumo	5.768,75
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	1.094,56
2109	Corsi di formazione organizzati per terzi	3.904,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	8.957,26
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	5.721,13
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	996,17
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	11.310,18
2119	Acquisto di servizi per la stampa di pubblicazioni	148,74
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	1.226,00
2121	Spese postali e di recapito	657,92
2122	Assicurazioni	7.703,75
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	13.981,92
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	4.398,81
2126	Spese legali	2.493,84
2298	Altre spese per acquisto di servizi	37.161,36
4199	Altri concorsi, recuperi e rimborsi a soggetti privati	51.199,46
4201	Noleggi	547,11
4202	Locazioni	1.278,08
4306	Interessi passivi v/fornitori	2,22
4401	IRAP	21.675,59
4405	ICI	15.020,20
4499	Altri tributi	7.277,98
4507	Commissioni e Comitati	363,60
5103	Impianti e macchinari	12.756,80
5106	Materiale bibliografico	241,56
7500	Altre operazioni finanziarie	1,60

TOTALE 476.835,15



CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2015

MISSIONE	016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
PROGRAMMA	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	15.778,52
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	6,50
1301	Contributi obbligatori per il personale	5.754,95
1302	Contributi aggiuntivi	1,14
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	96,20
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	29,47
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di di trasporto	3,22
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	31,29
2104	Altri materiali di consumo	92,13
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	46,12
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	12.651,42
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	689,02
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	440,08
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	227,47
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	870,01
2119	Acquisto di servizi per la stampa di pubblicazioni	12,42
2121	Spese postali e di recapito	50,62
2122	Assicurazioni	415,67
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	121,53
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	100,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	92,56
2298	Altre spese per acquisto di servizi	31.461,14
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	3.944,74
4201	Noleggi	42,09
4202	Locazioni	98,32
4306	Interessi passivi v/fornitori	0,17
4401	IRAP	1.806,31
4405	ICI	1.155,40
4499	Altri tributi	521,71

TOTALE 76.540,22



CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2015

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	002	Indirizzo politico
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	204.305,80
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	77,99
1301	Contributi obbligatori per il personale	69.069,21
1302	Contributi aggiuntivi	1.276,83
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	1.154,55
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	353,53
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di di trasporto	38,60
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	3.900,49
2104	Altri materiali di consumo	24.023,66
2105	Collaborazioni, coordinate e continuative (Co.co.co)	1.376,29
2106	Oneri previdenziali e assicurativi su Co.co.co e occasionali	426,08
2107	Lavoro interinale	12.889,45
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	3.360,44
2109	Corsi di formazione organizzati per terzi	1.300,00
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	54.833,01
2112	Spese per pubblicità	14.971,37
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	21.477,54
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	5.281,05
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	2.760,51
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	10.440,14
2119	Acquisto di servizi per la stampa di pubblicazioni	828,74
2121	Spese postali e di recapito	607,30
2122	Assicurazioni	4.988,07
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	2.867,45
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	21.085,59
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	2.128,41
2126	Spese legali	7.214,40
2298	Altre spese per acquisto di servizi	118.554,96
3104	Contributi e trasferimenti correnti a Regione/Provincia autonoma	10.437,30
3107	Contributi e trasferimenti correnti a comuni	1.032,91
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	200.701,38
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	280.763,40
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	121.829,40
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	76.597,44
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	45.400,00
4201	Noleggii	505,07
4202	Locazioni	1.179,76
4306	Interessi passivi v/fornitori	2,05
4401	IRAP	26.441,57
4405	ICI	22.382,80
4499	Altri tributi	179.383,52
4502	Indennità e rimborso spese per il Consiglio	8.125,64
4504	Indennità e rimborso spese per il Presidente	22.357,77
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori	5.897,90
4506	Indennità e rimborso spese per il Nucleo di valutazione	6.018,70
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	6.573,72
5102	Fabbricati	11.976,57
5103	Impianti e macchinari	12.000,51



CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2015

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO
5149	Altri beni materiali	789,34
5157	licenze d' uso	3.954,56
5299	Altri titoli	239.760,45
TOTALE		1.875.703,22



CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2015

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	521.397,81
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	194,96
1301	Contributi obbligatori per il personale	189.924,68
1302	Contributi aggiuntivi	38,36
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	3.174,93
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	24.303,11
1599	Altri oneri per il personale	3.776,88
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	883,80
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di di trasporto	96,52
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	1.038,72
2104	Altri materiali di consumo	3.143,69
2105	Collaborazioni, coordinate e continuative (Co.co.co)	1.170,32
2106	Oneri previdenziali e assicurativi su Co.co.co e occasionali	263,26
2107	Lavoro interinale	26.680,76
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	7.510,80
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	8.828,47
2112	Spese per pubblicità	1.071,84
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	20.736,79
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	13.202,62
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	2.674,95
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	26.100,26
2119	Acquisto di servizi per la stampa di pubblicazioni	409,02
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	19.791,19
2121	Spese postali e di recapito	6.813,18
2122	Assicurazioni	12.470,23
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	120.094,98
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	80.401,10
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	21.044,77
2126	Spese legali	16.661,63
2298	Altre spese per acquisto di servizi	253,01
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	3.159,75
4101	Rimborso diritto annuale	8.337,29
4201	Noleggi	1.262,66
4202	Locazioni	2.949,40
4306	Interessi passivi v/fornitori	5,12
4401	IRAP	60.957,06
4405	ICI	74.849,00
4499	Altri tributi	249.714,86
4513	Altri oneri della gestione corrente	3.838,79
5101	Terreni	66.043,81
5102	Fabbricati	138.266,83
5103	Impianti e macchinari	44.734,66
5104	Mobili e arredi	174,14
5105	Automezzi	10.442,30
5149	Altri beni materiali	1.450,00
5152	Hardware	260,00
7500	Altre operazioni finanziarie	106.269,07



Camera di Commercio
Prato

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PRATO

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2015

Pag. 8 / 11

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO
	TOTALE	1.906.867,38

A



CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2015

MISSIONE	090	Servizi per conto terzi e partite di giro
PROGRAMMA	001	Servizi per conto terzi e partite di giro
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	221.903,30
1202	Ritenute erariali a carico del personale	502.818,83
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	19.999,30
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	6.524,75
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	26.379,84
4101	Rimborso diritto annuale	8.782,47
4504	Indennità e rimborso spese per il Presidente	851,58
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	35.733,58
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	3.903,78
7200	Deposito cauzionale per spese contrattuali	9,48
7350	Costituzione di fondi per il servizio economato in contanti	10.000,00
7500	Altre operazioni finanziarie	841.302,12

TOTALE **1.678.209,03**

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2015

Pag. 10 / 11

TOTALI

MISSIONE	011	Competitività e sviluppo delle imprese
PROGRAMMA	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro
TOTALE MISSIONE		1.337.134,18

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali
TOTALE MISSIONE		1.142.728,32

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro
TOTALE MISSIONE		476.835,15

MISSIONE	016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
PROGRAMMA	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro
TOTALE MISSIONE		76.540,22

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	002	Indirizzo politico
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri
TOTALE MISSIONE		1.875.703,22

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali
TOTALE MISSIONE		1.906.867,38





CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2015

TOTALI

MISSIONE	090	Servizi per conto terzi e partite di giro	
PROGRAMMA	001	Servizi per conto terzi e partite di giro	
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	
GRUPPO	3	Servizi generali	
TOTALE MISSIONE			1.678.209,03

TOTALE GENERALE

8.494.017,50



Allegato F

**Deliberazione di Giunta n. 2/16
del 26.04.2016**

**Bilancio di Esercizio 2015
Prospetto dati SIOPE**

IL SEGRETARIO GENERALE
(Catia Baroncelli)

IL PRESIDENTE
(Luca Giusti)

Pagine 8 (compresa la copertina)



INCASSI PER CODICI GESTIONALI

SIOPE

Ente Codice	000748020
Ente Descrizione	CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PRATO
Categoria	Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura
Sotto Categoria	CAMERE DI COMMERCIO
Periodo	ANNUALE 2015
Prospetto	INCASSI PER CODICI GESTIONALI
Tipo Report	Semplice
Data ultimo aggiornamento	04-feb-2016
Data stampa	09-feb-2016
Importi in EURO	



Importo nel periodo Importo a tutto il
periodo

DIRITTI		5.750.000,78	5.750.000,78
1100	Diritto annuale	3.903.508,24	3.903.508,24
1200	Sanzioni diritto annuale	77.314,76	77.314,76
1300	Interessi moratori per diritto annuale	17.879,26	17.879,26
1400	Diritti di segreteria	1.719.665,03	1.719.665,03
1500	Sanzioni amministrative	31.633,49	31.633,49

ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI E DALLA CESSIONE DI BENI		275.287,30	275.287,30
2199	Altri proventi derivanti dalla cessione di beni	2.581,10	2.581,10
2201	Proventi da verifiche metriche	100.074,81	100.074,81
2202	Concorsi a premio	2.867,00	2.867,00
2203	Utilizzo banche dati	32,21	32,21
2299	Altri proventi derivanti dalla prestazione di servizi	169.732,18	169.732,18

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI		324.601,11	324.601,11
3106	Altri contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma	202.500,00	202.500,00
3120	Contributi e trasferimenti correnti da Unioni regionali delle Camere di Commercio	16.252,14	16.252,14
3123	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per progetti	88.464,43	88.464,43
3124	Altri contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere	17.384,54	17.384,54

ALTRE ENTRATE CORRENTI		186.067,83	186.067,83
4198	Altri concorsi, recuperi e rimborsi	86.069,38	86.069,38
4204	Interessi attivi da altri	6.249,42	6.249,42
4205	Proventi mobiliari	93.749,03	93.749,03

ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DI BENI		50.176,61	50.176,61
5104	Alienazione di altri beni materiali	855,00	855,00
5302	Alienazione di partecipazioni in altre imprese	12.867,27	12.867,27
5304	Alienazione di altri titoli	36.454,34	36.454,34

OPERAZIONI FINANZIARIE		895.964,07	895.964,07
7350	Restituzione fondi economali	10.000,00	10.000,00
7406	Riscossione di crediti da dipendenti	15.992,24	15.992,24
7500	Altre operazioni finanziarie	869.971,83	869.971,83

INCASSI DA REGOLARIZZARE		0,00	0,00
9999	Altri incassi da regolarizzare (riscossioni codificate dal cassiere)	0,00	0,00

TOTALE INCASSI **7.482.097,70** **7.482.097,70**



**PAGAMENTI PER CODICI
GESTIONALI**

SIOPE

Pagina 1

Ente Codice	000748020
Ente Descrizione	CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PRATO
Categoria	Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura
Sotto Categoria	CAMERE DI COMMERCIO
Periodo	ANNUALE 2015
Prospetto	PAGAMENTI PER CODICI GESTIONALI
Tipo Report	Semplice
Data ultimo aggiornamento	04-feb-2016
Data stampa	09-feb-2016
Importi in EURO	



Importo nel periodo Importo a tutto il
periodo

PERSONALE

		3.046.541,66	3.046.541,66
1101	Competenze fisse ed accessorie a favore del personale	1.604.801,06	1.604.801,06
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	649,90	649,90
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	221.903,30	221.903,30
1202	Ritenute erariali a carico del personale	502.818,83	502.818,83
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	19.999,30	19.999,30
1301	Contributi obbligatori per il personale	575.651,43	575.651,43
1302	Contributi aggiuntivi	1.379,01	1.379,01
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	16.145,89	16.145,89
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	99.416,06	99.416,06
1599	Altri oneri per il personale	3.776,88	3.776,88

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

		1.307.947,63	1.307.947,63
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	70.185,02	70.185,02
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di trasporto	321,70	321,70
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	7.185,38	7.185,38
2104	Altri materiali di consumo	40.257,20	40.257,20
2105	Collaborazioni coordinate e continuative (Co.co.co.)	2.546,61	2.546,61
2106	Oneri previdenziali e assicurativi su Co.co.co. e occasionali	791,52	791,52
2107	Lavoro interinale	39.570,21	39.570,21
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	17.036,20	17.036,20
2109	Corsi di formazione organizzati per terzi	5.644,00	5.644,00
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	9.453,47	9.453,47
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	74.107,97	74.107,97
2112	Spese per pubblicita'	16.043,21	16.043,21
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	82.177,64	82.177,64
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	44.008,72	44.008,72
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	10.030,70	10.030,70
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	87.001,04	87.001,04
2119	Acquisto di servizi per la stampa di pubblicazioni	3.158,96	3.158,96
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	22.183,41	22.183,41
2121	Spese postali e di recapito	10.355,80	10.355,80
2122	Assicurazioni	43.867,33	43.867,33
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	285.913,26	285.913,26
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	101.586,69	101.586,69
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	31.737,20	31.737,20
2126	Spese legali	26.369,87	26.369,87
2298	Altre spese per acquisto di servizi	276.414,52	276.414,52

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

		1.648.556,66	1.648.556,66
3104	Contributi e trasferimenti correnti a Regione/Provincia autonoma	10.437,30	10.437,30
3107	Contributi e trasferimenti correnti a comuni	8.692,34	8.692,34
3108	Contributi e trasferimenti correnti a unioni di comuni	5.000,00	5.000,00
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	200.701,38	200.701,38
3114	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	283.923,15	283.923,15
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di Commercio	121.829,40	121.829,40
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	673.437,94	673.437,94
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	344.535,15	344.535,15

ALTRE SPESE CORRENTI

990.497,75 990.497,75



000748020 - CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PRATO

		Importo nel periodo	Importo a tutto il periodo
4101	Rimborso diritto annuale	17.119,76	17.119,76
4102	Restituzione diritti di segreteria	373,00	373,00
4199	Altri concorsi, recuperi e rimborsi a soggetti privati	51.199,46	51.199,46
4201	Noleggi	4.208,83	4.208,83
4202	Locazioni	9.831,36	9.831,36
4306	Interessi passivi v/fornitori	17,08	17,08
4401	IRAP	188.367,76	188.367,76
4405	ICI	164.245,00	164.245,00
4499	Altri tributi	459.948,82	459.948,82
4502	Indennita' e rimborso spese per il Consiglio	8.125,64	8.125,64
4504	Indennita' e rimborso spese per il Presidente	23.209,35	23.209,35
4505	Indennita' e rimborso spese per Collegio dei revisori	5.897,90	5.897,90
4506	Indennita' e rimborso spese per il Nucleo di valutazione	6.018,70	6.018,70
4507	Commissioni e Comitati	1.336,14	1.336,14
4509	Ritenute erariali su indennita' a organi istituzionali e altri compensi	35.733,58	35.733,58
4510	Contributi previdenziali ed assistenziali su indennita' a organi istituzionali e altri compensi	7.122,80	7.122,80
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	3.903,78	3.903,78
4513	Altri oneri della gestione corrente	3.838,79	3.838,79

INVESTIMENTI FISSI

		542.891,53	542.891,53
5101	Terreni	66.043,81	66.043,81
5102	Fabbricati	150.243,40	150.243,40
5103	Impianti e macchinari	69.491,97	69.491,97
5104	Mobili e arredi	174,14	174,14
5105	Automezzi	10.442,30	10.442,30
5106	Materiale bibliografico	281,56	281,56
5149	Altri beni materiali	2.239,34	2.239,34
5152	Hardware	260,00	260,00
5157	Licenze d'uso	3.954,56	3.954,56
5299	Altri titoli	239.760,45	239.760,45

OPERAZIONI FINANZIARIE

		957.582,27	957.582,27
7200	Deposito cauzionale per spese contrattuali	9,48	9,48
7350	Costituzione di fondi per il servizio economato in contanti	10.000,00	10.000,00
7500	Altre operazioni finanziarie	947.572,79	947.572,79

PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE

		0,00	0,00
9999	ALTRI PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE (pagamenti codificati dal cassiere)	0,00	0,00

TOTALE PAGAMENTI

8.494.017,50 8.494.017,50



INDICATORI ENTI

SIOPE

Ente Codice	000748020
Ente Descrizione	CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PRATO
Categoria	Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura
Sotto Categoria	CAMERE DI COMMERCIO
Periodo	ANNUALE 2015
Prospetto	INDICATORI ENTI
Tipo Report	Semplice
Data ultimo aggiornamento	04-feb-2016
Data stampa	09-feb-2016
Importi in EURO	

B



Indicatori per composizione

Indicatori Spese

Spese Totali

	Spese Correnti / Spese Totali	0,82	0,82
	Spesa Corrente Primaria / Spese Totali	0,82	0,82
	Spese Conto Capitale / Spese Totali	0,18	0,18

Spese Correnti

	Spesa per il Personale / Spese Correnti	0,44	0,44
	Trasferimenti Correnti / Spese Correnti	0,24	0,24
	Consumi Intermedi / Spese Correnti	0,19	0,19

Indicatori Entrate

	Dipendenza da Trasferimenti	0,05	0,05
--	-----------------------------	------	------



Allegato G

Deliberazione di Consiglio n. 2/16 del 26.04.2016

Bilancio di Esercizio 2015 Rendiconto Finanziario
--

IL SEGRETARIO GENERALE
(Catia Baroncelli)

IL PRESIDENTE
(Luca Giusti)

Pagine 2 (compresa la copertina)



RENDICONTO FINANZIARIO
Schema del Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto

	2014	2015
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Avanzo/disavanzo dell'esercizio	950.904	- 580.343
Imposte sul reddito	60.000	
Interessi passivi/(interessi attivi)	- 22.877	18.008
(Dividendi)	- 18.852	93.749
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	- 753.575	12.289
1. (Avanzo/disavanzo) dell'esercizio prima d'imposte, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	215.600	- 704.390
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	206.671	236.578
Ammortamenti delle immobilizzazioni	629.942	634.111
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	3.116	251.165
Altre rettifiche per elementi non monetari	-	100.390
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	1.055.329	317.074
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	- 11.390	18.977
Decremento/(incremento) dei crediti di funzionamento	- 195.144	280.493
Incremento/(decremento) dei debiti di funzionamento	344.435	- 1.223.505
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	2.542	183
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	- 333	32
Altre variazioni del capitale circolante netto		
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	1.195.439	- 607.176
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	21.481	13.350
(Imposte pagate)		
Dividendi incassati	18.852	93.749
(Utilizzo dei fondi)	- 106.989	147.539
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	1.128.782	- 647.616
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	1.128.782	- 647.616
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	- 175.608	203.967
Prezzo di realizzo disinvestimenti	2.600	5.712
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	- 12.734	5.253
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	- 743.780	239.760
Prezzo di realizzo disinvestimenti	2.348.123	62.874
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	1.418.602	- 380.395
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche		
Accensione finanziamenti		
Rimborso finanziamenti		20.790
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)		20.790
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	2.547.384	- 1.007.220
Disponibilità liquide al 1 gennaio Anno N+1	3.561.534	6.108.918
Disponibilità liquide al 31 dicembre Anno N+1	6.108.918	5.101.698

D



Allegato H

Deliberazione di Consiglio n. 2/16 del 26.04.2016

<p>Bilancio di Esercizio 2015 Relazione sulla gestione e sui risultati</p>

IL SEGRETARIO GENERALE
(Catia Baroncelli)

IL PRESIDENTE
(Luca Giusti)

Pagine 91 (compresa la copertina)

RELAZIONE SULLA GESTIONE E SUI RISULTATI ANNO 2015

Inquadramento e finalità della relazione.....	2
Introduzione.....	3
Il Contesto Economico	5
Gli interventi per il territorio	16
A) Macro area di intervento: Imprese e produttività.....	18
Linea strategica PRATO MODA LAB	18
Linea strategica DESTINAZIONE PRATO	24
Linea strategica PRATO CITTA' DEGLI IMPRENDITORI.....	30
B) Macro area di intervento: Competitività	42
Linea strategica PRATO DIVERSIFICA.....	42
Linea strategica PRATO VERSO IL MONDO.....	46
C) Macro area di intervento: Sistema camerale e Produttività .	48
Linea strategica PRATO NELL'AREA METROPOLITANA	48
Attività istituzionali e amministrative	62
Il quadro delle risorse	67
Le risorse finanziarie	67
Il patrimonio immobiliare e mobiliare.....	68
Le risorse umane	70
Analisi di Solidità Patrimoniale.....	72

Allegati

- Bilancio di esercizio per funzioni istituzionali
- Schede P.I.R.A. al 31.12.2015
- Attestazione tempi di pagamento



Inquadramento e finalità della relazione

Il Consiglio camerale si è insediato il 7 novembre 2012 e ha approvato il proprio Programma di mandato per il periodo 2013-2017 con deliberazione n. 02/13 del 4 marzo 2013.

L'elaborazione del Programma Pluriennale 2013-2017 ha costituito il punto di partenza per la definizione della nuova politica della Camera di Prato. In essa la visione strategica dell'Ente viene rappresentata attraverso un insieme coerente di obiettivi misurabili; in questo quadro strategico si colloca la Relazione Previsionale e programmatica 2015, che ne recepisce gli elementi di discontinuità rispetto al passato.

In base all'esperienza maturata perseguendo le tradizionali politiche, trasversali a tutte le imprese, si sono identificate due macro-aree di intervento, "competitività" e "imprese e produttività", nell'ambito delle quali sono stati individuate le linee strategiche di intervento ponendo quale obiettivo strategico prioritario del prossimo quinquennio di lavoro della Camera di Commercio di Prato quello di riportare Prato al centro del confronto, analizzando le potenzialità del territorio, mettendo in discussione le sue debolezze e cercando di individuare nuove opportunità.

La **Relazione sulla Gestione** risponde allo scopo di illustrare i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi e ai programmi fissati dal Consiglio in sede di predisposizione dei documenti di programmazione.

La Relazione sulla Gestione dal 2015 è integrata dagli ulteriori documenti previsti dal decreto ministeriale 27 marzo 2013 e, in particolare, del rapporto sui risultati con la valorizzazione degli indicatori definiti nel Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRA) e dell'illustrazione dello scenario istituzionale e socio economico in cui si è trovato a operare l'amministrazione, dei vincoli finanziari e normativi intervenuti, degli interventi organizzativi effettuati.

Al riguardo si dà atto che sulle modalità di redazione della Relazione sulla Gestione è intervenuto il Ministero dello Sviluppo Economico con nota n. 50114 del 9 aprile 2015.

Nell'esposizione che segue si andrà pertanto a illustrare l'attività svolta e i risultati conseguiti seguendo le linee strategiche delineate dal programma di mandato.

Per ogni linea strategica vengono riportati i risultati ottenuti ed evidenziate le risorse utilizzate; saranno altresì allegati i prospetti previsti dalla normativa vigente nonché le schede di valorizzazione degli indicatori del PIRA.





Introduzione

Se cerchiamo sul dizionario il significato della parola riforma, si legge "Qualsiasi movimento o provvedimento che sostenga o realizzi il rinnovamento più o meno profondo di una condizione o situazione esistente, per adeguarla a nuove e diverse esigenze". Le parole sono importanti. Una riforma deve servire ad adeguarsi a "nuove e diverse esigenze". E in questa direzione il sistema camerale aveva iniziato a muoversi compatto negli ultimi anni. Le imprese sono cambiate, non hanno più le stesse esigenze di dieci anni fa. E' cambiato anche il mercato, che ha altre regole, che premia chi innova e che non sta mai fermo. Anche il sistema camerale voleva essere in grado di andare incontro alle esigenze delle "imprese 2.0" e per questo aveva iniziato ad interrogarsi. Poi è intervenuto il Governo, annunciando una riforma che ancora non abbiamo visto, ma che ci è stata solo annunciata, poi anticipata, infine smentita. Siamo in attesa.

E' ancora troppo presto per fare una valutazione sulla riforma che è in discussione al Ministero, o per meglio dire su quello che è trapelato; per adesso l'unica cosa certa è il taglio che abbiamo subito, improvviso e drastico. Eppure, nonostante questo, la Camera di Commercio di Prato è riuscita a fare la propria programmazione e a mettere in campo diverse iniziative sia nel 2015, ma anche a programmarle per il 2016. Perché non sono necessarie solo le risorse per fare politiche concrete su un territorio: servono anche competenze e capacità. Questo è stato messo in campo in questi mesi.

La struttura, nonostante il momento difficile, non si è persa d'animo e sono stati portati avanti progetti e iniziative, anche se in un clima di incertezza. Un gesto di grande responsabilità, che gli utenti hanno apprezzato.

Il taglio delle risorse doveva essere accompagnato dall'offerta di nuovi servizi che le Camere avrebbero dovuto mettere in campo. Ma i servizi devono essere progettati anche sulla base delle esigenze delle imprese e senza andare in concorrenza con chi già fa certe attività sul territorio, perché altrimenti si crea un danno e non un'opportunità. Le Camere hanno sempre avuto due anime: da una parte una di carattere anagrafico-certificativo; dall'altra una promozionale. Ci rivolgiamo a un pubblico eterogeneo: imprese, consumatori, associazioni di categoria, ordini professionali, studenti. E' necessario ripartire da qui, da quello che possiamo fare per aiutare questi soggetti nella loro quotidianità.

Lo facciamo ogni giorno, portando avanti con cura ed efficienza la tenuta del Registro Imprese, le funzioni di regolazione del mercato e tutte quelle attività per le quali le competenze acquisite sono importanti e difficili da replicare. Ma lo facciamo anche attraverso le funzioni di promozione e valorizzazione del territorio, che sono importanti quanto le altre.

Per fare questo e raggiungere risultati interessanti cerchiamo di dialogare sul territorio con gli altri enti e con le associazioni, mettendo in campo iniziative condivise, che non siano duplicazioni inutili. Tagliare le risorse in maniera così improvvisa come è stato fatto al sistema camerale ha comportato un risparmio alle aziende in termini di diritto annuale versato, anche se scarsamente percepito, ma ha anche comportato il taglio della maggioranza delle iniziative promozionali. Tra l'altro certi interventi non sono stati messi in campo da altri soggetti, ma sono stati semplicemente tagliati.



Forse, a distanza di 18 mesi dal taglio, sarebbe necessario fare una riflessione su quello che sta succedendo e se questa è la strada che davvero deve essere seguita.

In realtà la riforma lascia alle Regioni ampia discrezionalità nel decidere se affidare alle Camere ulteriori funzioni; diverse Regioni da anni collaborano concretamente con il sistema camerale per la maggioranza delle iniziative che riguardano il mondo delle imprese. In Toscana questa condivisione di funzioni non è mai stata così ampia. Forse sarebbe il caso di fare una riflessione anche su questo: le competenze delle Camere di Commercio, la loro rete di conoscenze, le loro esperienze, possono essere utili a una Regione che vuole avvicinarsi sempre di più al mondo delle imprese? e se sì, come può funzionare questa collaborazione?

Per adesso non crediamo che la riforma di cui si sta discutendo dia risposte concrete a tutti gli interrogativi che ci siamo posti. Pensiamo invece che sia necessario discutere ancora su quello che si può fare e su quello che si può fare meglio. Con un solo obiettivo: aiutare le imprese a crescere e prosperare.

In questa direzione si sono sviluppate le attività dell'ente nel 2015. Seguendo le linee strategiche individuate nel programma di mandato, abbiamo portato avanti i progetti che sono stati avviati, cercando di coinvolgere un numero di imprese sempre maggiore. Abbiamo anche stretto nuove collaborazioni con soggetti esterni, per rendere la nostra azione più efficace e più efficiente. Il 2015 è stato un anno particolare, durante il quale abbiamo dimostrato una grande capacità di razionalizzare la spesa e di reperimento delle risorse sui progetti strategici, che sono stati sviluppati insieme ad altri soggetti. Le risorse che abbiamo utilizzato per sviluppare i nostri progetti vengono dal fondo di perequazione, dalla Regione, dall'Unione Europea. Poi ci sono le iniziative fatte in collaborazione con gli enti locali, le associazioni, gli ordini professionali, le scuole.

Abbiamo allargato la nostra rete di contatti e di collaborazione perché in momenti di difficoltà è importante non chiudersi a riccio, ma aprire le proprie porte a nuove idee e nuove collaborazioni. E' uno sforzo che ha portato risultati importanti e questa relazione lo dimostra. Nonostante il drastico taglio delle entrate, l'impegno della Camera di Commercio di Prato è rimasto invariato: non abbiamo avuto bisogno della riforma per rimetterci in gioco.

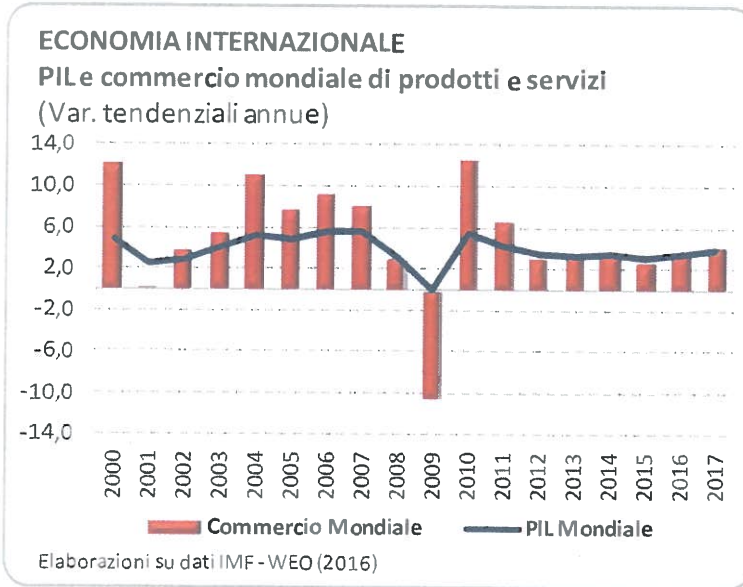
1



Il Contesto Economico

LO SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE

Nell'ultimo aggiornamento al proprio *Outlook* (gennaio 2016) il Fondo Monetario Internazionale descrive la situazione economica mondiale parlando di domanda "soffocata" (*subdued*) e di prospettive in diminuzione¹. Ancor più severo è il giudizio dell'OCSE (febbraio 2016) che lancia un vero e proprio grido d'allarme per la brusca frenata (*marked slowdown*) della crescita tra i paesi aderenti all'Organizzazione². Il risultato è una generale revisione al ribasso delle stime, sia per ciò che concerne il consuntivo 2015, sia in termini di previsioni per il biennio 2016-2017. Secondo gli analisti questa ulteriore fase di indebolimento dell'economia globale è la conseguenza di una pluralità di fattori, talvolta in contrapposizione tra loro.



Da un lato il rallentamento delle economie emergenti, sebbene ampiamente atteso, sta assumendo i contorni di una decelerazione molto più profonda e rapida di quanto inizialmente previsto. Preoccupano in particolare il rallentamento della Cina, sempre più alle prese con un processo di graduale riequilibrio della propria economia (da investimenti e industria verso consumi e servizi) con tutte le incertezze che ne derivano, nonché la persistente debolezza dei prezzi delle materie prime, petrolio *in primis*, che rende assai vulnerabile il già precario equilibrio dei paesi produttori; a ciò occorre poi aggiungere i notevoli rischi determinati dalla presenza di numerosi fattori di instabilità politica che caratterizzano

ECONOMIA INTERNAZIONALE

Prospettive di crescita

(Var. % annue e revisione rispetto a stime ottobre 2015)

	CRESCITA DEL PIL			Revisione stime rispetto ottobre 2015	
	Stime	Previsioni			
	2015	2016	2017	2016	2017
MONDO	3,1	3,4	3,6	-0,2	-0,2
Economie avanzate	1,9	2,1	2,1	-0,1	-0,1
USA	2,5	2,6	2,6	-0,2	-0,2
Area Euro	1,5	1,7	1,7	0,1	0,0
Germania	1,5	1,7	1,7	0,1	0,2
Francia	1,1	1,3	1,5	-0,2	-0,1
Italia	0,8	1,3	1,2	0,0	0,0
Giappone	0,6	1,0	0,3	0,0	-0,1
Regno Unito	2,2	2,2	2,2	0,0	0,0
Economie emergenti	4,0	4,3	4,7	-0,2	-0,2
Russia	-3,7	-1,0	1,0	-0,4	0,0
Cina	6,9	6,3	6,0	0,0	0,0
India	7,3	7,5	7,5	0,0	0,0
Brasile	-3,8	-3,5	0,0	-2,5	-2,3

Elaborazioni su dati IMF - WEO (2016)

¹ Cfr. IMF, *Subdued demand, diminished prospect*, "World Economic Outlook - Update", Washington DC, 19 gennaio 2016

² Cfr. OECD, *Marked slowdown in OECD GDP growth in fourth quarter of 2015*, News release, Parigi, 19 febbraio 2016



alcune importanti aree geo-economiche del pianeta.

Diverso, e almeno in parte migliore, lo scenario per ciò che concerne le economie avanzate. Nonostante l'inevitabile (anche se graduale) inasprimento della politica monetaria (a dicembre la Fed ha deciso di alzare i tassi di 25 punti base, dallo 0,25% allo 0,5%), condizioni tutto sommato favorevoli sui mercati immobiliare e del lavoro dovrebbero consentire agli Stati Uniti di mantenersi lungo un binario di crescita accettabile e di attenuare le difficoltà dettate dal rafforzamento del dollaro e dalla contrazione degli investimenti in alcuni comparti dell'industria, soprattutto quelli legati alle attività minerarie ed estrattive.

Una crescita "modesta" e comunque "irregolare" (*uneven*) è attesa anche all'interno dell'eurozona: i benefici derivanti da una ripresa dei consumi privati - sostenuti dal calo dei prezzi energetici, da condizioni monetarie estremamente accomodanti e da politiche fiscali generalmente meno restrittive - potrebbero infatti bilanciare il venir meno della spinta proveniente dal versante della domanda estera³.

Al di là dei fisiologici differenziali nelle stime di crescita e nelle prospettive, la situazione dell'economia mondiale appare comunque tutt'altro che rosea. I livelli del commercio mondiale e degli investimenti sono deboli e lo scenario che si profila all'orizzonte è quello di un "equilibrio" di bassa crescita, caratterizzata da bassa domanda, bassa inflazione ed esiti insoddisfacenti dal lato dei salari e dell'occupazione. Una sorta di "gabbia" - come ha affermato recentemente il capo economista dell'OCSE - per uscire dalla quale la sola politica monetaria non basta.

E' opinione ormai diffusa, infatti, che se da un lato la politica monetaria ha fatto il proprio dovere, una reale inversione di tendenza non possa più prescindere da *"uno sforzo collettivo e rapido da parte dei governi sui fronti di una politica di bilancio non restrittiva e finalizzata alla crescita, a partire dalla spesa in investimenti produttivi, e delle riforme strutturali, soprattutto per quanto riguarda l'apertura dei mercati dei prodotti e dei servizi e le riforme del mercato del lavoro"*⁴.

³ Da segnalare, con riferimento alle prospettive a breve per l'area euro, la diminuzione dell'indice sintetico elaborato dalla Banca d'Italia (€-Coin). Il nuovo indebolimento della dinamica dei prezzi e le valutazioni meno favorevoli sulla situazione finanziaria delle famiglie hanno prevalso sul recupero dei corsi azionari e della produzione industriale. A marzo l'indice €-coin è sceso a 0,34 (da 0,47 in febbraio), il livello più basso dallo scorso aprile. Cfr. BANCA D'ITALIA-CEPR, *Calo di €-Coin in marzo*, Comunicato stampa, Roma, 31 marzo 2016.

⁴ Cfr. MOUSSANET M., *Allarme OCSE sulla crescita - Riviste nettamente al ribasso le stime del 2016 - Italia da +1,4% a +1%*, in *Il Sole 24 Ore*, 19 febbraio 2016, pag. 7

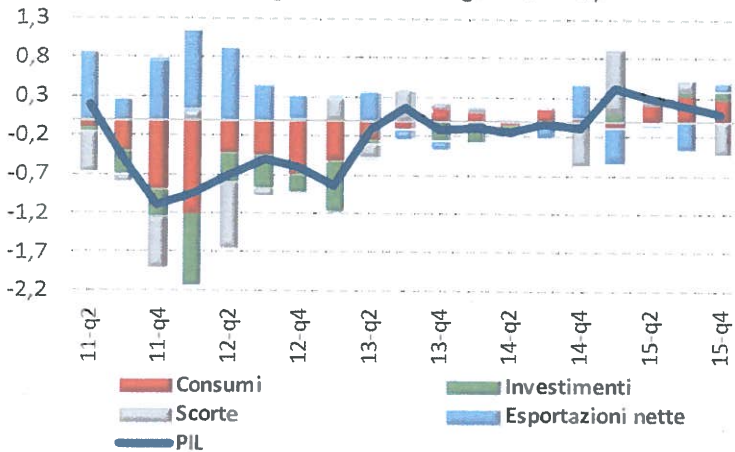


L'ECONOMIA ITALIANA

ECONOMIA ITALIANA

PIL e contributi alla crescita

(valori % - dati congiunturali destagionalizzati)



Elaborazioni su dati ISTAT (2016)

Per quanto riguarda l'economia italiana, l'andamento del 2015 è stato caratterizzato da una progressiva perdita di smalto. La crescita del Pil ha decelerato sino a raggiungere una variazione congiunturale pari soltanto allo 0,1 per cento nell'ultimo trimestre dell'anno e le prospettive in merito ai primi mesi del 2016 rimangono incerte.

Nel complesso, le stime diffuse recentemente dall'Istat⁵ evidenziano un contributo della variazione delle scorte alla crescita del Pil di segno ampiamente negativo, a fronte di un andamento invece abbastanza

sostenuto della domanda finale interna. Se confrontato con la tendenza assai deludente che ha caratterizzato gli ultimi anni, è soprattutto il ciclo dei consumi delle famiglie che si è mantenuto vivace (+0,3% la variazione congiunturale rispetto al terzo trimestre 2015, +1,3% quella tendenziale annua rispetto al quarto trimestre 2014), mentre indicazioni meno confortanti provengono dal versante degli scambi con l'estero e da quello degli investimenti.

Coerentemente con lo scenario di rallentamento del ciclo economico internazionale descritto sopra, è proprio la domanda estera in questo momento a rappresentare il principale elemento di freno. La variazione abbastanza vivace delle esportazioni maturata a fine 2015 (+1,3% in termini congiunturali) non deve infatti trarre in inganno perché compensa solo in parte la contrazione del terzo trimestre: in complesso, la seconda metà dello scorso anno, avrebbe dunque già registrato una stagnazione.

L'ingresso in una fase di decelerazione dell'*export*, che con ogni probabilità peserà nei prossimi mesi sul ciclo dell'industria, sembrerebbe inoltre determinato da un progressivo deterioramento della posizione competitiva delle imprese europee in generale, e italiane in particolare, sui mercati internazionali. In effetti, *"sebbene la forza del dollaro determini in apparenza un miglioramento della competitività per le esportazioni di tutte le economie dell'eurozona, la persistente debolezza delle valute di molte economie emergenti sta spostando gli equilibri competitivi a sfavore delle economie avanzate. I prezzi internazionali dei manufatti stanno iniziando a presentare variazioni di segno negativo anche quando misurati in euro, e questo accresce la pressione competitiva sulle imprese europee"*⁶.

⁵ Cfr. ISTAT, *Conti economici trimestrali – IV trimestre 2015*, Statistiche Flash, Roma, 4 marzo 2016

⁶ Cfr. REF-RICERCHE, *Chiusura 2015 e tendenze a inizio 2016*, Congiuntura Ref. - Analisi, a. XXIII, n. 5, 15 marzo 2016

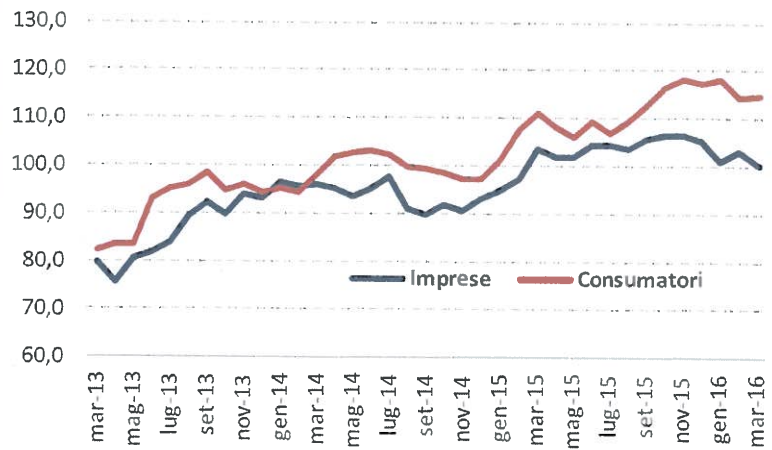


In un contesto che si mantiene dunque assai incerto, e che si caratterizza per il persistere di condizioni generali sostanzialmente deflative, le imprese italiane continuano a sperimentare livelli di redditività sui minimi e ampi margini di capacità produttiva inutilizzata. Il clima di fiducia è in peggioramento⁷ e cominciano ad affiorare i timori che possa riaprirsi una nuova fase di difficoltà dal lato del credito.

Tutto ciò, evidentemente, giustifica un ciclo degli investimenti che stenta a ripartire e che, al momento, non sembrerebbe nemmeno sufficiente a garantire il rinnovo dello *stock* di capitale esistente. Calcolata su base annua, nel quarto trimestre 2015 la variazione degli investimenti fissi lordi in macchinari, attrezzature e prodotti vari è risultata nulla e l'incremento registrato a livello aggregato (+1,6%) è riconducibile esclusivamente alle voci "mezzi di trasporto" (+29%) e, in misura più modesta, alle "costruzioni" (+0,9%). Le ricadute dell'ulteriore protrarsi di questo stato di cose sul potenziale produttivo dell'economia italiana rischiano di avere conseguenze assai pesanti e rendono urgente l'adozione di misure di sostegno e rilancio adeguate in grado di sfruttare l'effetto moltiplicativo che la spesa per investimenti comporta sul Pil e di sostenere, soprattutto attraverso la realizzazione di infrastrutture di qualità, la crescita futura.

ECONOMIA ITALIANA

Indice del clima di fiducia di consumatori e imprese
(base 2010=100 - Indici destagionalizzati)



Elaborazioni su dati ISTAT (2016)

⁷ Cfr. ISTAT, *Fiducia dei consumatori e delle imprese*, Statistiche Flash, Roma, 29 marzo 2016





LA SITUAZIONE A PRATO

Per l'economia pratese il 2015 si è chiuso con un saldo in complesso moderatamente positivo, maturato soprattutto nel quarto trimestre e soprattutto in virtù di un significativo rimbalzo delle esportazioni. Gli indicatori di consuntivo riferiti all'industria evidenziano un +0,8% per la produzione (+1,9% nel quarto trimestre) e un andamento sostanzialmente stazionario del fatturato (+0,2% come media annuale, +1,8% nel quarto trimestre). La tenuta dei livelli di produzione e fatturato, ancora una volta, ha trovato il proprio fondamento nel sostegno proveniente dal versante della domanda estera per la quale si apprezzano recuperi significativi tanto in termini di ordinativi (+2,7% nel 2015, a fronte del -0,5% come dato di chiusura 2014), quanto in termini di ricavi sulle vendite (2015: +1,4% vs 2014: -0,3%). Dopo un inizio abbastanza stentato, la crescita delle esportazioni si è dunque progressivamente rafforzata di trimestre in trimestre consentendo alle imprese manifatturiere della provincia di chiudere l'anno ancora in territorio positivo (+4,9%) anche se in parziale arretramento rispetto ai risultati ottenuti nel 2014 (+7,4%). Sotto il profilo della specializzazione settoriale l'andamento della produzione industriale è stato soddisfacente nella meccanica (+5,6%) e nell'abbigliamento (+5,5%), è rallentata la caduta nel comparto del legno-mobilia (-2,0%) mentre si sono ulteriormente aggravate le difficoltà nel settore della chimica-gomma-plastica (-3,6% la media 2015, -5,7% nel quarto trimestre). Nel tessile (-0,1% in complesso) al buon andamento della produzione di tessuti (+2,7%) e delle altre industrie tessili (maglieria, tessuti tecnici e speciali, ecc., +3,9%) si contrappongono la flessione nelle lavorazioni e manifatture filati (-2,5%) e, soprattutto, nelle rifiniture (-3,2%).

L'impressione generale che si ricava dalla lettura dei diversi indicatori riferiti alla

congiuntura pratese è quella di un quadro in chiaro-scuro, con un giudizio che rimane sostanzialmente in sospeso, ma che probabilmente ha almeno in parte deluso le attese. Sulla carta, condizioni di contesto tutto sommato abbastanza favorevoli, soprattutto se rapportate al periodo assai buio dal quale le economie avanzate e non stanno faticosamente cercando di uscire, avrebbero infatti reso lecito attendersi una ripresa più sostenuta e ricadute più ampie sul tessuto economico e produttivo della provincia. Del resto, che le attese fossero (e che in parte lo siano tuttora) orientate verso un certo ottimismo, è un dato

PROVINCIA DI PRATO: Indicatori congiunturali nell'industria manifatturiera						
Variazioni tendenziali annue - 2014/2015						
	2014	2015				anno
	anno	I° trim.	II° trim.	III° trim.	IV° trim.	
Produzione	1,4	0,4	-0,1	0,8	1,9	0,8
Fatturato	2,2	-0,4	0,0	-0,5	1,8	0,2
di cui estero	-0,3	0,4	1,0	0,4	3,9	1,4
Ordini	1,4	1,4	1,4	0,9	2,2	1,5
di cui estero	-0,5	1,7	3,7	2,0	3,4	2,7
Export manifatt.	7,4	-1,4	2,1	5,0	14,1	4,9
Addetti ^(*)	0,2	2,1	2,2	2,4	4,0	2,7
Utilizzo impianti ^(**)	75,7	73,0	81,8	71,5	75,4	75,4

(*) variazione % su trimestre precedente
(**) in percentuale sulla capacità produttiva massima

Elab.ni su dati UTC- Confindustria Toscana
Osservatorio congiunturale sull'industria manifatturiera
ISTAT- CoeWeb (2016)

che emerge piuttosto chiaramente dall'andamento dell'indice sintetico del clima di fiducia tra gli operatori del comparto manifatturiero, tornato in territorio positivo già a partire dalla seconda metà del 2014. Tuttavia, il rallentamento delle economie emergenti, e il deprezzamento generalizzato delle rispettive valute ne è scaturito, hanno di fatto attenuato i potenziali benefici che sarebbero potuti derivare



dall'irrobustimento del dollaro sperimentato a partire da metà 2014⁸ e le vendite sui mercati extra europei hanno bruscamente rallentato fino a chiudere addirittura in territorio negativo nel quarto trimestre (-0,3%). Migliore la situazione sul mercato UE nei confronti del quale il 2015 si è chiuso con un incremento del valore nominale delle esportazioni pari al +7,5% (+21,5% nel quarto trimestre).

Resta il fatto, ad ogni modo, che al di là dei differenziali di crescita riscontrati sui diversi mercati, e nonostante un certo recupero della domanda interna stimolata da una graduale ripresa dei consumi delle famiglie, il modesto recupero del ciclo che si è materializzato nel corso del 2015 appare ancora riconducibile, in larga misura, al traino della domanda estera. Ma un ciclo sostenuto in modo pressoché esclusivo dalla domanda estera rende realmente tangibili i benefici della ripresa solo per una quota relativamente circoscritta del tessuto imprenditoriale, esacerbando una dualità di fondo in base alla quale "situazioni di difficoltà che ancora producono numerose uscite dal mercato coesistono con un nucleo di imprese solidamente agganciate alla ripresa (...)"⁹, ovvero imprese relativamente più strutturate, internazionalizzate, caratterizzate da un maggior tasso di innovazione, in grado di progettare e realizzare investimenti e meno assoggettate a vincoli di natura finanziaria.

PROVINCIA DI PRATO

Clima di fiducia delle imprese manifatturiere

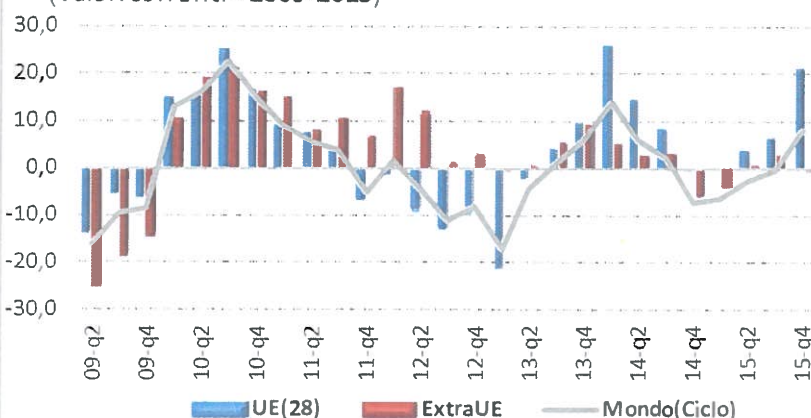
Indice sintetico del saldo % fra previsioni di aumento e diminuzione per il trimestre successivo su produzione, domanda interna, domanda estera e occupazione (Dati destagionalizzati)



Elaborazioni su dati UTC - Confindustria Toscana (2016)

PROVINCIA DI PRATO

Var. tend.le delle esportazioni e componente ciclica (valori correnti - 2009-2015)



Elaborazioni su dati ISTAT (2016)

Una ripresa molto selettiva, dunque, o una "ripresa per pochi" come da qualche tempo si legge sui report congiunturali e sulle testate giornalistiche specializzate. Soprattutto una ripresa con ricadute spesso troppo modeste sugli altri principali aggregati macroeconomici.

Lo sviluppo della base imprenditoriale, ad esempio, è risultato nullo in termini di

⁸ Tra inizio maggio 2014 (1,3862) e fine dicembre 2015 (1,0887), il cambio euro/dollaro è sceso di oltre 21 punti percentuali. La cautela con la quale la Fed sta valutando un possibile ritocco dei tassi entro il 2016 induce gli analisti a ritenere probabile per i prossimi mesi un cambio relativamente stabile e attorno a 1,15-1,20.

⁹ Cfr. BANCA D'ITALIA, *L'economia della Toscana - Aggiornamento congiunturale*, Economie Regionali, Numero 31, Firenze, novembre 2015

variazione delle imprese attive e di entità del tutto irrisoria in termini di tasso di crescita (+0,2%). Prosegue l'emorragia di imprese attive nel tessile (-2,7%), così come perdurano le difficoltà che da tempo affliggono le costruzioni (-2,3%) e i trasporti (-2,7%).

Rispetto al più recente passato, inoltre, si azzerano la crescita delle confezioni, del commercio al dettaglio e delle attività immobiliari.

**PROVINCIA DI PRATO - Imprese attive iscritte alla C.C.I.A.A. di Prato
per settore e forma giuridica (31/12/2015)**

(Valori assoluti e variazioni % rispetto al 31/13/2014)

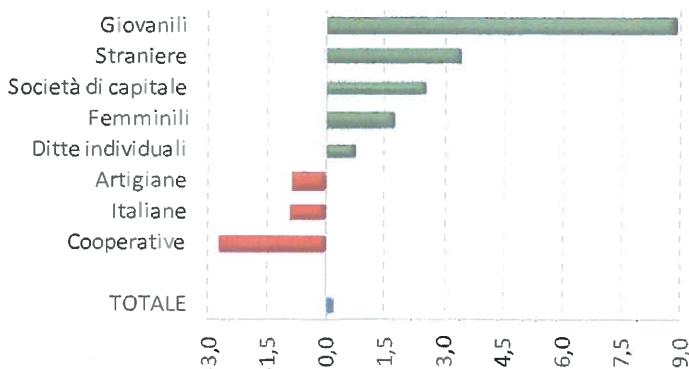
	Società di capitale		Società di persone		Ditte individuali		Altre forme		Totale	
	Attive	Var.%	Attive	Var.%	Attive	Var.%	Attive	Var.%	Attive	Var.%
Agricoltura Silvicoltura e Pesca	32	0,0	88	10,0	461	4,3	6	20,0	587	5,0
Manifatturiero	1.819	0,1	1.091	-5,4	5.204	0,0	30	-6,3	8.144	-0,8
Industrie tessili	855	-1,5	488	-5,2	809	-2,4	1	--	2.153	-2,7
Confezioni	379	2,7	143	-11,2	3.462	0,2	0	--	3.984	0,0
Costruzioni	702	2,0	515	-5,9	2.843	-2,3	130	-8,5	4.190	-2,3
Commercio	1.256	4,8	1.204	-4,9	4.680	1,9	25	-10,7	7.165	1,1
Grossisti e intermediari	791	4,2	458	-4,0	2.451	2,6	12	-20,0	3.712	2,0
Dettaglio	313	5,4	547	-6,0	1.957	0,9	12	0,0	2.829	0,0
Alloggio e ristorazione	262	7,4	444	-1,3	446	7,0	40	0,0	1.192	3,6
Servizi	2.519	2,8	2.102	-2,7	2.726	0,6	347	-2,8	7.694	0,2
Trasporti	127	4,1	62	-1,6	297	-2,9	64	-13,5	550	-2,7
Attività informatiche	223	9,3	154	0,7	148	-5,1	3	0,0	528	2,3
Credito e assicurazioni	96	14,3	60	-3,2	421	2,2	2	0,0	579	3,4
Attività immobiliari	1.312	1,1	1.135	-2,7	248	-1,6	35	-5,4	2.730	-0,9
Altre attività di servizi	73	19,7	297	-3,9	718	2,9	17	13,3	1.105	2,0
Imprese non classificate	0	-100,0	0	--	3	-50,0	0	-100,0	3	-66,7
TOTALE	6.590	2,5	5.444	-3,7	16.363	0,5	578	-4,5	28.975	0,0

FONTE: Elaborazioni su dati INFOCAMERE (2016)

In complesso, il quadro offerto dall'analisi della demografia si presenta quindi con tinte tutt'altro che brillanti, ma vale comunque la pena di osservare che, tra le pieghe di un contesto di sostanziale stazionarietà dei tassi aggregati di crescita, è tuttavia possibile scorgere, qua e là, anche alcuni incoraggianti segnali di una certa vitalità del tessuto imprenditoriale.

E' questo forse il caso di attività probabilmente meno legate a quelle che, almeno nell'immaginario collettivo, sono le tradizionali specializzazioni del distretto pratese - l'agricoltura (+5,0%), i servizi turistici di alloggio e ristorazione (+3,6%), le attività informatiche (+2,3%) e i servizi di natura ricreativa e/o orientati alla persona

PROVINCIA DI PRATO
Tassi di crescita delle imprese secondo alcune caratteristiche - (anno 2015)



Elaborazioni su dati INFOCAMERE (2016)

(+2,0%) - la cui crescita sembrerebbe riflettere l'avvio di una graduale riorganizzazione e diversificazione dell'apparato produttivo della provincia; processi di rafforzamento e rinnovamento che, a loro volta, trovano riscontro nel ritorno su livelli relativamente elevati dei tassi di crescita delle società di capitali e, soprattutto, nel crescente contributo non solo degli stranieri, ma anche dei giovani e delle donne all'evoluzione quantitativa e qualitativa della base imprenditoriale.

Come accennato sopra, la spinta esercitata dal miglioramento del quadro congiunturale non appare al momento sufficiente per sciogliere i numerosi altri nodi che gravano sulle prospettive a breve del sistema economico pratese.

Indicazioni contrastanti provengono infatti anche dal versante degli indicatori sul mercato del lavoro. Le ore autorizzate di cassa integrazione sono risultate in netta diminuzione (-74,5% la variazione tendenziale registrata a dicembre), anche per l'irrigidimento dei criteri di concessione relativi alla cassa in deroga¹⁰.

PROVINCIA DI PRATO

Movimenti occupazionali per settore e classe dimensionale

(Dati cumulati su indagini trimestrali - Anno 2015)

	Entrate		Uscite		Saldo	
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
TOTALE	3.470	100,0	4.340	100,0	-870	100,0
INDUSTRIA	1.430	41,2	2.170	50,0	-740	85,1
<i>Industria in senso stretto</i>	1.190	34,3	1.880	43,3	-690	79,3
<i>Costruzioni</i>	240	6,9	290	6,7	-50	5,7
SERVIZI	2.040	58,8	2.170	50,0	-130	14,9
<i>Commercio e turismo</i>	940	27,1	1.000	23,0	-60	6,9
<i>Altri servizi</i>	1.100	31,7	1.170	27,0	-70	8,0
1-49 dipendenti	2.630	75,8	3.510	80,9	-880	--
50 dipendenti e oltre	840	24,2	830	19,1	10	--

Elaborazioni su dati UNIONCAMERE - MINISTERO DEL LAVORO - Sistema Informativo Excelsior (2016)

complessivo per 2015) è infine sostanzialmente confermato anche dai risultati dell'indagine Excelsior sulla domanda di lavoro espressa dalle imprese condotta trimestralmente dal sistema camerale italiano in collaborazione con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali¹².

D'altro canto il leggero incremento nel numero di avviamenti al lavoro (+1,1% il cumulato 2015) appare più che bilanciato dall'aumento dei flussi di iscrizione allo stato di disoccupazione (+1,8%)¹¹.

Il saldo negativo del bilancio occupazionale della provincia (-870 unità il saldo atteso

¹⁰ Con Delibera n. 1120 del 01-12-2014 la Regione Toscana ha approvato le linee guida per l'accesso ai trattamenti di CIG in deroga. A decorrere dal 1 gennaio 2015 il periodo massimo di durata del trattamento di integrazione è stato ridotto a 5 mesi a fronte del limite di 11 mesi vigente fino al 31/12/2014.

¹¹ Cfr. REGIONE TOSCANA, Osservatorio regionale mercato del lavoro, (<http://web.rete.toscana.it/orml>), anno 2015

¹² Cfr. UNIONCAMERE-MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI, I programmi occupazionali delle imprese in provincia di Prato, Excelsior Informa, Bollettini trimestrali, vari numeri, anno 2015

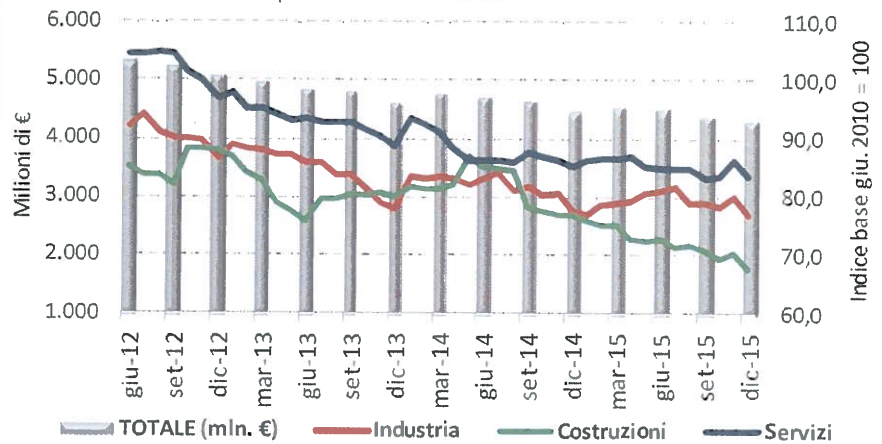


Ma le preoccupazioni forse maggiori provengono dal permanere di condizioni assai restrittive per ciò che concerne l'accesso al credito. Il volume complessivo degli impieghi lordi in favore del comparto produttivo (-1,8% la variazione tendenziale al 31/12/2015) ha continuato a ridursi anche nel corso del 2015 e ancor peggiore è stato l'andamento dei prestiti vivi, ovvero al netto delle sofferenze, incagli e/o crediti comunque deteriorati (-3,3%).

PROVINCIA DI PRATO

Prestiti vivi in favore del comparto produttivo

Consistenze di fine periodo e numeri indice



Elaborazioni su dati Banca d'Italia (2016)

Nonostante la presenza di alcuni segnali di miglioramento del mercato immobiliare¹³, notevoli difficoltà continuano a persistere tra le costruzioni (-11,7% la consistenza degli impieghi vivi al 31/12/2015), ma l'andamento complessivo dei prestiti è risultato comunque negativo anche nei confronti delle imprese industriali (-0,7%) e di quelle attive nei servizi (-1,9%). Ripartono invece gli impieghi bancari destinati alle famiglie (+5,5% a fine dicembre 2015) grazie al buon andamento del credito al consumo e alla ripresa delle erogazioni di mutui destinati all'acquisto di abitazioni. Le dinamiche del credito concesso al comparto produttivo rimangono purtroppo pesantemente condizionate dall'elevata rischiosità delle operazioni. A dicembre 2015 il volume complessivo delle sofferenze bancarie imputabili alle imprese ha raggiunto la nuova soglia record di 1.334 milioni di euro (+3,2% rispetto a dicembre 2014). L'incremento è dovuto per intero al settore delle costruzioni (354 mln. €, +18,4% su dicembre 2014), mentre la situazione comincia lentamente a migliorare nell'industria (411 mln. €, -0,5%) e, in modo più deciso, nei servizi (491 mln. €, -2,6%). Le difficoltà che le imprese incontrano nel rimborsare i crediti sono infine confermate dal tasso di decadimento¹⁴, che continua a mantenersi su livelli eccezionalmente elevati (5,8% in totale a settembre 2015, con un picco pari al 16,2% nelle costruzioni), e dall'ammontare dei prestiti scaduti, incagliati o ristrutturati che, in rapporto al volume degli complessivo degli impieghi, sfiorano ormai la quota del 14 per cento (settembre 2015, ultimo dato disponibile). Quest'ultimo aspetto assume una rilevanza particolare in quanto, in base all'attuale normativa, la presenza di crediti deteriorati obbliga le banche all'adozione di misure (prudenziali) di accantonamento che, evidentemente, si traducono in vincoli sulle effettive capacità di erogazione.

¹³ I dati diffusi dall'Agenzia delle entrate evidenziano per la Provincia di Prato, con riferimento al 2015, un incremento del numero di transazioni normalizzate (NTN) pari al +13,8% per gli edifici ad uso residenziale e pari a +14,9% per gli edifici ad uso non residenziale. La variazione riscontrata a Prato è risultata significativamente più elevata rispetto al valore medio regionale (+10,8% residenziale, +9,1% non residenziale). Cfr. AGENZIA DELLE ENTRATE, *Osservatorio del mercato immobiliare*, (<http://www.agenziaentrate.gov.it>), anno 2015

¹⁴ Il tasso di decadimento è uno dei principali indicatori del grado di rischiosità associato alle politiche di credito praticate dalle banche. Esso è calcolato come rapporto tra le esposizioni passate in sofferenza in un determinato periodo (di solito un trimestre) e il volume dei prestiti *in bonis* in essere all'inizio del periodo stesso oggetto di osservazione.



SINTESI E CONCLUSIONI

A livello internazionale i fondamentali economici sembrerebbero orientati verso un progressivo miglioramento, anche se la ripresa procede a fasi alterne e in modo molto disomogeneo. Le prospettive a breve rimangono comunque incerte e lo scenario che si profila all'orizzonte è quello di una crescita modesta in un contesto di bassa inflazione, di ridotti investimenti e di forte instabilità dei mercati. Il timore degli analisti, ampiamente condiviso dai mercati, è che le armi sin qui utilizzate per combattere gli effetti della recessione esplosa nel 2007-08 potrebbero smettere di funzionare da un momento all'altro¹⁵. Gli sforzi compiuti dalle banche centrali per stimolare la domanda hanno prodotto effetti spesso solo temporanei e comunque insufficienti a traghettare le economie mondiali verso le acque sicure di una ripresa più solida e duratura. Il coro di quanti invocano a gran voce un'azione più decisa dei governi che possa integrare e sostenere la politica monetaria attraverso l'adozione di misure di natura fiscale (finalmente) orientate alla crescita si fa sempre più numeroso. Le alternative a disposizione non mancano: si va da *policies* più radicali - come il finanziamento diretto della spesa pubblica (e/o di tagli di imposta) attraverso l'espansione della base monetaria (il cd. "*helicopter drop*"), oppure gli interventi di sostegno diretto al reddito in grado di innescare la spirale salari-inflazione - a misure più convenzionali, sempre di natura fiscale, che possano comunque favorire una ripresa delle componenti della domanda oggi più in affanno, a cominciare dagli investimenti. Ciascuna di queste alternative comporta benefici più o meno immediati accompagnati da rischi e/o ostacoli di varia natura (vincoli normativi da superare, riduzione dei margini di flessibilità e controllo, irreversibilità di alcuni tipi di manovre), ma è opinione ormai diffusa che un cambio di marcia nell'azione dei governanti non sia più rinviabile.

L'economia italiana ha beneficiato di un clima congiunturale in complesso più disteso e, dopo numerosi trimestri di recessione, è riuscita a chiudere il 2015 in territorio positivo (+0,6% la variazione tendenziale annua del Pil). L'andamento del 2015 è stato tuttavia caratterizzato da una progressiva perdita di smalto e la crescita è risultata alla fine più debole delle attese. La decelerazione degli ultimi trimestri, inoltre, rende incerte le stime per il 2016 e una previsione superiore all'1 per cento rappresenta al momento un'ipotesi relativamente ottimista. Ciò, ancora un volta, finirà col confinare il nostro paese in posizioni di retrovia tra le economie avanzate e potrebbe costringere il governo a inserire nel Def stime di crescita più prudenti¹⁶. Sulle prospettive a breve, quindi, incombe la spada di Damocle determinata dall'eventuale necessità di adottare una o più manovre di correzione dei conti pubblici che rischierebbero di soffocare sul nascere i già flebili segnali di ripresa.

A Prato gli indicatori congiunturali hanno evidenziato un'evoluzione del ciclo leggermente sfasata rispetto al resto del paese e, dopo un inizio 2015 abbastanza fiacco, il raggiungimento di risultati positivi in termini di produzione e fatturato industriali è maturato soprattutto grazie all'accelerazione riscontrata durante la seconda parte dell'anno. Anche nel caso di Prato, però, il recupero è stato forse inferiore alle attese e comunque non sufficiente a imprimere una svolta che possa essere apprezzata osservando i principali aggregati economici. Il timore, più volte paventato, che le ferite inferte dalla crisi all'assetto strutturale dell'apparato

¹⁵ Sul punto, cfr. THE ECONOMIST, *The world economy - Out of ammo?*, Leaders, Vol. 418, n. 8977, Londra, 20 febbraio 2016

¹⁶ Le ultime previsioni inserite nella nota di aggiornamento al Def assestano la crescita stimata per il 2016 all'1,6%, un obiettivo che al momento appare difficilmente conseguibile. Anche un'eventuale revisione al ribasso all'1,4%, come anticipato da alcuni esponenti del governo, collocherebbe comunque la crescita attesa su livelli decisamente elevati, almeno stando alle informazioni statistiche attualmente disponibili. Sul punto, cfr. REF-RICERCHE, *Chiusura 2015 e tendenze a inizio 2016*, cit. (pag. 4)



produttivo fossero così profonde da vanificare buona parte dei possibili benefici derivanti da un eventuale quanto atteso miglioramento del ciclo, sembrerebbe purtroppo aver assunto contorni abbastanza concreti. Molti degli indicatori si attestano infatti su valori che sono ancora ben lontani da quelli pre-crisi. Il tessuto imprenditoriale continua a mostrare segni di cedimento in più di una delle sue componenti. Il mercato del lavoro e quello del credito, che in ultima analisi significano risorse umane e risorse finanziarie, ovvero la linfa di un sistema produttivo, stentano, e non poco, a ripartire. E' pur vero, però, che tra gli operatori prevale in genere un *sentiment* comunque orientato a un certo, anche se cauto, ottimismo.

Tra i giovani sembra esserci il desiderio di rimettersi in gioco, anche sperimentando soluzioni di tipo imprenditoriale ed esplorando nuovi mercati e nuove opportunità. Lo stesso può dirsi per le donne, il cui contributo al processo di riqualificazione e diversificazione della base imprenditoriale può rivelarsi prezioso. A ben guardare sono forse proprio questi, più di altri, alcuni tra i fattori sui quali occorrerebbe fare leva e sui quali gettare le basi di un rilancio che consenta di guardare al futuro di Prato con rinnovata fiducia.

A

15



Gli interventi per il territorio

Le politiche di promozione economica della Camera sono state concentrate su due macro-aree di intervento, "imprese e produttività" e "competitività", sulle quali sono state concentrate le risorse 2015 pari a circa 1,3 milioni di euro sulla spesa corrente, delle quali sono state utilizzate per circa il 78%, e ulteriori 200 mila euro circa sugli investimenti.

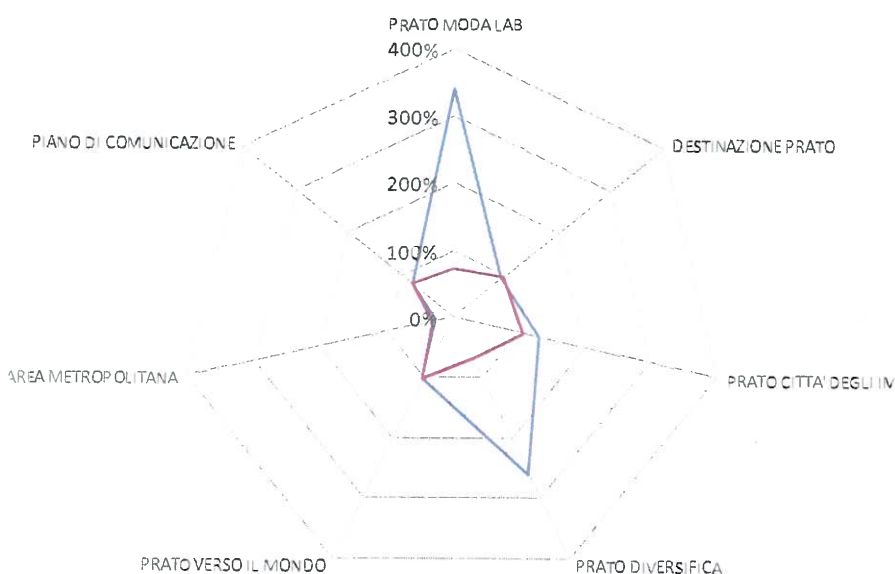
Le risorse destinate a preventivo per interventi economici - che derivavano quasi interamente dalla maggiorazione del diritto annuale quantificata in 712 mila euro - sono state interamente utilizzate per le finalità programmate, come si leggerà nel proseguo della relazione.

Le maggiori risorse destinate in aggiornamento a interventi promozionali - che invece derivavano dal Progetto Integrato Sviluppo Prato e dai progetti del Fondo di Perequazione - sono state impiegate solo parzialmente.

Il minor impiego di risorse è prevalentemente da imputarsi alle diverse modalità di attuazione delle azioni cofinanziate rispetto alle ipotesi iniziali. Si fa riferimento in particolare alle azioni dei progetti cofinanziati dal fondo di perequazione, e soprattutto a quelle del Progetto Integrato Sviluppo Prato che inizialmente avrebbero dovuto concludersi entro l'anno e che invece, grazie alle economie di spesa realizzate e alla positiva valutazione dell'attività svolta da parte della Regione, continueranno anche nel 2016.

Budget 2015	Budget 2015 Aggiornato	Risorse Utilizzate	% utilizzo budget	% utilizzo budget aggiornato
874.500	1.293.955	1.003.078	115%	78%

% UTILIZZO RISORSE PER SETTORE DI INTERVENTO



Nel grafico sono riportate le percentuali di utilizzo delle risorse per le diverse linee strategiche rispetto a quanto stanziato a preventivo (in viola) e rispetto a quanto previsto in aggiornamento (in rosso).



Quasi la metà delle risorse destinate sulla spesa corrente per interventi di promozione economica a preventivo sono state impiegate tramite bandi per l'erogazione di contributi a favore delle imprese e sono state interamente utilizzate; nel corso dell'anno sono state presentate **n. 351 domande** (al momento i beneficiari sono 178).

Si illustrano di seguito le azioni realizzate per ogni macro area di intervento e le modalità di impiego delle risorse.



A) Macro area di intervento: Imprese e produttività

Obiettivo Strategico

Promuovere la qualità e la tracciabilità delle filiere del made in Italy, valorizzando i distretti produttivi e rafforzando i legami tra turismo, cultura e saperi tradizionali; sostenere le politiche per l'occupazione, favorire la nascita di nuove imprese e il dialogo scuola-impresa

Linee strategiche di sviluppo:

- Prato Moda Lab
- Destinazione Prato
- Prato Città degli Imprenditori

Linea strategica PRATO MODA LAB

Obiettivo

Costruire nuove relazioni di filiera all'interno del distretto, rafforzare quelle esistenti, offrire nuove opportunità che possono derivare dalla promozione del territorio come di un centro di produzione integrato della moda.

Linee strategiche per l'anno 2015	Obiettivi	Azioni
Fashion Valley	Promuovere la filiera moda presente sul territorio	- promozione progetto Fashion Valley - organizzazione di presentazioni in Italia e all'estero
Collaborazione e implementazione del Progetto Prato promosso dalla Regione Toscana	stimolare la crescita e lo sviluppo economico del territorio con azioni plurisettoriali	realizzazione progetti operativi PIS: 1. emersione 2. valorizzazione turistica 3. cardato 4. fuori Expo

Azioni realizzate

Fashion Valley

Il progetto Fashion Valley ha la finalità di promuovere la catena produttiva del tessile abbigliamento del distretto: dal tessuto al capo finito, tutto in un unico territorio, utilizzando imprese diverse specializzate nelle varie fasi di lavorazione, per ottimizzare i tempi ma anche per poter garantire la qualità del prodotto.

Nel corso del 2015 *Fashion Valley Industry* ha portato avanti la propria attività. Alla fine dell'anno le imprese accreditate sulla piattaforma erano sessanta.

E' stato promosso un incontro per presentare ai giovani delle scuole superiori per presentare le prospettive che offre il mondo della moda (22.1.2015). L'esperienza della *Fashion Valley* è stata altresì protagonista dei uno degli eventi nel cartellone Fuori Expo (di cui si parlerà di seguito) "La *Fashion Valley* di Prato: competenza e creatività al servizio della moda",



al quale hanno partecipato anche gli studenti dell'Istituto Marangoni di Milano (10.6.2015).

Sono stati siglati due importanti accordi di collaborazione con i concorsi internazionali per giovani stilisti **Who is on next?** Uomo e Donna: il primo in collaborazione con Pitti Uomo, il secondo con Alta Roma, ed entrambi con Vogue Italia.

Una collaborazione importante per il progetto promosso dalla Camera di Prato, il cui primo step ha visto la realizzazione di una piattaforma innovativa per il distretto della moda, dedicata alle imprese che operano nella filiera moda e accessori del distretto tessile dove creativi e marchi emergenti possono entrare in contatto con aziende in grado di produrre le loro collezioni.

Il vincitore del concorso Uomo quest'anno è stato Vittorio Branchizio che è stato ospitato a Prato e ha potuto produrre tutta la sua collezione A-I 2016/2017 all'interno del distretto pratese, dal tessuto al capo finito in collaborazione con le aziende della *Fashion Valley*

Vittorio Branchizio ha scelto di lavorare su filati pregiati, per realizzare la sua collezione che è principalmente di maglieria. La sua collezione è stata presentata alla platea internazionale di Pitti Uomo di gennaio 2016, con una performance speciale negli spazi della Dogana, che fu teatro nel gennaio 2015 della presentazione della collezione di Tom Lipop vincitore di *Who's on next?* dello scorso anno.

E' invece Lee Wood con il suo marchio L72 a essersi aggiudicato il primo premio del concorso Donna 2015 e a presentare, in anteprima - nella settimana di Alta Moda Roma di luglio 2015 - il suo lavoro.

L72 ha presentato la propria collezione, realizzata a Prato grazie alla collaborazione delle imprese della Fashion Valley, a Roma durante le sfilate di AltaRoma a gennaio e poi alla settimana della moda di Milano a febbraio 2016.

La collaborazione con **Who's on next?** ha permesso alle aziende del network di collaborare con creativi di grande valore che hanno poi presentato le proprie collezioni nel corso di due sfilate che si sono svolte nelle manifestazioni partner del progetto. L'iniziativa è stata realizzata in stretta collaborazione con le associazioni di categoria e, anche quest'anno, ha avuto il contributo di Toscana Promozione.

Il progetto *Fashion Valley* era inserito anche nel progetto europeo **CREATE**, che aveva la finalità di promuovere la nascita di un distretto creativo avanzato sul territorio ed era finanziato dalla Commissione europea e il Parlamento europeo, con Toscana Promozione, Camera di Commercio di Prato, Otir2020 e Ade International.

Il progetto europeo CREATE si è concluso a dicembre 2015; tutte le attività previste nel "grant agreement" sottoscritto con la Commissione sono state realizzate. La Camera ha organizzato e ospitato l'evento di chiusura a Prato il 19 novembre u.s., una serata dedicata alla moda e alla creatività, per esplorare i legami tra territorio e giovani creativi. Hanno partecipato



all'iniziativa i rappresentanti delle istituzioni e del mondo imprenditoriale, e i vincitori di *Who's on next?* Donna e Uomo.

L'evento finale del CREATE è stato l'occasione per valorizzare le imprese che hanno aderito al sistema di tracciabilità delle produzioni tessili, promosso dal sistema camerale con l'associazione Unionfiliera, presieduta dal presidente Luca Giusti.

Il tema della **tracciabilità delle produzioni tessili** e moda è uno dei temi al centro della politica di rilancio del settore; e la Camera di Commercio di Prato ha portato avanti il suo impegno per la promozione del marchio TFashion tra le aziende del distretto, con il mutuo riconoscimento del marchio "Cardato Recycled" promosso dalla Camera di Commercio: praticamente le aziende che otterranno il marchio Cardato potranno, senza supplemento di documentazione o di costi, ottenere anche ai marchio TFashion. Le imprese pratesi che hanno ottenuto il marchio TFashion sono state "premiare" nel corso dell'evento finale CREATE.

Nella logica di rafforzare l'integrazione del progetto con altre esperienze presenti sul territorio, al fine di coinvolgere sempre più l'intera filiera moda, facendo dialogare confezionisti e produttori di tessuti, *Fashion Valley* è diventata anche il soggetto organizzatore di **Touch The Fabric**, un'iniziativa mirata alla promozione dei produttori di tessuto e alla valorizzazione delle tendenze di tutte le imprese del distretto. La collaborazione si è concretizzata nella creazione di un set di abiti prodotti interamente con tessuti pratesi, che sono stati esposti a Milano Unica – edizione di febbraio, con uno stand "targato" *Fashion Valley*. Hanno preso parte alla realizzazione dell'e-book di presentazione delle tendenze 26 aziende del territorio della filiera moda, dai produttori di tessuti alle confezioni.

Le tendenze moda *Spring Summer* 2016 sono state raccolte in un book di tendenza, scaricabile in pdf dal sito www.fashionvalley-industry.it, per offrire alla clientela una interpretazione speciale delle tendenze.

Allegata alla presente relazione è inoltre la scheda con la valorizzazione a consuntivo degli indicatori definiti nel Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRA).

Il Progetto Prato

Il **Progetto Integrato di Sviluppo Area Pratese (PIS)** della Regione Toscana prevede una serie di interventi di carattere intersettoriale, che si sono sviluppati nell'arco di un triennio 2013-2015. La Camera di Prato è stata individuata dalla Regione quale soggetto di raccordo e di sintesi delle associazioni di categoria, con le quali saranno sviluppate alcune progettualità e azioni. P

In quest'ottica l'obiettivo strategico della Camera era attivare più progetti possibili, che si sviluppino lungo le direttrici strategiche delineate dalla



Regione nel PIS, che rispondano al contempo alle esigenze delle imprese così come rappresentate dalle associazioni di categoria e dalle istituzioni locali, e che consentano uno sviluppo delle attività camerali e delle competenze interne. Le azioni sono state concertate e condivise con le associazioni di categoria.

Nel corso del 2015 sono state sviluppate ulteriori linee di azione, individuate dalla Regione Toscana e affidate alla Camera di Prato, quale soggetto attuatore. Si tratta di:

1. Emersione: La Regione Toscana, con il Progetto integrato per lo sviluppo dell'area pratese, aveva iniziato da tempo un lavoro coordinato e diffuso per mettere in campo una strategia di emersione e promozione della cultura della legalità presso l'imprenditoria anche di matrice etnica ed in particolare cinese presente a Prato.

Tenuto conto dell'esperienza pluriennale della Camera di Prato sul tema dell'inserimento dell'imprenditoria straniera nel tessuto economico, la Regione Toscana ha individuato l'ente camerale quale il soggetto più qualificato per proseguire l'azione di sensibilizzazione dell'imprenditoria extracomunitaria.

Le imprese a titolarità straniera iscritte alla Camera di commercio di Prato sono circa il 30% del totale: in questa situazione è importante lavorare per far emergere le irregolarità, ma anche costruire e formare una generazione di imprenditori consapevoli e preparati, in grado di conoscere il contesto normativo in cui operano e che siano in grado di valorizzare l'importanza della legalità come valore di impresa.

Il progetto "Emersione" affidato alla Camera di Prato prende spunto dal lavoro svolto dal Progetto Prato in questi anni con il progetto ASCI e attraverso le collaborazioni con il PIN e il Laboratorio Arco; l'obiettivo è sviluppare una serie di attività e di iniziative per stringere connessioni con gli imprenditori stranieri, ma anche per qualificarli e sviluppare la loro capacità di entrare in relazione con gli imprenditori italiani, per la costruzione di relazioni che portino benefici per entrambe le parti.

La Camera di Commercio di Prato ha attivato un team di personale tecnico ASCI (formato dalla Regione Toscana, per promuovere la regolarizzazione delle imprese cinesi) e ha organizzato una serie di visite in azienda per poter somministrare agli imprenditori stranieri il questionario ASCI e permettere loro di prendere coscienza sul loro stato di regolarizzazione. Sono stati somministrati 65 questionari ed elaborati altrettanti checkup aziendali; mentre il numero delle visite è stato molto superiore (n. 129). Inoltre è stato attivato un percorso di studio con il Laboratorio Arco del Pin per la creazione di una certificazione etica per la filiera tessile - abbigliamento, certificazione che sarà sperimentata nel corso del 2016.

2. That's Prato: un progetto pilota per la valorizzazione dei beni artistici e delle produzioni tipiche e per la promozione turistica della Provincia di Prato, realizzato dalla Camera di Commercio, con la collaborazione di tutti i Comuni del territorio.



Il That's Prato è stato progettato per stimolare fiorentini e turisti a venire a scoprire una Prato insolita o comunque diversa dal cliché di città squisitamente industriale. Si tratta di una serie di tour gratuiti, con visite guidate in italiano e in inglese, in partenza da Firenze che durano l'intera giornata e che si dipanano lungo percorsi sempre diversi, con tappe che vanno dalla scoperta di bellezze artistiche e storiche ma anche di carattere gastronomico.

Il progetto è interamente gestito da personale camerale: dalla costruzione degli itinerari al servizio di prenotazione; per la promozione degli itinerari è stato realizzato un sito tematico www.thatsprato.it e una pagina Facebook dedicata.

Sono stati realizzati sette itinerari, per complessive 25 visite, ai quali hanno partecipato 1500 persone dal 3 maggio fino al 13 dicembre; il 25% dei partecipanti era di lingua inglese. Negli itinerari era altresì possibile visitare anche aziende del territorio dell'agroalimentare e delle produzioni tipiche.

Il progetto è stato presentato con un workshop "La sfida della promozione digitale: la valorizzazione di un territorio" il 22 aprile 2015 con la partecipazione di Sergio Cagol.

Gli itinerari del That's Prato sono stati presentati alla fiera del turismo on line BTO - Buy Tourism Online, svoltasi a Firenze il 2 e 3 dicembre scorsi. Una presentazione che ha riscosso un ottimo risultato e soprattutto che ha confermato la novità di Prato come meta turistica di qualità.

Nell'ambito del progetto è stato infine indetto un concorso di idee per la realizzazione di una segnaletica per percorsi di archeologia industriale, in collaborazione con il comune di Prato, al fine di raccontare di raccontare il territorio anche attraverso la sua storia industriale e del lavoro, evidenziando percorsi e luoghi che sono parte integrante della cultura locale. La conclusione del concorso e la realizzazione della segnaletica saranno oggetto dell'attività del 2016.

3. Cardato: per promuovere i due nuovi marchi Cardato Recycled e Cardato, di cui si parlerà diffusamente in seguito, è stato attivato con il Progetto Prato una linea di intervento per coprire il 50% delle spese di certificazione, con l'approvazione di uno specifico bando camerale che, allo stato attuale, risulta prorogato al 30 giugno 2016. Maggiori dettagli sulle attività relative a questa specifica linea di azione sono riportati in un successivo paragrafo dedicato alla Green economy.

4. Fuori Expo: in accordo con la Regione Toscana, grazie alle economie realizzate su una linea progettuale "Efficienza Energetica" dello scorso anno, è stato possibile organizzare una complessa iniziativa per la presentazione delle eccellenze del territorio nell'ambito di Expo che, dal mese di maggio per sei mesi, ha catalizzato l'attenzione globale intorno al tema "Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita".

E' stata progettata e organizzata un'iniziativa nell'ambito del più ampio progetto regionale "Toscana Fuori Expo 2015, un progetto integrato di valorizzazione e promozione delle aziende toscane che unisce spazi espositivi e contenuti culturali, turistici, scientifici ed economici.

La Camera di Commercio ha organizzato, con la collaborazione di tutti i Comuni della provincia e delle associazioni di categoria, nella settimana dal 9 al 15 giugno negli spazi dei Chiostrì dell'Umanitaria a Milano un cartellone con oltre trenta eventi – da *showcooking* a degustazioni, seminari, esposizioni - finalizzati a valorizzare le eccellenze del territorio pratese agroalimentare e non, dove "il buon vivere" – in tutti i suoi aspetti dal cibo alla moda, dal vino al turismo – è stato il filo conduttore.

Tanti eventi che hanno permesso di totalizzare la presenza di 1500 persone che hanno avuto l'occasione di entrare in contatto con il territorio e di conoscere le nostre produzioni. Un progetto reso possibile non solo dalla collaborazione tra gli enti, ma anche dall'impegno delle 55 tra aziende e associazioni del territorio che hanno dato il proprio contributo per presentare il territorio al meglio.

La collaborazione della Camera con i Comuni del territorio, sul tema dell'Expo 2015, si è concretizzata poi con la presentazione delle eccellenze del territorio dentro Cascina Triulza all'interno dell'area dell'Esposizione Universale, nella settimana dal 26 al 31 ottobre.

Nel corso dell'anno è stata altresì proseguita l'attività relativa al progetto Mappatura della Filiera, cofinanziato con risorse del PIS, e di cui si illustreranno i risultati raggiunti nel proseguo della relazione.

Tutti i progetti sono stati cofinanziati dalla Regione Toscana e, non avendo utilizzato interamente le risorse inizialmente assegnate, sono stati prorogati al 2016.

Allegata alla presente relazione è inoltre la scheda con la valorizzazione a consuntivo degli indicatori definiti nel Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRA).

Risorse Utilizzate

Budget 2015	Budget 2015 Aggiornato	Risorse Utilizzate	% utilizzo risorse
110.000	521.860	374.489	72%

Linea strategica DESTINAZIONE PRATO

Obiettivo

Valorizzare Prato e il territorio come destinazione turistica, non solo per chi viene da lontano, ma anche per i territori vicini; stimolare quindi l'animazione non solo nel centro storico, ma anche nelle altre zone che possono essere mèta interessante, per dare slancio alla vivacità economica del territorio attraverso adeguate iniziative di marketing territoriale.

Linee strategiche per l'anno 2015	Obiettivi	Azioni
Marketing territoriale	Promuovere le potenzialità turistiche del territorio Valorizzare il centro storico	- sostegno a iniziative per il rilancio del centro storico - valorizzazione delle potenzialità dell'intero territorio e promuoverlo con strumenti e iniziative specifiche
La tipicità, una spinta per l'innovazione	Valorizzare le produzioni tipiche in chiave contemporanea per veicolare nuova immagine del territorio	- organizzazione di iniziative di valorizzazione dei prodotti tipici - stimolo alle imprese del settore a utilizzare strumenti innovativi per la promozione - valorizzazione delle produzioni locali e promozione iniziative di filiera corta
La nuova sede: uno spazio aperto	Aumentare l'attrattività del territorio	efficace ed efficiente utilizzo degli spazi all'interno della nuova sede, per iniziative di interesse per l'economia e la promozione del territorio

Azioni realizzate

Marketing Territoriale

Nel corso del 2015 sono state promosse varie iniziative rivolte allo sviluppo di forme di integrazione tra imprese volte a favorire le potenzialità attrattive del territorio.

Per valorizzare le potenzialità culturali del territorio, la Camera di Commercio di Prato ha mantenuto il proprio impegno nella **Fondazione Museo del Tessuto**.

La Camera ha sostenuto le iniziative di **valorizzazione dei centri storici** della provincia, in collaborazione con le associazioni di categoria del territorio. Tali iniziative hanno favorito l'animazione dei territori, generando una importante ricaduta in termini di attrazione turistica. Le iniziative hanno avuto una collocazione temporale che ha abbracciato tutto l'anno, con il Festival della pasticceria e della biscotteria (maggio/ottobre 2015), i Giovedì di luglio e Iniziative di Moda, Benessere ed Enogastronomia (periodo mese di luglio) e il Mercato Europeo (settembre), la Kermesse dell'artigianato artistico e tradizionale in centro storico (ottobre), le luminarie Provincia di Prato e CCN Poggio a Caiano e Vaiano (dicembre). Nel centro storico di





Prato si è svolto inoltre la serie di eventi legati all'iniziativa sull'innovazione digitale per le nuove manifatture.

Sempre in tema di valorizzazione del territorio, la Camera ha proseguito il proprio impegno nel Gruppo di Lavoro sul Marketing Territoriale costituito presso la Provincia nell'ambito del progetto **WPrato**. Partecipato da tutte le associazioni di categoria, il Gruppo ha proceduto alla realizzazione di una serie di iniziative di marketing territoriale, utilizzando a tale scopo il portale "**Invest in Prato**" dedicato alla promozione dell'area pratese in un'ottica di attrazione investimenti.

In tema di attrazione turistica, la Camera di Commercio ha altresì rinnovato il proprio impegno nell'Osservatorio Turistico di Destinazione, coordinato dal Comune di Prato, che rappresenta un punto di osservazione e analisi dei fenomeni turistici del territorio. Ovviamente, in materia turistica devono essere citate le attività relative al progetto That's Prato e quelle relative ad EXPO 2015

*La tipicità, una
spinta per
l'innovazione*

Sul fronte delle **tipicità** soprattutto in campo agroalimentare che sono presenti sul territorio, nel corso degli anni gli imprenditori impegnati in questo campo ci hanno segnalato che il lavoro per avvicinare al mercato certi tipi di produzione può produrre interessanti opportunità di business.

Con la riduzione delle risorse a disposizione a bilancio, conseguente al D.L. 90/2014 che ha ridotto l'importo del diritto annuale, la Camera di Commercio si è trovata a dover selezionare le iniziative da supportare per il 2015. Da questa considerazione è derivata la scelta da parte della Giunta di abbandonare per il momento la manifestazione Vinitaly e di mantenere, invece, l'impegno per SOL/Agrifood, considerando il comparto olivicolo come più bisognoso di sostegno, specialmente in un momento così difficile per i produttori come quello successivo alla campagna 2014.

La Camera ha pertanto mantenuto la propria area espositiva alla fiera veronese, valutando nel contempo la possibilità di diversificare l'insieme dei prodotti da esporre, in considerazione della diversa (rispetto al passato) natura della manifestazione fieristica. La partecipazione camerale a **SOL/Agrifood**, si è rivelata anche quest'anno un'iniziativa positiva e propulsiva ai fini della valorizzazione degli oli e degli altri prodotti di eccellenza del territorio della provincia di Prato. Quest'anno infatti la Camera di Commercio di Prato ha ospitato nel proprio stand non solo l'olio extravergine di oliva, ma anche la "**Filiera corta cerealicola pratese**" e i "**Biscotti di Prato**".

Numerosi sono stati i visitatori e i buyers che si sono soffermati presso lo stand della Camera di Commercio e hanno degustato i prodotti in esposizione. Da segnalare che il Concorso Internazionale "SOL d'Oro" ha premiato l'olio di una delle due aziende pratesi partecipanti, con la Gran Menzione nella categoria "Fruttato leggero". L'azienda Vangi Elena di Prato, vincitrice del Concorso "Oleum Nostrum 2014", ha ottenuto la "Gran Menzione" al Concorso SOL d'Oro Emisfero Nord, per la categoria "fruttato leggero" al termine di una selezione molto rigida.



Una settimana di degustazioni alla "cieca" da parte di un qualificato panel di 13 giudici internazionali provenienti da Italia, Grecia, Slovenia, Spagna e Turchia ha decretato i migliori oli extravergine d'oliva (suddivisi in cinque categorie - fruttato leggero, medio, intenso, monovarietale e biologico) tra quasi 250 campioni provenienti da Italia, Portogallo, Spagna, Slovenia, Croazia, Turchia e Grecia. Il concorso SOL d'Oro quest'anno è stato diviso in due competizioni, per gli oli del Nuovo mondo in programma "Sol d'Oro Emisfero Sud" nel prossimo autunno.

Le aziende partecipanti che espongono i propri prodotti presso lo stand camerale hanno espresso particolari apprezzamenti per l'organizzazione e per l'allestimento dello spazio espositivo.

Nel complesso, hanno partecipato allo stand camerale n. 5 aziende.

Si sono concluse le operazioni relative all'edizione 2015 del Concorso "**Oleum Nostrum**", con l'individuazione del vincitore e lo svolgimento, il 3 febbraio scorso, della cerimonia di premiazione.

A partire dal mese di ottobre la Camera di Commercio ha curato l'organizzazione dell'edizione 2015 del Concorso, con il coordinamento tecnico del concorso, avvalendosi dell'opera del capo panel che coordina il gruppo di assaggiatori.

L'iniziativa è stata, come di consueto, realizzata in collaborazione con la Provincia di Prato; i Comuni del territorio sono stati coinvolti in relazione a specifiche iniziative collegate al concorso. Quest'ultima edizione di Oleum Nostrum è stata caratterizzata dalla partecipazione di n. 22 aziende del territorio.

In seguito agli assaggi effettuati presso la Sala Degustazione della Camera di Commercio di Prato da un panel composto da 8 assaggiatori iscritti nell'Elenco nazionale dei Tecnici ed Esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini, sono stati individuati i 10 migliori oli, tra i quali è stato decretato il vincitore del concorso, nella ditta Andrea Gori di Prato.

La campagna oleicola 2014 è stata purtroppo caratterizzata da una fortissima riduzione di produzione di olio extravergine di oliva nell'intera regione causata da avverse condizioni atmosferiche che hanno creato la condizione ottimale per l'attacco di parassiti dell'olivo. La riduzione della produzione ha raggiunto punte di - 80/90% raggiunte proprio nella provincia di Prato. Le maggiori aziende di produzione oleicola della zona hanno rinunciato completamente ad effettuare il raccolto e la situazione peggiore è risultata soprattutto per i produttori di olio biologico. In considerazione dei danni provocati da quanto sopra, la Camera di Commercio ha organizzato un seminario finalizzato a sensibilizzare gli operatori del settore ad alcune buone pratiche e ad interventi che possono contrastare la diffusione del parassita.

Il seminario è stato tenuto da relatori delle Università di Firenze e Pisa e della Regione Toscana e ha avuto luogo il 14 maggio alla presenza di 27 operatori del settore.



In considerazione dell'entrata in vigore, il 13 dicembre 2014, del Regolamento UE 1169/2011 recante nuove norme in materia di **etichettatura dei prodotti alimentari**, la Camera di Commercio ha proceduto all'organizzazione di un seminario rivolto agli operatori del settore, tenuto da esperti della materia. In particolare, il seminario si è concentrato sulle novità introdotte dalla recente normativa relativamente alle informazioni obbligatorie sui prodotti alimentari offerti al consumatore finale. Il seminario ha avuto luogo in data 22 gennaio 2015 ed è stato tenuto dal dott. Luca Paolini, esperto della materia; hanno partecipato n. 22 operatori del settore.

Infine, nel corso del 2015 la Camera ha proseguito nel processo di accompagnamento alla **Mortadella di Prato** verso il riconoscimento IGP, giunto ormai alla "fase comunitaria". Con la pubblicazione in GUCE, avvenuta il 9 febbraio scorso, è arrivato definitivamente a compimento il processo di registrazione del noto salume pratese, che dal 29 dello stesso mese si può fregiare del prestigioso riconoscimento comunitario.

Nell'ambito delle funzioni di **tutela delle denominazioni di origine** dei vini, il sistema dei controlli è ormai da alcuni anni presieduto dagli organismi accreditati presso il Ministero (per i vini del territorio pratese la società TCA srl); il ruolo della Camera è quindi oggi cambiato ma comunque attivo. Infatti, dal 2012 l'organismo di controllo si avvale della commissione di degustazione e degli spazi all'uopo attrezzati presenti nella sede camerale sulla base di una convenzione a titolo oneroso; nel corso dell'anno si sono svolte 23 sedute della commissione e sono stati assaggiati 414 campioni di vino (475 nel 2014). Si ricorda che, ai sensi della deliberazione di Giunta n. 107/2014, l'Organismo di Controllo (Toscana Certificazione Alimentare srl) corrisponde alla Camera di Commercio l'importo di € 150,00 oltre a IVA per lo svolgimento di ogni Commissione.

E' inoltre proseguito l'impegno della Camera nel progetto "Le botteghe di **Vetrina Toscana**", realizzato in collaborazione con le associazioni di categoria con il cofinanziamento della Regione Toscana. Il programma integrato di interesse regionale "Vetrina Toscana" è un intervento di promozione integrata dei prodotti regionali di qualità e del commercio alimentare di vicinato.

L'obiettivo dell'iniziativa è divulgare la conoscenza dei prodotti regionali di qualità presso gli operatori, favorendo al tempo stesso lo sviluppo di relazioni dirette tra produzione, distribuzione al dettaglio e filiera corta, con particolare riguardo ai produttori regionali agroalimentari associati, promuovendone l'orientamento alla commercializzazione. A sua volta la Camera di Commercio di Prato ha partecipato all'iniziativa cofinanziando un insieme di iniziative sul territorio, finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di cui sopra. Poiché il progetto, come da disposizioni della Regione, scade entro il mese di marzo 2016 e le associazioni devono provvedere alla rendicontazione sulle attività svolte entro il 15 aprile, al momento non è possibile quantificare il numero di aziende partecipanti all'iniziativa. Per la



realizzazione delle iniziative in esame è stata utilizzata la somma complessiva di € 12.000 a valere sul bilancio 2015 della Camera, oltre all'utilizzo delle risorse interne; il contributo atteso della Regione Toscana ammonta a € 8.000.

La sede
camerale, uno
spazio aperto

Dall'inaugurazione della nuova Camera di Commercio di Prato, avvenuta nel giugno del 2013, gli spazi pubblici della sede hanno ospitato numerose iniziative ed eventi, sia organizzate direttamente dall'ente che da soggetti terzi

Nel corso del 2015 gli spazi della Camera di Commercio hanno ospitato **16.310** (14.265 nel 2014) persone, tra iniziative ospitate e a gestione diretta dell'ente, per un totale di **131** appuntamenti che hanno coinvolto tutti gli spazi camerale (auditorium, sala convegni e sale dell'area istituzionale).

In particolare sono stati ospitati **60 eventi** in auditorium (di cui uno nel foyer), in parte con uso gratuito e in parte a pagamento con la partecipazione complessiva di 12.292 persone. La concessione a titolo gratuito dell'auditorium rappresenta una forma di sostegno indiretto alle iniziative promosse sul territorio da soggetti pubblici o meno, sulle quali la Giunta ha espresso una condivisione sulle finalità e sugli obiettivi; nel 2015 i proventi derivanti dalla concessione a terzi degli spazi camerale sono pari a € 17.910,00 oltre IVA (contro i circa diecimila dello scorso anno).

Sono stati inoltre ospitati in sala convegni e/o negli spazi camerale **altre 71** iniziative, in parte organizzati direttamente dall'ente e in parte solo ospitati, con la partecipazione di ulteriori 4.018 persone.

Da segnalare, nel 2015, la quarta edizione dell'evento nazionale Dig.It, organizzata da LSDI con il supporto indispensabile di Ordine dei Giornalisti della Toscana e Associazione Stampa Toscana, unica manifestazione interamente dedicata al giornalismo digitale, che ospitiamo a Prato dallo scorso anno, dopo le prime due edizioni a Firenze. Un'iniziativa particolarmente complessa, che ha visto coinvolta tutti gli spazi camerale, non solo l'auditorium, essendo articolata su due giornate con 4 sessioni plenarie tematiche e 22 workshop operativi. L'evento è stato organizzato in collaborazione con la Camera di Commercio di Prato.

L'auditorium è stato ampiamente usato dalla città nel corso dell'anno: sono state ospitate iniziative di beneficenza dei club pratesi; sono state ospitate iniziative di formazione degli ordini professionali. E' stata ospitata la fiera "RAP", promossa dagli agenti di tessuti pratesi; sono state organizzate le due presentazioni delle tendenze moda di Premiere Vision. Ampio uso dell'auditorium è stato fatto anche da parte di imprese del territorio, che hanno scelto questo spazio per i propri eventi di immagine e per ospitare i propri clienti. Lo spazio è stato anche messo a disposizione della Regione Toscana per i suoi incontri con gli imprenditori. L'auditorium è stato inoltre utilizzato anche dalle scuole superiori e dalle medie inferiori per iniziative di formazione, permettendo così all'ente di stringere contatti importante con le scuole e di far conoscere l'ente agli studenti.



Si segnalano l'incontro intitolato "Islam e contemporaneità" promosso dal Comune di Prato il 26 marzo scorso, condotto dal giornalista Giorgio Bernardini, al quale hanno partecipato lo scrittore Fouad Laroui, lo storico Franco Cardini e il presidente dell'Unione Comunità Islamiche d'Italia Izzedin Elzir; il festival della lettura per bambini e ragazzi "Un Prato di libri", che ha scelto la sede per due serate una con Simona Atzori e una seconda nella corte della Camera di Commercio "Ravanello cosa fai?", con una installazione di Land Art a cura di Emanuela Bussolati.

Allegata alla presente relazione è inoltre la scheda con la valorizzazione a consuntivo degli indicatori definiti nel Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRA).

Risorse Utilizzate

Budget 2015	Budget 2015 Aggiornato	Risorse Utilizzate	% utilizzo risorse
170.000	165.000	154.402	94%

A



Linea strategica PRATO CITTA' DEGLI IMPRENDITORI

Obiettivo

Promuovere l'imprenditorialità, con attenzione particolare ai giovani e all'imprenditoria femminile, e allo stesso tempo impegnarsi per potenziare la cultura imprenditoriale di chi ha già una propria impresa e deve affrontare sfide sempre nuove.

Linee strategiche per l'anno 2015	Obiettivi	Azioni
Crescita della cultura imprenditoriale	Aumentare il livello di preparazione degli imprenditori e stimolare la nascita di nuovi imprenditori	<ul style="list-style-type: none"> - organizzazione di momenti seminari e informativi su temi diversi - rafforzamento del sistema di relazione con le scuole superiori - potenziamento dello Sportello SOS Impresa - incentivo a favore di interventi formativi per i "conduttori di impresa"
Promozione dell'imprenditoria	<p>Favorire la nascita di nuove imprese</p> <p>Stimolare l'imprenditoria femminile e la presenza femminile in ruoli apicali</p>	<ul style="list-style-type: none"> - valorizzazione servizio informativo rivolto alle nuove imprese - sostegno alla nascita di nuove imprese, anche con lo strumento del Fondo Sviluppo Nuove Imprese - organizzazione di iniziative di sensibilizzazione in collaborazione il Comitato per l'Imprenditoria Femminile - operatività del Comitato Impresa Sociale Cooperazione e Microcredito
Rapporto imprese - credito	Ridurre il credit crunch registrato nel distretto	- organizzazione di momenti di incontro tra imprese e sistema bancario per favorire l'accesso al credito delle imprese
Processi di integrazione delle comunità stranieri che operano sul territorio	Promuovere la cultura della legalità	<ul style="list-style-type: none"> - mantenimento dello sportello di mediazione culturale - proseguimento della collaborazione gli altri enti e associazioni del territorio impegnati su questo tema
Aggregazione di imprese	Promuovere la creazione di aggregazioni funzionali tra le imprese	<ul style="list-style-type: none"> - organizzazione di iniziative di sensibilizzazione e monitoraggio della situazione - supporto alle imprese interessate - sostegno ad iniziative di aggregazione (dalle reti di impresa a consorzi)

30



Azioni realizzate

*Crescita della
cultura
imprenditoriale*

Per avvicinare i giovani alle sfide imprenditoriali, la Camera di Commercio ha proseguito il proprio impegno nelle attività di **Alternanza Scuola Lavoro**, promuovendo presso le scuole e il mondo imprenditoriale e associativo del territorio, le modalità di apprendimento alternative, rispetto ai classici percorsi di studio in aula.

Si è lavorato per cercare di mettere in contatto gli insegnanti e le scuole, da una parte, e le imprese dall'altra, per favorire sul territorio le dinamiche d'incontro tra domanda e offerta di formazione e lavoro. Si è tentato inoltre di far emergere i fabbisogni di professionalità e le competenze necessarie per lo sviluppo della competitività delle imprese e, nel contempo, offrire un contributo per migliorare le capacità di risposta dei vari sistemi formativi quali scuola, università e centri di formazione professionale. Nel corso dell'anno sono state contattate 85 imprese per una capillare azione di informazione sulla modalità di apprendimento in alternanza e sull'importanza della collaborazione delle imprese.

La legge 13 luglio 2015 n. 107 (art.1, comma 41) ha istituito presso le Camere di Commercio, a decorrere dall'anno scolastico 2015/2016, il Registro nazionale per l'alternanza scuola lavoro.

Il Registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro consta di due componenti:

- un'area aperta e consultabile gratuitamente in cui sono visibili le imprese e gli enti pubblici e privati disponibili a svolgere i percorsi di alternanza, il numero massimo degli studenti ammissibili nonché i periodi dell'anno in cui è possibile svolgere l'attività di alternanza;
- una apposita sezione speciale del Registro delle Imprese in cui devono iscriversi le imprese che attivano i percorsi di alternanza scuola-lavoro di cui alla legge 53/2003 e d.lgs. 77/2005, le quali, al momento dell'iscrizione, comunicano le informazioni previste dall'art. 4, comma 3 d.l. 3/2015 convertito nella legge 33/2015 (richiamato dall'art. 1, comma 41 della citata legge 107/2015). La nuova sezione speciale consente di condividere le informazioni relative all'anagrafica, all'attività svolta, ai soci e agli altri collaboratori, al fatturato, al patrimonio netto, al sito internet e ai rapporti con gli altri operatori della filiera delle imprese che attivano percorsi di alternanza scuola lavoro.

Il sistema camerale sta predisponendo un sito dedicato all'alternanza scuola-lavoro (<http://scuolalavoro.registroimprese.it>).

Merita altresì di essere segnalata l'iniziativa "**Boot Camp for Students**", con la quale la Camera ha inteso promuovere l'orientamento all'imprenditorialità.

Il *Boot Camp for Students* è un ciclo di seminari di orientamento al lavoro e di educazione economica rivolto agli studenti degli istituti scolastici superiori per prepararli al mondo del lavoro e offrire strumenti pratici per comprendere le proprie caratteristiche personali e stimolare la propensione al lavoro autonomo.



E' stata progettata la proposta formativa che è in corso di realizzazione nell'anno scolastico 2016-2017; sono stati coinvolti i dirigenti scolastici delle scuole superiori della provincia, stimolando la realizzazione di un percorso formativo di orientamento al lavoro e di educazione economica rivolto agli studenti per prepararli al mondo del lavoro, offrire loro strumenti pratici per comprendere più adeguatamente le proprie caratteristiche personali in vista delle future scelte formative e professionali e stimolare la propensione al lavoro autonomo. I percorsi formativi, attualmente in corso, vertono su temi quali lo start up d'impresa, il green job, la bioedilizia, le energie rinnovabili, l'apprendistato, il coaching e coinvolgono 34 classi di sei diversi istituti.

Un concreto esempio di progetto alternanza scuola - lavoro è stato attivato nel corso dell'anno dalla Camera di Prato con l'istituto Gramsci Keynes. Previa conclusione di una apposita convenzione, sono stati attivati degli stage presso l'ente dei ragazzi iscritti all'indirizzo Economico - Turistico, che sono stati impegnati in eventi organizzati presso la sede camerale e in iniziative di valorizzazione del territorio, in primis il progetto That's Prato.

La Camera ha aderito al progetto pilota **"Eccellenze in Digitale"** promosso da Unioncamere con la collaborazione di Google, i cui obiettivi sono principalmente due:

- a) diffondere la cultura dell'innovazione digitale e accrescere la consapevolezza dei vantaggi derivanti da un utilizzo più avanzato del web per il Made in Italy;
- b) valorizzare lo scambio di competenze tra le piccole imprese e i giovani nella transizione al digitale per far conoscere anche all'estero le eccellenze produttive italiane.

Il compito di supportare le imprese nel percorso di avvicinamento al digitale è stato affidato a giovani borsisti, selezionati e formati da Google e Unioncamere, di cui due sono stati assegnati alla Camera di Prato dal mese di giugno, con il compito di fare da "digitalizzatori" delle imprese del territorio pratese.

Il progetto è stato presentato in occasione di un workshop pubblico "Crescere con il digitale: un'opportunità per le aziende di Prato", organizzato il giorno 23 settembre u.s., nel corso del quale i due borsisti hanno potuto illustrare i risultati di una loro interessante indagine sul posizionamento del territorio pratese sul web, alla presenza di tre autorevoli imprenditori testimonial dell'importanza del web per la loro esperienza imprenditoriale.

I due "digitalizzatori", affiancati da un tutor interno loro dedicato, hanno svolto attività di sensibilizzazione e supporto alle imprese del territorio per aiutarle ad avvicinarsi all'online, sfruttando così le opportunità offerte da Internet per far conoscere in tutto il mondo le eccellenze del Made in Italy.

Le imprese aderenti al progetto, dei settori della moda turismo e agroalimentare, hanno ricevuto la visita dei "digitalizzatori", per studiare una strategia che permetta di creare o rafforzare la propria presenza online,



tramite soluzioni quali siti internet, e-commerce, presenza sulle mappe o creazione/gestione di profili social, analisi della qualità della presenza sul web, introduzione agli strumenti del web marketing, creazione e monitoraggio di una campagna promozionale online.

Sono **53 le imprese** che hanno preso parte al percorso personalizzato. E' stato inoltre organizzato un ciclo di quattro seminari "Prato cresce con il digitale", tenuti dai due borsisti Google/Unioncamere, che si sviluppa a cavallo del 2015 e 2016:

- 28 ottobre: Strumenti di base per il web: il sito è la nostra casa.
- 20 novembre: Migliorare la propria posizione sul Web
- 20 gennaio: Monitorare i dati e fare advertising
- 17 febbraio: E-commerce e export

Gli incontri formativi, di taglio pratico per approfondire tematiche specifiche, erano aperti a tutti – aderenti e non al progetto Eccellenze in Digitale – e hanno registrato complessivamente 140 presenze.

Il 17 dicembre è stato inoltre organizzato un workshop dedicato all'ordine dei dottori commercialisti, cui hanno partecipato cinquanta professionisti. Nel mese di marzo 2016 i digitalizzatori hanno presentato le opportunità offerte da internet in tema di marketing territoriale nella sala consiliare del comune di Vaiano, su invito dell'amministrazione comunale.

E' stato rinnovato il finanziamento al **bando** per la concessione di contributi ad imprese per iniziative di **formazione** a favore del proprio personale, destinando all'iniziativa la somma di € 50.000, a fronte del quale sono pervenute **72 domande**. Al momento della redazione della presente relazione sono state erogati contributi a n. **26 aziende**, con esaurimento delle risorse disponibili.

Conclusa la fase di sperimentazione, lo **sportello SOS Impresa**, lo sportello di ascolto e informazione rivolto agli imprenditori in crisi, si è consolidato tra i servizi offerti alle imprese. Gestito da personale interno lo sportello costituisce un punto di contatto anche con gli altri soggetti che sul territorio lavorano per la prevenzione del rischio usura, cercando di indirizzare verso iniziative già esistenti i soggetti che si sono rivolti all'ente. Nel corso dell'anno sono 6 gli imprenditori che si sono rivolti allo sportello, in netta diminuzione rispetto allo scorso anno anche grazie alla recente attribuzione di competenze in materia di prevenzione e contrasto all'usura ai confidi.

Come di consueto la Camera di Commercio ha realizzato una intensa **attività formativa** a favore delle imprese e dei professionisti, organizzando momenti informativi e seminari su temi diversi. Particolare rilevanza è stata attribuita all'organizzazione di momenti informativi rivolti ai conduttori d'impresa.

▶



E' stato inoltre organizzato un ciclo di seminari sui rapporti PA-impresa per promuovere la fatturazione elettronica o l'utilizzo del Mercato elettronico.

Per illustrare il funzionamento del sistema di fatturazione elettronica, che le imprese che lavorano con le PA sono obbligate ad utilizzare dal 31 marzo scorso, la Camera di Commercio di Prato ha organizzato per il 27 gennaio un seminario informativo per illustrare il funzionamento di questo nuovo adempimento. La Camera ha anche aderito al Digital Day il giorno 9 marzo, in contemporanea con le altre camere italiane, per la presentazione della fatturazione elettronica e gli adempimenti connessi. Sul tema della Fatturazione Elettronica è stato inoltre attivato, per supportare le imprese fornitrici di beni o servizi alla Pubblica Amministrazione, un help desk al quale inviare le proprie domande: fatturapa@po.camcom.it

Sulle modalità di funzionamento del mercato elettronico per le aziende che sono fornitrici della Pubblica Amministrazione, è stato invece organizzato un seminario il giorno 15 aprile e – considerato il notevole interesse riscontrato – è stato ripetuto il giorno 15 dicembre 2015.

Da segnalare anche la collaborazione con l'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili con i quali è stato organizzato un evento formativo dal titolo "Problematiche inerenti alla domiciliazione presso lo studio delle sedi legali dei clienti; l'utilizzo della PEC ai fini del Registro imprese; novità e criticità riguardo alla cancellazione delle società" presso l'Auditorium della Camera di Commercio e che ha riscosso un discreto successo.

In un'ottica di rilancio economico e morale del territorio, con lo scopo di generare una ricaduta positiva per l'area valorizzandone altresì l'immagine, la Camera ha altresì aderito all'iniziativa "**Premio Santo Stefano**", collaborando all'individuazione delle aziende da premiare.

La Camera ha partecipato anche nel 2015 al progetto **Excelsior** – il Sistema Informativo per l'occupazione e la formazione, che ricostruisce annualmente e trimestralmente il quadro previsionale della domanda di lavoro e dei fabbisogni professionali e formativi espressi dalle imprese, fornendo indicazioni di estrema utilità soprattutto per supportare le scelte di programmazione della formazione, dell'orientamento e delle politiche del lavoro. L'indagine è svolta in ogni provincia italiana dalla rete delle Camere di Commercio, coinvolgendo le imprese di tutti i settori economici e di tutte le dimensioni. Per quanto concerne Prato, in considerazione delle dimensioni minime (almeno 250 addetti) delle imprese soggette a rilevazione, nel corso del 2015 sono state effettuate interviste a n. 6 imprese.



Promozione
dell'imprenditoria

Per incentivare l'avvio di **nuove attività** in provincia di Prato, la Camera di Commercio ha inoltre approvato un **bando** per la concessione di contributi rivolto ad imprenditori neo costituiti operanti in Provincia con l'obiettivo di favorire la diffusione di nuova imprenditoria attraverso la concessione di un contributo a fondo perduto per rimborso spese collegate ad avvio attività. La somma stanziata a bilancio è stata pari a € 50.000. Le imprese che hanno inoltrato domanda di agevolazione sono state **n. 43**, di cui n. 27 ammesse a contributo con l'esaurimento di tutto il budget stanziato.

In tema di supporto alla nuova imprenditoria, è proseguita l'attività dello **Sportello Nuove Imprese**, appositamente disegnato per fornire agli aspiranti imprenditori un primo orientamento e assistenza tecnica nelle fasi di avvio dell'iniziativa e nella ricerca delle migliori opportunità di finanziamento, al quale si sono rivolti 150 aspiranti imprenditori nel corso dell'anno. Lo Sportello eroga – dal 2015 – i servizi di informazione e assistenza su appuntamento e ha principalmente risposto a quesiti inerenti i seguenti temi: microcredito a tasso zero, fondo perduto, bonus assunzione, registrazione marchi e brevetti, formazione e tirocini. Nell'ambito dello Sportello Nuove Imprese esiste una **biblioteca** camerale, che nel 2015 è stata arricchita con l'inserimento di ulteriori nuovi titoli.

Oltre ad un'informazione di front office l'ufficio provvede alla pubblicazione sul sito camerale di schede sintetiche relative ai provvedimenti agevolativi che vengono emanati a vario livello (Unione Europea, Ministeri, Regione, enti locali, ecc.).

Dal 2015 lo Sportello Nuove Imprese (SNI) è anche **Sportello Microwork**, nell'ambito del riconoscimento del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali quale soggetto abilitato all'attività di intermediazione di lavoro. In risposta ad un avviso emanato dall'Ente Nazionale per il Microcredito (ENM), infatti, la Camera di Commercio ha presentato la propria candidatura a partecipare al progetto "MICRO-WORK: fare rete per il microcredito e l'occupazione" ed è stata selezionata dall'ENM quale Ente idoneo a partecipare alle attività previste dal medesimo progetto. In relazione a ciò, presso il Servizio Nuove Imprese è stato attivato uno Sportello informativo e punto di contatto sull'autoimpiego e sul microcredito, inteso quale servizio aggiuntivo rispetto a quelli già offerti nell'ambito delle funzioni proprie. La Camera ha anche provveduto all'iscrizione al portale Cliclavoro del Ministero del lavoro e delle politiche sociali nella sezione "Intermediazione" relativa ai soggetti autorizzati ad erogare servizi di intermediazione al lavoro, come previsto dall'art.6 lett.c) del d.lgs.276/2003, novellato dall'art.29 del DL 98/2011.

E' proseguita inoltre l'attività del **Fondo Sviluppo Nuove Imprese**, una iniziativa finalizzata a sostenere lo sviluppo di imprese innovative o ad alto potenziale nella loro fase di start up tramite la partecipazione al capitale di rischio delle stesse. La Camera infatti riconosce la strategicità di interventi sistematici a favore di imprese innovative, il cui sviluppo è spesso



ostacolato dalla insufficienza del mercato finanziario privato nel provvedere ai capitali necessari all'avvio di attività.

Attualmente la situazione complessiva dell'*equity* in ambito FSNI è la seguente:

Impresa	Attività	Equity	Scadenza
Master Technology Ecoenergy MTE srl	Produzione dispositivo abbattimento inquinanti	150.000	Marzo 2014 il termine per il riacquisto delle quote da parte dei soci è scaduto a marzo 2014 e la Camera di Commercio nel 2015 ha incaricato un legale per l'assistenza giudiziale ed extragiudiziale finalizzata al recupero delle somme dovute
Enatek srl in liquidazione	Turbina microeolica	100.000	il termine per il riacquisto delle quote da parte dei soci è scaduto a luglio 2014. La società è in liquidazione da dicembre 2012
Energysolving srl	Produzione sistemi risparmio energetico	180.000	il termine per il riacquisto delle quote da parte dei soci è scaduto a dicembre 2015. La Camera ha tuttavia prorogato - a seguito di richiesta motivate del socio - a tutto il 2016 il termine finale per il riacquisto delle quote
Igienik Box srl	Produzione sistemi per igienizzazione della bocca a uso domestico	200.000	Giugno 2017
Officine Maya srl in liquidazione	Produzione macchinari settore pelletteria	200.000	Ottobre 2016 La società è in liquidazione

Sempre nell'ambito del Fondo Sviluppo Nuove Imprese, è stato dato attuazione alla convenzione stipulata con la Camera di Pisa e con ASSEFI, volta a favorire sinergie e collaborazioni tra i tre enti per la gestione dell'iniziativa.

E' stata intensificata l'attività a favore degli aspiranti imprenditori, con una serie di iniziative volte alla promozione della nuova imprenditoria. Tra esse merita segnalazione il progetto "**Boot Camp**", un percorso formativo rivolto ad **aspiranti imprenditori**, all'interno del quale sono stati



organizzati alcuni "focus" su argomenti specifici, tra cui il Business Plan aziendale.

Il progetto "Boot Camp" si è articolato in tre fasi:

Fase 1 – Seminario di orientamento alla creazione di impresa. Detta attività prevede lo svolgimento di un seminario tematico di gruppo finalizzato a fornire strumenti di orientamento e educazione all'imprenditorialità e alla cultura d'impresa. Durante il seminario si è proceduto alla verifica delle motivazioni individuali, trasferimento delle prime informazioni di orientamento all'autoimprenditorialità e all'autoimpiego e conoscenze per la definizione dell'idea imprenditoriale. Il seminario ha avuto luogo in data 26 ottobre 2015 presso la Sala Convegni della CCIAA e ha visto la partecipazione di n. 38 soggetti interessati

Fase 2 – Percorso formativo "Boot Camp". Lo scopo di tale fase era di sostenere il partecipante (massimo n. 20) nella corretta applicazione delle metodologie di analisi del progetto per arrivare a padroneggiare gli strumenti necessari ad una corretta valutazione di fattibilità della propria idea. Più in particolare, si è trattato di un percorso di addestramento imprenditoriale per consentire l'acquisizione di strumenti utili a diventare imprenditore di successo. Il percorso è stato articolato in sessioni teoriche e pratiche, di laboratorio in modo da capitalizzare al meglio le informazioni e gli strumenti erogati nella formazione d'aula e attività laboratoriali per un totale di 52 ore. I partecipanti a tale fase sono stati ammessi sulla base di verifica di determinate caratteristiche (coerenza delle competenze professionali/personali rispetto all'attività svolta, possesso dei requisiti professionali eventualmente richiesti dalla legge, cantierabilità dell'iniziativa nei tempi di realizzazione del progetto) e la pre-fattibilità dell'idea imprenditoriale, svolta da apposita commissione formata da un rappresentante di UTC, da un rappresentante della CCIAA e da un docente di uno dei moduli formativi previsti dal percorso. Il percorso si è svolto dal 23 novembre 2015 al 16 gennaio 2016 e ha visto la partecipazione, oltre ai 20 soggetti previsti dal bando, anche 11 ulteriori uditori, individuati in seguito alla numerosità delle domande pervenute.

Fase 3 – accompagnamento alla redazione del business plan. La fase 3 prevede lo svolgimento di sessioni individuali di accompagnamento nella redazione del Business Plan. Questa fase era riservata a 10 aspiranti imprenditori, selezionati tra quelli partecipanti alla fase 2 dai docenti del corso di formazione sulla base di criteri prestabiliti. Il percorso è iniziato il 2 febbraio 2016 ed è tuttora in corso.

Fase 4 – Servizi a sostegno della costituzione dell'impresa: possibilità di usufruire di consulenze su specifici quesiti, da parte di professionisti specializzati (commercialisti, consulenti del lavoro, psicologi) utili alla costituzione di una vera e propria impresa ovvero per l'iter da svolgere considerando le procedure d'avvio, il possesso dei requisiti e la forma giuridica. Questa fase è riservata a 4 aspiranti imprenditori, selezionati tra quelli partecipanti alla fase 3 dai docenti del corso di formazione sulla base di criteri prestabiliti e verrà realizzata al termine della fase 3.

P



Presso la Camera di Commercio è attivo il **Comitato per l'Imprenditoria Femminile**, che nel 2015 ha proseguito le proprie attività. Nel corso dell'anno, il Comitato ha partecipato al "Premio Margherita Bandini Datini", iniziativa convegnistica organizzata in occasione della Festa della Donna (6 marzo) nel corso della quale sono state premiate alcune imprenditrici di successo della provincia. Ha quindi partecipato alla presentazione di una serie di nuovi strumenti agevolativi per le imprese, messi a disposizione del sistema bancario (23 giugno) e ha organizzato il convegno su "Le reti di impresa al femminile", che si è svolto il 2 dicembre 2015.

Un nuovo tema nell'agenda della Camera è la valorizzazione dell'impresa sociale, attraverso l'istituzione di un comitato per l'impresa sociale la cooperazione e il microcredito. Il **Comitato per l'Imprenditoria Sociale e il Microcredito**, costituito nel 2013, ha funzioni di analisi dell'economia locale e di sostegno alle imprese attraverso il microcredito, ed è composto da rappresentanti del Terzo Settore, delle associazioni di categoria e delle istituzioni del territorio.

Ha proceduto all'elaborazione di un proprio documento di programmazione delle attività, da realizzare pur tenendo presente le limitazioni di budget imposte con la più recente normativa in tema di riduzione del diritto annuale; e ha proceduto all'analisi e all'approvazione di un progetto proveniente dal Fondo Santo Stefano "Corporate Citizenship" rivolto agli imprenditori e connesso alla Corporate Social Responsibility.

Allegata alla presente relazione è inoltre la scheda con la valorizzazione a consuntivo degli indicatori definiti nel Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRA).

Rapporto
imprese –
credito

La Camera di Prato ha svolto, come già da alcuni anni, un ruolo di facilitatore dei rapporti di partnership tra banche, confidi e imprese. In particolare ha collaborato fattivamente al Fondo Santo Stefano, partecipando con un proprio rappresentante ai lavori del Comitato di Indirizzo.

Il "**Fondo Santo Stefano**" è un'iniziativa di solidarietà economica verso chi, pur essendo meritevole e avendo un progetto imprenditoriale valido, non riesce ad accedere al credito bancario. In questo senso, il progetto Fondo Santo Stefano non intende porsi come alternativa, spesso più economica, ai servizi finanziari offerti sul territorio pratese ma piuttosto come un network a supporto dello sviluppo della microimprenditorialità, con particolare attenzione ai target più deboli. Il Fondo ha ricevuto la presentazione di n. 128 domande, di cui 105 trasmesse la partner bancario per il finanziamento. Di queste, 61 sono state finanziate, per un importo complessivamente deliberato di € 1.180.000 e un importo medio a impresa di € 19.350. Si ricorda che il Fondo Santo Stefano dispone di un fondo a garanzia delle somme erogate e che tale fondo, che ammonta a circa € 570.000, è costituito per € 30.000 da somme messe a disposizione dalla Camera di Commercio. Infatti, con delibera di Giunta n. 13 del 6.2.2012,

B



è stato deciso di aderire al Fondo e di procedere al versamento della somma suddetta, ponendo come termine dell'intervento camerale il limite temporale di cinque anni, al termine del quale la somma versata (eventualmente residuata) dovrà essere restituita.

Si ricorda inoltre, relativamente all'impegno dell'ente per il supporto alle imprese sul tema del credito, l'avvio dello **Sportello per il Microcredito**, realizzato in collaborazione con l'Ente nazionale per il Microcredito, di cui si è diffusamente detto in precedenza.

E' proseguita con **Fidi Toscana** una collaborazione organizzativo – istituzionale che, nell'ottica dello sviluppo del territorio pratese, ha lo scopo di favorire tra l'altro una presenza stabile della finanziaria regionale nel territorio provinciale, in grado di fornire servizi di assistenza alle imprese con particolare riferimento alle politiche della Regione Toscana in materia di accesso al credito per le PMI. La collaborazione è proseguita anche nel 2015, con la piena operatività dello sportello di Fidi Toscana presso i nuovi locali camerali.

*Processi di
integrazione*

Per promuovere la **cultura della legalità**, la Camera di Commercio ha mantenuto l'operatività dello sportello di mediazione culturale in lingua cinese, un servizio che agevola il dialogo tra l'imprenditoria straniera e l'ente, anche se con orari ridotti rispetto al passato, tenuto conto della prevalenza del canale telematico per gli adempimenti amministrativi.

Inoltre da ormai 12 anni la Camera di Commercio di Prato realizza con cadenza annuale una indagine sull'imprenditoria extracomunitaria (non solo quella cinese) che ha rappresentato un importante strumento di monitoraggio e che permesso negli anni di seguire l'evoluzione del fenomeno.

E' stata posta particolare attenzione all'instaurazione di rapporti di fattiva collaborazione con gli enti e le associazioni del territorio impegnate sul tema della legalità e dell'integrazione dell'imprenditoria extracomunitaria.

La Camera ha partecipato attivamente ai lavori del Tavolo "**Patto per Prato sicura**" coordinato dalla Prefettura di Prato, proseguendo nella collaborazione tra le amministrazioni coinvolte per lo scambio di dati e informazioni relativi alle imprese oggetto di attività ispettive e/o di controllo. In particolare l'Ufficio del Registro delle Imprese riceve le segnalazioni di tutte le altre amministrazioni preposte alla vigilanza e al controllo (Polizia Municipale, Direzione provinciale del Lavoro, Vigili del Fuoco, Agenzia delle Dogane, Agenzia delle Entrate, Inps e Inail) nei di irreperibilità dell'impresa all'indirizzo dichiarato, di applicazione di misure cautelari, sia per la precisazione dell'indirizzo dove l'impresa ha sede o svolge la propria attività. Ove l'ufficio rilevi i presupposti, avvia i procedimenti d'ufficio per la cancellazione o la modifica dell'impresa, al fine

P



di assicurare il tempestivo aggiornamento del Registro e la qualità dei dati in esso presenti.

Ai fini del monitoraggio del fenomeno imprenditoriale, soprattutto per le imprese gestite da cittadini extra UE, assume particolare importanza la fornitura ai Comuni della Provincia e all'ASL – Dipartimento della prevenzione, degli elenchi mensili delle imprese neo iscritte.

Nel mese di giugno è stata rinnovata la convenzione con il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Prato per l'accesso gratuito al Registro delle Imprese.

L'impegno della Camera per promuovere e favorire il mantenimento di condizioni di legalità in campo economico è su più fronti e meglio illustrato in altri passaggi della presente relazione. Per agevolare una lettura sistemica delle azioni in essere si ricordano qui anche le azioni del progetto Emersione, cofinanziato dalla Regione Toscana nell'ambito del PIS, l'attività di sensibilizzazione nei confronti degli studenti delle scuole primarie e secondarie su temi attinenti alla promozione della trasparenza e la legalità nell'economia, l'attività dello sportello SOS impresa, la partecipazione all'Osservatorio Anticontraffazione, in collaborazione con la Camera di Commercio di Firenze.

Aggregazione di imprese

Le diverse forme di collaborazione e integrazione consentono alle imprese di aumentare la propria capacità competitiva; la Camera di Commercio ha portato avanti, nel rispetto del principio di sussidiarietà, la propria opera di sensibilizzazione per promuovere la formazione di raggruppamenti di imprese: dalle reti di impresa, continuando l'esperienza di promozione delle reti nel commercio, alle associazioni temporanee ovvero ad altre forme di aggregazione, più o meno strutturate.

Si tratta quindi di un intervento trasversale, di cui si rende conto nella presente relazione in altri paragrafi; per fare un esempio, il progetto d'internazionalizzazione "Rethinking the Product" è stato una autentica officina volta a promuovere aggregazioni e sinergie tra le imprese. Altri esempi di aggregazioni di imprese sono rappresentati dal progetto "Vetrina Toscana", oppure dalle reti del commercio rappresentate dai Centri Commerciali Naturali, come illustrato di seguito.

Merita infine di essere segnalata l'attività svolta a favore dei Centri Commerciali Naturali, tramite la concessione di contributi finalizzati alla loro

P

48



Risorse Utilizzate

Budget 2015	Budget 2015 Aggiornato	Risorse Utilizzate	% utilizzo risorse
102.000	127.170	134.471	106%

P



B) Macro area di intervento: Competitività

Obiettivo Strategico

Migliorare l'accesso al credito, promuovere lo sviluppo delle infrastrutture, la diffusione dell'innovazione e le politiche di sostenibilità ambientale; promuovere l'internazionalizzazione delle imprese e dei territori; rendere più efficiente il contesto operativo delle imprese in Italia e in Europa, migliorando le regole, promuovendo la legalità

Linee strategiche di sviluppo:

- Prato Diversifica
- Prato verso il Mondo

Linea strategica PRATO DIVERSIFICA

Obiettivo

Promuovere la creazione di un distretto dell'innovazione

Linee strategiche per l'anno 2015	Obiettivi	Azioni
Più spazio ai servizi, per un distretto dell'innovazione	Stimolare la diversificazione all'interno del territorio	<ul style="list-style-type: none"> - iniziative di sensibilizzazione e di incontro - valorizzazione del distretto dell'innovazione che sta prendendo forma - incentivi per la diffusione delle certificazioni di qualità - sostegno alla diffusione dell'ICT nelle pmi
Green Economy	Creare le condizioni per potenziare questo settore all'interno del territorio	<ul style="list-style-type: none"> - rinnovamento del marchio Cardato Regenerated CO2 Neutral - valorizzazione e promozione di iniziative green delle imprese del territorio
Infrastrutture	Rendere il territorio più competitivo e per le imprese che vi operano	<ul style="list-style-type: none"> - mantenimento del proprio impegno per lo sviluppo di aeroporto e interporto - valorizzazione della dotazione logistica del nostro territorio, in un'ottica metropolitana

P



Azioni realizzate

Distretto dell'innovazione

Le azioni della Camera per stimolare la diversificazione all'interno del distretto pratese, sono illustrate diffusamente in altri paragrafi della presente relazione; per una lettura sistemica del tema giova qui ricordare l'adesione al progetto "Eccellenze in digitale" che ha visto partecipare direttamente oltre cinquanta imprese, la partnership nel Festival del Giornalismo Digitale DIG.IT, gli interventi di formazione e informazione organizzati nel corso dell'anno, il sostegno all'iniziativa di diffusione e sensibilizzazione delle PMI sui temi dell'innovazione promossa dalla CNA.

Green Economy

L'altro grande tema su cui da alcuni anni è impegnata la Camera è quello della green economy, con il progetto "Cardato Regenerated CO2 Neutral" dal quale è nato, nel 2014, il marchio **Cardato Recycled**.

Nel corso del 2015 è stato licenziato il Regolamento di gestione del marchio *Cardato Recycled*, destinato alla produzione di cardato riciclato, collaborando alla stipula del protocollo con Tecnotessile e SGS; al lavoro che ha portato alla creazione del nuovo marchio hanno collaborato anche Cna, Confartigianato e Unione Industriale Pratese, che faranno anche parte del comitato di certificazione.

In breve il *Cardato Recycled* è un marchio che garantisce la misurazione del ciclo di vita di tessuti e filati in lana - la c.d. LCA Life Cycle Assessment - nati dal riciclo di materiali tessili. A garantire la certificazione è SGS, l'ente di certificazione internazionale.

Per fregiarsi del marchio i tessuti e i filati devono essere:

- prodotti da imprese produttrici di lana rigenerata ovvero aziende produttrici di tessuti e di filati all'interno del distretto pratese;
- realizzati con almeno il 65% di materiale riciclato (abiti o scarti di lavorazione tessile);
- aver misurato l'impatto ambientale dell'intero ciclo di produzione tenendo conto di tre aspetti: impatto del consumo di acqua, di energia e di CO2.

Al **Cardato Recycled** si è affiancato, nel corso dell'anno un ulteriore marchio "**Cardato**", con un proprio regolamento e un proprio protocollo di misurazione, per offrire un sistema di certificazione certo e affidabile a tutte le imprese che nel territorio lavorano i prodotti cardati sia pure non derivanti da un processo di riciclo.

Entrambi i due marchi garantiscono la misurazione della LCA dei prodotti, cioè il "ciclo di vita" inteso come misurazione dell'impatto di sostanze utilizzate, uso di acqua, di energia, di CO2. La certificazione non sarà più disponibile solo per i produttori filati e di tessuti, ma anche per i **terzisti**, che potranno certificare le loro lavorazioni. Una novità importante, inserita anche nel regolamento del marchio "*Cardato Recycled*", che originariamente non lo prevedeva.

Il nuovo marchio nasce su impulso delle imprese, che avevano necessità di una certificazione che permettesse loro di accedere al bando della Regione Toscana "Aiuti alle micro, piccole e medie imprese (MPMI)



produttrici di prodotti tessili cardati” rivolto alle aziende produttrici di cardato, con un plafond complessivo di 1,8 milioni di euro.

La Camera di Commercio di Prato ha collaborato attivamente alla stesura del bando della Regione Toscana, coordinando un tavolo di lavoro con le associazioni di categoria e Tecnotessile e interfacciandosi con la Regione per cercare di far emergere un bando che, vista la materia molto specifica e tecnica, rispondesse alle esigenze delle imprese della filiera cardata.

Il risultato di tale impegno è tangibile, considerato che risultano ammessi dalla Regione Toscana diciotto domande, relative a ventitre imprese di cui 21 del distretto pratese, per un valore complessivo di oltre 1,4 milioni di euro. La graduatoria è stata approvata soltanto nel mese di ottobre dello scorso anno, dopo quasi un anno dall’approvazione del bando; da ciò è dipeso il rallentamento delle attività di certificazione della Camera.

Come detto precedentemente, è stato poi adottato uno specifico bando camerale, grazie al contributo della Regione Toscana nell’ambito del Progetto Prato, per l’erogazione di contributi alle imprese che si certificano con il marchio *Cardato Recycled* o il marchio *Cardato* e che non hanno preso parte al bando regionale per la promozione dei prodotti cardati.

Come detto in precedenza, grazie ad un accordo con Unionfiliera, le imprese che otterranno uno dei due marchi del cardato, potranno anche avere la certificazione "**TFashion**", che garantisce la tracciabilità dei prodotti.

L’esperienza del marchio ideato dalla Camera è stata presentata durante la settimana del Fuori Expo e nel corso dell’incontro rivolto alle imprese per la presentazione del Bando cardato della Regione Toscana del 16 febbraio organizzato dalla Camera e, infine, nel seminario “Tessile sostenibile si può e conviene” del 18 marzo organizzato dall’Unione Industriale Pratese.

Nell’ottica di promuovere il marchio *Cardato Recycled* presso un pubblico qualificato, è stata coinvolta la designer Flavia La Rocca, già vincitrice di un Vogue Talent. Flavia la Rocca ha presentato – nel corso della settimana della moda a Milano a febbraio 2016 all’interno del Fashion Hub di Vogue - una collezione realizzata in Cardato Recycled e concepita come una collezione modulare. Una collezione che la designer ha voluto realizzare con tessuti sostenibili e per questo ha scelto di lavorare con il Cardato Recycled, che ha presentato al Fashion Hub ritenendolo un utile mezzo per dare valore alla sua collezione.

In tema di **certificazione di qualità delle filiere**, merita menzione il progetto “Servizi per la qualità e la qualificazione per le filiere del Made in Italy”, ammesso a finanziamento dal Fondo Perequativo 2014. Si tratta di un progetto volto a favorire la costruzione, presso le Camera di commercio, di un nuovo servizio per la “Qualità e la Qualificazione delle filiere del Made in Italy” allo scopo di sostenere la competitività delle imprese sui mercati attraverso la diffusione degli schemi di qualificazione messi a punto dal Sistema Camerale nelle filiere più rappresentative dello stesso Made in Italy. Gli schemi di qualificazione sui quali la Camera di Commercio ha iniziato a lavorare nel corso del 2015 sono i seguenti:



a) sistema di tracciabilità volontaria del sistema moda (TFashion), che si propone di garantire una chiara ed efficace informazione al cliente (sia esso consumatore finale che impresa della filiera) in merito al Paese di origine delle principali fasi di lavorazione dei settori: tessile-abbigliamento, pelletteria, pellicceria, calzaturiero. La certificazione mostra in etichetta, per ciascuna fase, il Paese di origine, così da dare evidenza del «tasso» di Made in Italy presente nel prodotto;

b) Green Care, che si propone di rendere disponibile alle imprese del settore agro-industriale uno strumento che permetta di ottenere una valutazione semplificata e poco costosa dell'impatto ambientale del prodotto rispetto a strumenti maggiormente noti come la «Dichiarazione Ambientale di Prodotto – DAP»;

c) Marchio Ospitalità Italiana, che si propone di qualificare le imprese operanti nei settori del turismo e della ristorazione fornendo ai clienti una valutazione obiettiva del livello di servizio offerto.

Allegata alla presente relazione è inoltre la scheda con la valorizzazione a consuntivo degli indicatori definiti nel Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRA).

Infrastrutture

Per mantenere il territorio competitivo, è fondamentale occuparsi della **dotazione infrastrutturale**, uno degli elementi che può maggiormente influire sulla competitività delle imprese. La Camera di Commercio di Prato ha mantenuto il proprio impegno in Aeroporto e Interporto, lavorando per il potenziamento di queste infrastrutture, in sinergia con gli altri soggetti pubblici impegnati su questo tema.

Parlando di infrastrutture, non possiamo non ricordare l'**Auditorium** e le opere di urbanizzazione che ne consentono una piena fruibilità: l'auditorium di 400 posti, con accesso indipendente, è un'infrastruttura polivalente che può essere utilizzata con modalità e finalità diverse (convegni, fiere, sala musicale, sala ricevimenti) come dimostra l'attività svolta nel corso dell'anno (vedi sopra "La sede camerale: uno spazio aperto").

Si ricorda infine l'investimento effettuato dalla Camera di Prato nel Fondo Sistema Infrastrutture, gestito da Orizzonte SGR, per un valore complessivo di 2,5 milioni di euro di cui richiamati circa 1,4 milioni); è iniziato nel 2015 il periodo di disinvestimento che si concluderà tra nove anni e che ha portato ad una prima distribuzione del capitale già dal mese di agosto per € 36.454,34.

Risorse Utilizzate

Budget 2015	Budget 2015 Aggiornato	Risorse Utilizzate	% utilizzo risorse
5.000	18.900	13.140	70%

P



Linea strategica PRATO VERSO IL MONDO

Obiettivo

Entrare in contatto con nuovi mercati e con nuovi clienti, facendo conoscere i propri prodotti, facendo leva sul fascino che il made in Italy riscuote ancora in molte aree del mondo.

Linee strategiche per l'anno 2015	Obiettivi	Azioni
Supportare l'internazionalizzazione delle imprese	Favorire la penetrazione delle imprese nei confronti dei mercati esteri	- incentivi alla partecipazione delle imprese e dei consorzi a iniziative all'estero

Azioni realizzate

Supportare l'internazionalizzazione delle imprese

Per quanto concerne le attività finalizzate alla promozione delle imprese nei mercati esteri (nell'ambito della linea strategica "Prato verso il mondo"), è doveroso sottolineare come il taglio delle risorse – effettuato con D.L. 90/2014 come ricordato – abbia determinato una forte contrazione della capacità di spesa dell'ente camerale. Messa di fronte alla necessità di scegliere, con disponibilità economiche più limitate, gli organi di governo hanno deciso di privilegiare alcune tipologie di interventi economici, con una ricaduta più diretta nei confronti delle imprese. Tra l'altro, ciò ha determinato anche un mutamento nella struttura organizzativa dell'ente, con l'accorpamento delle attività di internazionalizzazione nell'ambito delle più ampie attività promozionali.

Ciò premesso, nel 2015 è stato riproposto il bando per la concessione di contributi ad imprese singole per la partecipazione a mostre fiere in Italia e all'estero, mantenendo inalterato, rispetto agli anni precedenti, il budget complessivo (200.000 euro) ma rimodulando la percentuale e il massimale di contribuzione, in modo da allargare i potenziali destinatari dell'intervento. Infatti, nel 2015, a fronte di 236 domande pervenute (di cui 113 per fiere all'estero) rispetto alle 191 dell'anno precedente (di cui 93 per fiere all'estero), sono state per il momento accolte 125 domande (di cui 55 per fiere all'estero) rispetto alle 171 dell'anno precedente (di cui 54 per fiere all'estero). Tutte le risorse stanziare sono esaurite.

Nel corso del 2015 si è altresì completata l'attività relativa ai due progetti finanziati da Toscana Promozione nel 2014 (Buy Isetan e Workshop Filati), con la rendicontazione finale delle attività; si ricorda che Toscana Promozione aveva cofinanziato i due progetti con la somma complessiva di € 75.000 (€ 37.500 per ciascun progetto). Si è anche completata la rendicontazione del progetto "Scouting e assistenza Nuove Imprese Esportatrici", già ammesso a cofinanziamento sul Fondo Perequativo 2013 come progetto di rete UTC.

Nel corso del 2015 si è inoltre attivamente collaborato con Unioncamere per la diffusione, presso le imprese locali, delle iniziative di livello nazionale (workshops, missioni all'estero, incontri B2B), attraverso comunicazioni mirate oppure pubblicazione sul sito internet camerale. Si è infine



partecipato attivamente ai tavoli di lavoro del progetto "WPrato", iniziativa di marketing territoriale volta alla promozione del territorio pratese in Italia e all'estero

Risorse Utilizzate

Budget 2015	Budget 2015 Aggiornato	Risorse Utilizzate	% utilizzo risorse
200.000	200.000	200.000	100%

P



C) Macro area di intervento: Sistema camerale e Produttività

Obiettivo Strategico

completare ed aggiornare la riforma del sistema camerale in una logica di miglioramento dell'efficienza e della qualità dei servizi camerali

Linee strategiche di sviluppo

- Prato nell'area metropolitana

Linea strategica PRATO NELL'AREA METROPOLITANA

Obiettivo

Aprire un confronto concreto e costruttivo all'interno dell'area metropolitana, su temi strategici e di interesse comune. Migliorare l'efficienza

Linee strategiche per l'anno 2015	Obiettivi	Azioni
Crescere nell'area metropolitana	Contribuire a far crescere Prato all'interno dell'area vasta, valorizzandone ruolo e specificità	- Attivare collaborazioni con Camere di Pistoia e le altre camere toscane - Partecipare attivamente alla riflessione sulla riorganizzazione dei servizi a livello di area metropolitana
Prato nel sistema camerale nazionale	Garantire alla Camera di Commercio di Prato la possibilità di far sentire la propria voce a livello nazionale	- partecipare attivamente all'attività di sistema
Analisi e conoscenza del sistema economico locale	Monitorare l'economia del territorio	- osservatori economici - analisi congiunturali e/o strutturali - progetto mappatura della filiera
Regolazione del mercato e tutela dei consumatori	Mantenere l'impegno per garantire una corretta operatività del rapporto tra imprese e tra imprese e consumatori	- mantenere gli Sportelli tematici - garantire l'operatività di mediazione e conciliazione - garantire l'impegno per la vigilanza del mercato - svolgere attività a tutela dei consumatori
Piano di comunicazione	Migliorare la conoscibilità delle attività dell'ente e Promuovere l'immagine del territorio	COMUNICARE l'attività dell'ente INFORMARE il proprio pubblico e la potenziale utenza sulla attività e sui servizi svolti MONITORARE ORGANIZZARE E PROMUOVERE iniziative di valorizzazione e animazione del territorio



Azioni realizzate

*Crescere
nell'area
metropolitana*

Già da alcuni anni la Camera di Commercio di Prato coinvolge in specifiche iniziative altre Camere di Commercio (esempio iniziative di internazionalizzazione). La riforma della legge 580/93 ad opera del D. lgs. 23/2010 pone ora come obbligatorio l'esercizio in forma associata di alcune funzioni.

La Camera di Prato ha stipulato nel 2013 un accordo con la Camera di Pistoia per lo svolgimento, **in forma associata**, delle funzioni di **metrologia legale** e **controllo sulla presenza di clausole inique** nei contratti; l'accordo è stato rinnovato per ulteriori tre anni.

Gli accordi per lo svolgimento in forma associata delle attività di **promozione** e di **comunicazione** sono conclusi a dicembre; nella prospettiva del prossimo accorpamento, non essendo funzioni obbligatoriamente da svolgere in forma associata, è stato convenuto di non procedere al formale rinnovo.

Oltre a questi accordi con la Camera di Pistoia, ricordiamo che sono stati operativi l'accordo a livello regionale per le attività di coordinamento e di formazione del personale per le funzioni da svolgere obbligatoriamente in forma associata nonché l'accordo con la Camera di Pisa per l'attuazione in forma associata dell'iniziativa "Fondo Sviluppo Nuove Imprese".

L'approccio di collaborazione interistituzionale dell'ente con altre realtà del sistema camerale tuttavia non si limita alle esperienze strutturate e sopra ricordate, essendo una prassi consolidata quella di ricercare sinergie per l'attuazione di progetti specifici.

Sul **percorso d'integrazione** delle Camere di Commercio di Prato e Pistoia, avviato alla fine del 2014 e condiviso nella riunione del consiglio camerale del 19 dicembre 2014, è da segnalare la definizione di un crono programma di attività che – partendo dalla definizione di un accordo preliminare di contenuto squisitamente politico – delinea le principali macro fasi in cui dovrà articolarsi la gestazione per la nascita della nuova camera di commercio.

E' da segnalare altresì la sottoscrizione di un protocollo di intesa per la salvaguardia dei livelli occupazionali e delle professionalità dei lavoratori camerali di Prato, a seguito del processo di accorpamento, che ha istituito un **Tavolo permanente di confronto e monitoraggio** all'interno della Camera di Commercio.

Successivamente la definizione del crono programma è tuttavia intervenuto il Legislatore con la Legge Delega n. 124/2015 che, definendo principi per la riforma del sistema camerale di portata innovativa e radicale soprattutto sul fronte delle funzioni e delle competenze, ha sostanzialmente indotto a un ripensamento non tanto del disegno strategico di integrazione delle Camere di Prato e di Pistoia in sé, quanto dei tempi della sua concreta realizzazione.



*Prato
nel sistema
camerale
nazionale*

Un importante riconoscimento al territorio e all'ente camerale è stato conseguito con la Presidenza di **Unionfiliere** a Luca Giusti, che ha consentito di sviluppare ulteriormente le relazioni della Camera di Prato nel sistema. In tale veste infatti ha potuto rappresentare il sistema camerale e il sistema di tracciabilità in diverse occasioni su tutto il territorio nazionale.

Nel corso dell'anno, il Presidente è intervenuto in rappresentanza del sistema camerale nel corso di un'audizione presso la Commissione Parlamentare di inchiesta sui fenomeni della contraffazione, della pirateria in campo commerciale e del commercio abusivo, e in occasione della presentazione della ricerca sul settore automotive nei principali paesi europei alla Commissione Industria Commercio Turismo del Senato della Repubblica.

Ai tavoli e gruppi di lavoro regionali e nazionali, in cui già da alcuni anni è impegnata la struttura camerale, è proseguita la collaborazione per la realizzazione della Guida interattiva per la presentazione degli atti societari al Registro delle Imprese e la Task force di Unioncamere nazionale per la riforma del diritto annuale.

Il Segretario generale fa parte del comitato tecnico Ministero Sviluppo Economico - Unioncamere per l'attuazione del progetto vigilanza del mercato per il biennio 2015-2016.

E' proseguita anche la partecipazione al gruppo di lavoro per il progetto ATECO per la standardizzazione delle descrizioni attività, l'allineamento con i codici di attività denunciati all'Agenzia delle Entrate e le informazioni sulla documentazione richiesta per la denuncia dell'attività al REA (www.ateco.infocamere.it).

*Analisi e
conoscenza del
sistema
economico
locale*

Alle Camere di Commercio sono attribuite importanti funzioni di monitoraggio dell'economia del territorio, in ragione del particolare rapporto di conoscenza delle dinamiche economiche locali.

Sul versante degli **Studi Economici**, la Camera di Commercio di Prato ha confermato la propria attenzione all'analisi delle dinamiche imprenditoriali all'interno del territorio e allo studio di temi specifici che rendano possibile interpretare i fenomeni in atto.

Tralasciando in questa sede l'ampia e complessa analisi della filiera tessile (di cui si parla in altro paragrafo della presente relazione), è stato elaborato e realizzato il **rapporto sulla situazione economica provinciale** che offre una visione sintetica e al contempo accurata degli aspetti inerenti all'evoluzione recente della struttura imprenditoriale, il mercato del credito, il commercio con l'estero e le prospettive di sviluppo del prodotto interno lordo e della ricchezza.

La disamina dell'andamento dei principali fenomeni con riferimento ai quali è possibile estrapolare e/o stimare variabili quantitative significative a livello provinciale (valore aggiunto e redditi, consumi, sistema degli scambi



con l'estero, dinamiche occupazionali, andamento della produzione industriale, demografia imprenditoriale e mercato del credito) è stata illustrata in dettaglio e, successivamente, sintetizzata attraverso la costruzione di un apposito **indicatore di "diffusione del ciclo"** che, appunto, riassume in sé le determinanti del ciclo stesso e offre una chiave di lettura semplice e immediata dell'evoluzione economica recente e delle prospettive di breve termine.

Nel 2015 la Camera non ha aderito alla Giornata dell'economia organizzata a livello nazionale dall'Unione Italiana delle camere di commercio. Il rapporto è stato comunque presentato in occasione di una apposita conferenza stampa (21 luglio 2015) ed è disponibile per la consultazione sul sito istituzionale dell'Ente.

Si è poi proceduto alla consueta **rilevazione annuale** sulla consistenza **dell'imprenditoria extracomunitaria** in provincia, con particolare riferimento a quella di origine cinese. Al fine di garantire il costante monitoraggio di un fenomeno che a Prato riveste ormai una rilevanza del tutto eccezionale, anche per il 2015 l'ufficio studi ha inoltre curato l'estrazione dei dati inerenti le imprese a conduzione straniera, l'aggiornamento dei data base di supporto alle attività di analisi, l'elaborazione delle relative tabelle statistiche di consistenza e flusso (a livello generale e con riferimento alle principali etnie presenti sul territorio) e la stesura del consueto rapporto di sintesi. In particolare il rapporto illustra le dinamiche evolutive più recenti (sia sotto il profilo quantitativo che dal punto di vista organizzativo e di specializzazione settoriale), l'impatto qualitativo e quantitativo che il fenomeno produce sugli equilibri e la struttura del tessuto imprenditoriale della provincia e le principali caratteristiche soggettive (genere e fascia di età) dei detentori di carica amministrativa in imprese attive di origine estera. Per la presentazione del rapporto la Camera ha organizzato una conferenza stampa che si è tenuta a inizio 2016 e che ha riscosso l'interesse e l'apprezzamento dei media locali e regionali. Il rapporto e tutte le elaborazioni statistiche predisposte con riferimento al fenomeno in esame sono disponibili per la consultazione sul sito istituzionale dell'Ente. A seguito delle numerose richieste pervenute al riguardo, infine, l'ufficio studi ha provveduto a trasmettere agli organismi ispettivi e di controllo interessati e alle forze dell'ordine gli elenchi aggiornati delle imprese avviate e gestite da cittadini stranieri attive sul territorio della provincia.

Per quanto concerne **l'indagine congiunturale sul settore manifatturiero**, in seguito alla rivisitazione degli strumenti di analisi predisposta dagli uffici nel corso del 2014, la Camera – di concerto con le associazioni di categoria - ha valutato favorevolmente l'opportunità di integrare le indagini congiunturali sul tessile-abbigliamento, in precedenza svolte autonomamente sul territorio, con l'Osservatorio regionale sull'industria manifatturiera, promosso da Unioncamere Toscana e Confindustria Toscana e realizzato in collaborazione con gli uffici studi delle Camere di commercio della Toscana e con il coordinamento metodologico e scientifico dell'Istituto Guglielmo Tagliacarne. In conseguenza di ciò, nel

5/10



corso del 2015 sono state realizzate quattro indagini trimestrali, che hanno comportato l'intervista a 565 aziende operanti sul territorio, appartenenti ai settori tessile, meccanico, chimico/farmaceutico e altre manifatture. Le rilevazioni sono state curate da UTC, dall'Unione Industriale Pratese e dalla Camera di Commercio.

*Progetto di
mappatura della
filiera*

Nel corso del 2015 è stata realizzata la "fase III" del progetto "Filiera", avviato a fine 2012 dalla Camera di commercio in collaborazione con Unione Industriale Pratese, Confartigianato Imprese Prato e CNA Prato. Come avvenuto in occasione delle fasi precedenti, le diverse attività svolte durante l'anno (progettazione iniziale, organizzazione generale, realizzazione operativa, elaborazione e presentazione dei risultati) sono state coordinate da un gruppo di lavoro composto da Camera di commercio, categorie economiche e da alcuni operatori ed esperti del settore. Per quanto riguarda gli aspetti relativi alla gestione e alla elaborazione dei dati raccolti presso le imprese, il gruppo di lavoro è stato supportato da un economista aziendale esperto nella progettazione, implementazione e sviluppo di data base relazionali.

Le rilevazioni sul campo, coordinate direttamente dall'ufficio studi della Camera, sono state condotte da un team di tre rilevatori in possesso di requisiti e professionalità ritenuti adeguati e opportunamente formati. Il progetto ha ricevuto il sostegno finanziario della Regione Toscana nell'ambito del Progetto Integrato di Sviluppo (PIS).

Durante i mesi di giugno e luglio è stata realizzata l'indagine sui produttori dei tessuti speciali/tecnici, comparto di indubbia importanza alla luce del grado di innovazione e contenuto tecnologico che ne caratterizza le produzioni. L'indagine ha avuto carattere censuario ed ha interessato un universo iniziale di 86 aziende la cui consistenza effettiva, emersa in sede di rilevazione sul campo, è risultata essere pari a 76 localizzazioni produttive attive. Anche in questo caso la finalità della ricerca è stata quella di raccogliere, in modo sistematico e direttamente presso gli operatori interessati, dati e informazioni qualitative inerenti i molteplici aspetti che caratterizzano le singole esperienze imprenditoriali quali, a titolo di esempio, gli assetti proprietari e di controllo dell'azienda, l'ambiente competitivo in cui l'azienda stessa opera, i risultati in termini di crescita e redditività, l'articolazione dei rapporti e dei modelli relazionali con le altre imprese del settore, l'entità e qualità del patrimonio tecnico e produttivo. I questionari raccolti e validati dal gruppo di lavoro sono stati in tutto 59, per un grado di copertura dell'universo di riferimento pari al 77,6%.

Nel corso dell'anno sono stati organizzati numerosi momenti di incontro e discussione aventi a oggetto l'analisi dei principali risultati ottenuti nelle prime fasi del progetto. Ciò, evidentemente, al fine di mantenere vivi l'interesse e l'attenzione sul progetto stesso e di stimolare un dibattito sui suoi possibili sviluppi futuri. Tali incontri sono stati propedeutici alla realizzazione di primo evento di presentazione pubblica (2 marzo 2015) dei risultati relativi al comparto dei produttori finali (produttori di filati e lanifici) e, successivamente, di un convegno finale (27 luglio 2015) durante il quale il gruppo di lavoro ha voluto proporre una sintesi conclusiva degli elementi



quantitativi e qualitativi emersi nelle prime due fasi nelle quali si è articolato il progetto.

Tra la fine dell'estate e l'autunno, l'ufficio studi ha provveduto all'aggiornamento massivo del data base di supporto al progetto la cui costruzione originaria era basata sull'estrazione dei dati dal Registro Imprese/REA risalente a settembre 2012. L'aggiornamento è consistito in una nuova estrazione dei dati RI/REA realizzata impostando gli stessi criteri/parametri di selezione utilizzati per la costruzione del data base originario. Successivamente, con opportune tecniche di normalizzazione e incrocio dei dati, sono stati registrati i principali mutamenti intervenuti nel tempo sull'assetto strutturale generale dell'apparato produttivo del distretto (cessazioni, trasferimenti, trasformazioni, nuove imprese, cambiamenti di attività, ecc.). L'aggiornamento ha interessato le informazioni relative a 3.331 posizioni su una consistenza originale dell'archivio pari a 5.203 aziende/unità produttive (64,0%). Infine l'archivio è stato integrato con 636 nuove posizioni relative a unità produttive iscritte alla Camera di commercio a partire da settembre 2012 e attive alla data di aggiornamento (29/08/2015).

L'archivio così aggiornato è stato quindi trasmesso alle AACC coinvolte nel Progetto le quali, con l'ausilio di operatori e/o esperti dei vari settori, hanno avviato ulteriori verifiche finalizzate all'affinamento della distribuzione e collocazione delle imprese tra i vari comparti di attività e/o fasi di lavorazione.

L'aggiornamento dell'archivio realizzato secondo le modalità descritte sopra ha permesso, in prima battuta, di definire con un sufficiente grado di precisione l'universo delle imprese attive nei diversi comparti (roccature torciture, orditure, ecc.) riconducibili alle c.d. "lavorazioni ausiliarie", a loro volta oggetto della seconda rilevazione inserita nel programma di attività 2015. In fase di progettazione il gruppo di lavoro ha stabilito di procedere sulla scia delle rilevazioni precedenti ed ha quindi optato per un'indagine di tipo censuario, limitando l'analisi alle torciture/ritorciture e alle orditure. Dal punto di vista operativo, in considerazione delle peculiarità delle lavorazioni oggetto di indagine, è stata predisposta una versione del questionario coerente con gli obiettivi di studio, ma più semplice e scorrevole rispetto a quelle utilizzate in precedenza. La rilevazione ha preso avvio in autunno ed ha interessato 69 torciture/ritorciture (di cui 57 risultate essere effettivamente attive nel comparto di pertinenza a seguito delle verifiche concretamente espletate sul campo) e 111 orditure (97 le aziende realmente rientranti nel campo di osservazione).

Rispetto alle previsioni formulate in sede di progettazione iniziale - e a seguito delle operazioni di verifica, normalizzazione e aggiornamento degli archivi illustrate sopra, nonché degli elementi emersi durante le fasi di rilevazione sul campo - l'universo delle imprese oggetto di analisi è risultato più contenuto in termini di numerosità effettiva, tanto per ciò che concerne i produttori dei tessuti speciali/tecnici, quanto con riferimento alle lavorazioni ausiliarie. Nonostante il buon grado di copertura raggiunto anche in occasione delle ultime rilevazioni previste dal programma di attività (complessivamente 131 interviste realizzate per le lavorazioni ausiliarie, 85,1% del totale posizioni attive censite) il numero totale delle interviste



effettuate durante il 2015 (190) è risultato pertanto leggermente inferiore rispetto al target minimo di 200 interviste inserito nella scheda di progetto. Ciò non dovrebbe comunque inficiare la qualità dei dati raccolti e il grado di significatività dei risultati ottenuti.

Come detto sopra, il complesso lavoro di mappatura della filiera è cominciato da un paio di anni; durante la prima fase del progetto la rilevazione ha riguardato le principali componenti del "conto-terzismo" tessile: filature a cardato, tessitura ortogonale e nobilitazione. L'analisi ha consentito di quantificare con un sufficiente grado di precisione l'attuale capacità produttiva del distretto, in termini di numerosità effettiva della base imprenditoriale, della dotazione d'impianti e macchinari, del patrimonio esistente di competenze, risorse umane e professionalità. La "fase 2" del progetto ha invece riguardato proprio la raccolta sistematica di informazioni quantitative, opinioni, punti di vista e orientamenti per il futuro presso il mondo dei committenti, in primo luogo produttori di filati e produttori di tessuti (cd "lanifici").

*Regolazione del
mercato e tutela
dei consumatori*

La Camera di Commercio è titolare di importanti funzioni di regolazione e vigilanza sul mercato, funzioni recentemente ribadite nell'art. 2, 2° comma D. Lgs. 23/2010 di riforma della Legge n. 580/93.

Le azioni di regolazione del mercato sono volte a prevenire i conflitti attraverso la divulgazione tra gli operatori della conoscenza delle norme (anche per mezzo della raccolta degli usi provinciali), la trasparenza dei prezzi, la tenuta del Registro Informatico dei Protesti e la diffusione di relazioni commerciali corrette, ovvero a risolvere in modo rapido, condiviso ed efficace le controversie commerciali; le imprese possono così più utilmente utilizzare le loro energie per migliorare la competitività e le performance aziendali; viceversa il consumatore trova, anche attraverso la dimensione collettiva dei diritti, una risposta ad istanze che altrimenti sarebbero inascoltate.

Anche nel 2015 è stata svolta l'attività di verifica sulla potenziale **vessatorietà delle clausole** nelle condizioni generali di contratto con il supporto di una commissione composta da rappresentanti degli ordini professionali, e l'attività di informazione e orientamento agli utenti in materia di concorrenza sleale e pratiche commerciali scorrette.

Il tema dell'indagine – condiviso con la Camera di Pistoia nell'ambito della convenzione sulla gestione associata delle funzioni di tutela del mercato – è stato quello delle condizioni di accesso ai servizi televisivi a pagamento, e ha riguardato le condizioni contrattuali – tra gli altri – di TIM e di SKY. Le osservazioni presentate dalla Camera sono state recepite con riflessi positivi per milioni di utenti.



Una delle attività di maggiore impatto in materia di regolazione delle controversie è sicuramente stata l'approvazione del D.Lgs 28/2010 in materia di **mediazione** finalizzata alla conciliazione delle controversie civili e commerciali, che ha elevato il previo tentativo di ricorso a tale istituto a condizione di procedibilità presso l'autorità giurisdizionale ordinaria.

Il tema della mediazione è stato oggetto nel corso degli ultimi anni a numerosi e a volte contraddittori interventi delle autorità giudiziarie. Nel 2012 la Corte Costituzionale aveva dichiarato l'illegittimità costituzionale del D.Lgs. 28/2010 nella parte in cui prevedeva il carattere obbligatorio della mediazione; sul punto era poi intervenuto il Legislatore, ripristinando - con il D.L. 69/2013 - l'obbligatorietà del tentativo di conciliazione.

Nel 2015 abbiamo assistito prima all'abolizione delle spese di avvio e l'introduzione del principio di gratuità del primo incontro, ad opera della sentenza TAR Lazio del gennaio 2015, e poi nel mese di aprile al ripristino della situazione precedente ad opera dell'ordinanza del Consiglio di Stato del 22 aprile.

In tutto questo, è stato necessario intervenire a modificare - prima in un senso e poi nell'altro - le tabelle di indennità di mediazione e a comunicare conseguentemente le corrette procedure e modalità di esperimento dei tentativi di mediazione, procedendo poi anche alla modifica della tabella dei compensi ai mediatori introducendo il mancato compenso sia per la mancata comparizione, sia per l'accordo di non prosecuzione.

Nel corso del 2015 è stato concluso il processo di revisione dell'elenco dei mediatori, con una verifica puntuale relativa al mantenimento del possesso dei requisiti per l'iscrizione, che ha portato ad accertare la permanenza dei requisiti solo per n. 39 mediatori, rispetto ai 69 di fine 2014 e ai 202 iscritti a partire dal 2011. Non si registrano contenziosi sull'operato dell'ente. Nel contempo, l'organismo di mediazione della Camera ha consentito lo svolgimento di 226 tirocini assistiti ai mediatori iscritti.

Complessivamente nel 2015 sono state attivate **n. 174 procedure di mediazione** (contro le 150 di quelle avviate nel 2014). Le procedure complessivamente gestite (tenuto conto anche di quelle attivate nell'anno precedente e che si sono protratte nel 2015) sono state n. 197.

Presso la Camera di Commercio di Prato è altresì attiva anche la **Camera Arbitrale**, che nel corso del 2015 ha gestito **n. 15 procedure arbitrali** (a fronte di n. 22 nel 2014), alcune delle quali anche di elevato valore economico.

Un nuovo fronte su cui la Camera ha deciso di impegnarsi è quello per l'attivazione di un proprio **organismo per la composizione delle crisi da sovraindebitamento**, consentendo così l'avvio di un servizio per la gestione della procedura di esdebitazione destinata a coloro che, non avendo i requisiti di fallibilità a norma dell'art. 1 della legge fallimentare, non possono accedere alle procedure concorsuali (piccoli imprenditori e consumatori). Per questi soggetti la legge prevede la possibilità di rivolgersi



all'Organismo di composizione della crisi e di formulare una proposta di accordo con i creditori o, nel caso del consumatore, in alternativa all'accordo, di presentare un piano di ristrutturazione dei debiti. Gli Organismi camerale nell'ambito di tale attività, devono: dare assistenza al debitore/consumatore; verificare la fattibilità del piano; assumere le funzioni di tutela dei creditori; svolgere una serie di attività ausiliarie rispetto alle funzioni del Giudice. Ad oggi le attività sono state incentrate sulla progettazione del servizio e sulla formazione del personale.

La Legge n. 580/1993 indica espressamente la cosiddetta **vigilanza sui prodotti**, cioè il controllo sulla corretta applicazione delle disposizioni normative relative ad alcune tipologie di prodotti, fra i compiti istituzionali delle Camere di Commercio.

Tali attribuzioni, che si collocano nel quadro delle funzioni di tutela del mercato conferite alle Camere, mirano a creare un contesto in cui circolino liberamente soltanto i prodotti dotati dei necessari requisiti di sicurezza e muniti delle informazioni prescritte, al fine di tutelare la sicurezza dei consumatori, consentire loro di effettuare scelte consapevoli e assicurare da questo punto di vista una leale concorrenza fra imprese. In tale ottica, sulla base di una Convenzione stipulata con l'Unioncamere, è stato attuato un piano di vigilanza sulla conformità dei prodotti (elettrici, giocattoli, prodotti tessili e prodotti generici) commercializzati da imprese selezionate sulla base di un campionamento secondo modalità stabilite dalla stessa Unioncamere. Le informazioni relative alle **ispezioni** effettuate e all'esito dei controlli operati sono state sistematicamente in un sistema informatico di rilevazione nazionale.

Nel corso del 2015 gli ispettori camerale hanno svolto dodici ispezioni e sottoposto a controllo **n. 604 prodotti** (156 nel 2014) offerti in vendita ai consumatori in vari esercizi commerciali della provincia di Prato. Tutti i prodotti sono stati sottoposti ad esame visivo e documentale, con particolare attenzione alla loro etichettatura e alla presenza di eventuali non conformità macroscopiche. Una parte di questi prodotti, selezionata a campione, è stata poi sottoposta anche a esami di laboratorio.

In ben 517 dei 604 prodotti controllati si sono riscontrate irregolarità di vario genere. Nello svolgimento di tali attività, gli ispettori camerale hanno elevato verbali di accertamento di violazioni amministrative per un importo complessivo di circa 123.000 Euro (ma solo circa 6.000 di questi sono collegati ai controlli 2015) dei quali nulla viene introitato dalla Camera stante l'attuale quadro normativo che attribuisce allo Stato la titolarità di tali somme. Va comunque precisato che nei primi mesi del 2016 sono già stati elevati verbali per circa 119.000 Euro, conseguenti ai controlli effettuati nel 2015.

Sono state altresì trasmesse all'autorità giudiziaria 6 segnalazioni per reati quali frode in commercio, contraffazione, falsa fatturazione, inosservanza di obblighi di custodia. In 7 casi gli ispettori hanno proceduto al sequestro di alcuni dei prodotti controllati. 20 imprese sono state infine segnalate al Ministero dello Sviluppo Economico per irregolarità varie e altre 6 nei primi mesi del 2016 relative a controlli del 2015.

Nel corso degli ultimi anni la sezione del sito camerale riservata al tema della sicurezza prodotti è stata oggetto di un costante aggiornamento, adeguandola alla più recenti novità normative e integrandola di sempre maggiori contenuti. Si sono aggiunte due ulteriori sezioni, dedicate una alle emissioni di CO2 e al consumo di carburante delle auto nuove previsto dalla direttiva 1999/94/CE e l'altra relativa all'informazione sul consumo di energia dei prodotti immessi sul mercato (direttiva 2010/30/UE).

Infine, in tema di attività sanzionatoria, nel corso dell'anno sono state emanate **n. 389 ordinanze** ai sensi della legge 689/81 (contro le 362 emanate nel 2014).

Nell'ambito delle funzioni di tutela dei consumatori, la Camera ha deciso di svolgere un percorso di sensibilizzazione sugli effetti della **contraffazione** nei confronti delle imprese e dei consumatori, rivolto agli studenti delle scuole della provincia di Prato.

La Camera di Commercio di Prato ha iniziato nell'anno scolastico 2014/2015 un ciclo di incontri formativi nelle scuole elementari e medie grazie a una collaborazione stretta con l'Istituto Comprensivo Malaparte. Sono stati proposti tre moduli formativi: per la scuola elementare sulla pubblicità ingannevole; per la scuola media un corso su orientamento all'impresa e uno dedicato all'etichettatura e all'anticontraffazione. I moduli formativi, seguiti dal personale camerale, sono stati messi a punto in via sperimentale e dal prossimo anno scolastico saranno a disposizione anche delle altre scuole che ne vorranno fare richiesta.

Gli incontri formativi con gli studenti delle scuole medie si sono svolti tra il mese di gennaio e marzo con i seguenti risultati:

Classi	Numero studenti	Argomento	Date di svolgimento
Sei classi seconde	136	Etichettatura	27, 29 e 30/1/2015
Sei classi terze	122	Orientamento impresa	24, 26 e 27/2/2015
Sei classi prime	156	Etichettatura	24, 26 e 27/3/2015
18 classi coinvolte	414		

Nei mesi di febbraio e marzo 2015 è stato organizzato un ciclo di incontri (2 per classe) presso tutte le terze, quarte e quinte della scuola primaria Collodi di Prato sul tema della pubblicità. Come si può evincere dal titolo "LA PUBBLICITA' E ALTRE FANTASTICHE STORIE", l'obiettivo è stato quello di far conoscere ai consumatori di domani l'altra faccia della pubblicità, presentando esempi concreti di pubblicità ingannevoli, sessiste o discriminatorie e fornendo poche semplici regole, adatte anche ai più piccoli,



per imparare a difendersi dai sempre più pressanti bombardamenti pubblicitari. In totale gli incontri sono stati 16 e gli studenti coinvolti circa 250. Tutti gli insegnanti coinvolti hanno espresso apprezzamento per l'iniziativa, riconoscendo l'importanza delle tematiche trattate e ritenendo utile che già in quella fascia d'età i bambini imparino a guardare con un occhio più attento ai tanti messaggi pubblicitari che li circondano.

L'attenzione verso il consumatore è stata mantenuta attraverso i format ormai consolidati nel corso degli anni: "**Sportello condominio**" (sono state effettuate in totale n. 24 consulenze), gli strumenti informativi a tutela dei consumatori (le guide pubblicate sul sito della Camera sono sei e sono costantemente aggiornate, con feedback positivi da utenti da tutta Italia), l'attività di vigilanza e i servizi di metrologia.

Nell'ambito delle attività di regolazione del mercato, occorre segnalare le positive esperienze del **Laboratorio di Taratura**, certificato da ACCREDIA, e **dell'Organismo Notificato** alla C.E. per la Direttiva MID relativamente alle misure di capacità. Il Laboratorio e l'ON, gestiti internamente con personale camerale, nel 2015 hanno sviluppato ulteriormente la propria attività producendo un fatturato di oltre 100 mila euro. Sono state inoltre attuate le opportune procedure interne per il recupero di crediti pregressi.

Accanto al laboratorio, sono svolte le funzioni di metrologia legale, tra le quali si segnala le attività di verifica metrica e l'impegno per informare e formare le imprese del settore della distribuzione dei carburanti sulle novità normative. E' stata organizzata una specifica giornata di formazione sulle problematiche connesse alla misura dei carburanti, con buoni risultati in termini di partecipazione da tutta Italia, gradimento e autosostenibilità dell'evento.

Inoltre, sempre sul versante della vigilanza, è proseguita l'attività svolta in collaborazione con la Guardia di Finanza sulla base di un programma concordato a inizio anno.

L'Ufficio Servizi di Metrologia è stato inoltre incaricato dalla Procura della Repubblica di Prato di una delicata attività per la rilegalizzazione di alcuni impianti situati presso una raffineria in provincia di Livorno, finalizzata al dissequestro degli stessi.

Lo **Sportello CSR**, operativo da settembre 2009, è stato implementato nella sezione on line con nuovi link e documenti, mentre gli aggiornamenti relativi alle banche dati su "bandi e finanziamenti" e "premi e buone pratiche" sono stati effettuati con cadenza mensile o bimestrale e tempestivamente comunicati agli iscritti all'apposita newsletter (n. 495 al 31/12/2015, con un incremento del 30% rispetto all'anno precedente).

La newsletter è stata utilizzata anche per veicolare notizie su altre iniziative organizzate dalla Camera di Commercio, con particolare riferimento ad eventi correlati alla CSR portati avanti da altri uffici, per i



quali, in alcuni casi, è stata effettuata una vera e propria campagna informativa/promozionale.

Lo sportello ha organizzato alcuni eventi informativi su tematiche inerenti la responsabilità sociale (intelligenza emotiva per il lavoro e per la vita, comunicare low budget, trappole mentali) che hanno riscosso un interessante successo di pubblico, con circa centoquaranta partecipanti e con giudizi più che positivi. Tutte le iniziative sono state a pagamento e con un risultato economico di progetto positivo.

Risorse Utilizzate

Budget 2015	Budget 2015 Aggiornato	Risorse Utilizzate	% utilizzo risorse
183.500	157.025	46.867	30%

Piano di comunicazione

Un fattore ritenuto essenziale per il miglioramento dell'efficacia dell'azione camerale e che segna, in modo trasversale, ogni ambito di attività è la comunicazione e l'informazione all'utenza per la quale è stato adottato, quale atto programmatico, uno specifico piano di comunicazione.

Comunicare e informare, quello che riguarda l'attività dell'ente, ma anche quello che succede sul territorio, costruendo una rete di soggetti e interlocutori diversi che possono fare da "cassa di risonanza" per le iniziative in corso.

Sono stati realizzati 67 comunicati e una decina di conferenze stampa per la presentazione di dati o di iniziative. E' stata fatta quotidianamente una rassegna stampa con quanto uscito non solo sulla carta stampata, ma anche sui blog e sui siti di informazione, che ormai rappresentano uno strumento di comunicazione irrinunciabile.

Inoltre sono state realizzate le newsletter per gli utenti iscritti con cadenza quindicinale; è stato poi realizzato il trimestrale "Notiziario Camerale", 24 pagine dedicate alla vita dell'ente.

Nel 2015 si è molto intensificato lo sforzo della Camera di Commercio di Prato per consolidare la sua presenza sui nuovi canali di comunicazione, grazie all'utilizzo dei social network e della comunicazione on line.

Social Media Strategy La Camera di Commercio di Prato è presente su tutti i principali strumenti di comunicazione social: Facebook, Twitter, Instagram, Youtube. L'ente ha inoltre una App che aggiorna periodicamente. Tutti gli strumenti di comunicazione sono curati dall'Ufficio Stampa, che provvede al loro aggiornamento. Il numero dei "follower" è in continua crescita, anche grazie al costante impegno nel mantenimento di questi canali.



Allo stesso tempo è proseguito anche l'impegno sui canali tradizionali, come il Notiziario Camerale o la trasmissione televisiva, nonché la Newsletter, rinnovata nella forma e pubblicata con una più intensa periodicità.

Con risorse esclusivamente interne, è stata garantita la collaborazione e l'assistenza ai soggetti terzi che hanno scelto la sede camerale per le loro iniziative, al fine di garantire il miglior servizio alle imprese e alle associazioni che occupano gli spazi per le loro iniziative, ma anche per cercare di fare rete.

E' stato rinnovato il protocollo Pratomigranti sottoscritto dalle amministrazioni della provincia per la realizzazione di un portale dedicato alle popolazioni immigrate. Inoltre la Camera di Commercio di Prato collabora con l'iniziativa promossa dalla Regione Toscana del Centro Interazioni, un centro di comunicazione italo-cinese che pubblica un sito dal nome "Imprenditore Informato" e realizza una trasmissione televisiva settimanale. Spesso l'Ufficio Relazioni Esterne collabora alla realizzazione degli articoli e dei servizi.

La Camera di Commercio di Prato, grazie all'integrazione tra canali di comunicazione diversi, riesce ad avere sia una buona visibilità sulla stampa che una buona presenza di utenti alle iniziative organizzate. Le iniziative si rivolgono a pubblici sempre diversi e quindi si sta iniziando uno sforzo per la targetizzazione del pubblico, per essere certi di riuscire a coinvolgere il territorio in iniziative sempre più mirate ed evitare di fare una comunicazione "a tappeto"

Per le iniziative che sono state organizzate dall'ente, la grafica e gli inviti sono stati quasi sempre sviluppati internamente, perfezionando le competenze delle risorse interne; analogamente, sono gestiti internamente i siti e i relativi social di alcuni progetti dell'ente: in particolare il sito del cardato e il sito di Fashion Valley, il sito di That's Prato con i relativi account Twitter e Facebook.

Sempre internamente sono state organizzate una serie di iniziative di animazione che hanno permesso di coinvolgere il pubblico con i numeri importanti già presentati sopra nel paragrafo "la sede camerale: uno spazio aperto". E' stata fornita ampia collaborazione al team di DIGIT che ha organizzato il festival del giornalismo digitale presso la sede, utilizzando anche le professionalità dell'ente.

L'edizione 2015 di DIGIT, festival del giornalismo digitale, ha offerto una full immersion sui temi dal digitale a oltre ottocento giornalisti, che hanno potuto partecipare a 22 workshop nell'arco dei due giorni della manifestazione.

Forte la partecipazione anche on line: lo streaming e le registrazioni degli eventi sono stati seguiti da 1.000 persone, mentre sono stati 1.100 gli utenti che hanno seguito il live blogging degli eventi, creando 34.400 minuti di attività sui social. Anche su Twitter l'attività sull'hashtag #digit15 è stata intensa: nel corso della mattinata di apertura l'hashtag era il 5° in Italia. Complessivamente è stato generato un traffico potenziale di 62 mila visualizzazioni.



In merito alle funzioni di comunicazione e informazione istituzionale rientranti nelle competenze dell'URP, è stata garantita la presenza del mediatore culturale cinese, che ha svolto la sua attività come da contratto. E' stato registrato un calo nel ricorso a questo strumento di collaborazione e in ogni caso focalizzato solo su alcuni aspetti specifici (assistenza nel rilascio della firma digitale, ad esempio). In collaborazione con il Centro-Interazioni del PIN è inoltre stato messo a disposizione un servizio telefonico per consultare la lista degli operatori abilitati a certificare gli impianti elettrici.

Nel mese di maggio è stata realizzata la *customer satisfaction* per la prima volta on line e allo sportello, senza la somministrazione telefonica. Hanno risposto 806 utenti. Sono stati invitati a partecipare circa 5 mila utenti dell'ente. In linea con quanto registrato negli anni precedenti, il voto complessivo assegnato ai servizi della Camera è di 7,56.

E' stata inoltre svolta l'indagine di clima interno che ha fornito informazioni e spunti interessanti per il management camerale per il miglioramento dell'organizzazione.

Risorse Utilizzate

Budget 2015	Budget 2015 Aggiornato	Risorse Utilizzate	% utilizzo risorse
104.000	104.000	79.709	77%



Attività istituzionali e amministrative

Pur rientrando nella macro area di intervento "Sistema camerale e Produttività", si dà conto dei risultati raggiunti relativamente alle linee strategiche di seguito riportate in modo autonomo, essendo tutte attività svolte con risorse interne (personale e spese di funzionamento).

Linee strategiche per l'anno 2015	Obiettivi	Azioni
Una P.A. per le imprese	Semplificazione amministrativa	efficientare servizi all'utenza interazione con altre istituzioni e con sistema camerale
Gestione strategica, qualità, innovazione organizzativa	Promuovere la cultura della trasparenza e Potenziare gli strumenti di misurazione delle performance	- aggiornamento della Carta dei Servizi - implementare processi di digitalizzazione e dematerializzazione - implementare strumenti di monitoraggio e controllo interno - continuare l'attività di formazione del personale

Una P.A. per le imprese

Per snellire i rapporti tra imprese e pubblica amministrazione, il Sistema Camerale promuove lo sviluppo e la realizzazione di numerose iniziative di semplificazione amministrativa, sia in autonomia sia in attuazione di specifiche disposizioni normative che affidano alle Camere di commercio precisi compiti in tali ambiti. La Camera di Commercio offre alle imprese servizi anagrafico-amministrativi, indispensabili per svolgere attività d'impresa e previsti da specifiche norme di legge. Punto di forza è il Registro delle imprese della provincia di Prato, a cui sono iscritte tutte le imprese della provincia, e tra i primi in Italia a sperimentare la procedura di Comunicazione Unica per l'avvio delle imprese, entrata poi a regime a livello nazionale nel 2010. L'attività amministrativa oltre a registrare iscrizioni, modifiche e cancellazioni, sia su domanda che d'ufficio, e i depositi dei bilanci delle società di capitali, include anche la verifica del possesso dei requisiti per l'esercizio di alcune attività e per il riconoscimento della qualifica artigiana. Tutte queste funzioni sono gestite attraverso certificati digitali e servizi on line, telematica e reti informatiche, per garantire agli utenti semplificazione e facilità di accesso.

I dati del Registro e del Repertorio Economico Amministrativo si sono arricchiti grazie ai collegamenti con altre pubbliche amministrazioni. Solo a titolo di esempio si può citare il caso delle certificazioni ISO, fornite da Accredia, del codice attività fornito dall'Agenzia delle Entrate, dei dati sugli addetti forniti dall'Inps. Il percorso è destinato a svilupparsi ulteriormente grazie all'interazione con il SUAP e con l'avvio del fascicolo d'impresa.

Sul fronte della Posta Elettronica Certificata la situazione del Registro al 31 dicembre si presentava così: il 91,92% delle società ha provveduto a



comunicare la PEC; per le imprese individuali solo il 77,30% (fonte Infocamere). Considerato che il possesso di una PEC valida e univocamente riconducibile all'impresa sono fondamentali ai fini dei rapporti tra pubbliche amministrazioni e imprese, il Ministero dello Sviluppo Economico, congiuntamente con il Ministero della Giustizia, ha emanato una direttiva per la valida iscrizione della PEC sul registro e per la "bonifica" degli indirizzi presenti ma non validi.

Stante l'impatto in termini economici e di risorse umane, le attività sulle PEC saranno avviate nel corso del prossimo anno. Intanto nel 2015 si è iniziato ad utilizzare la PEC anche per la notifica dei verbali di accertamento delle violazioni amministrative, con apprezzabile risparmio sui costi postali.

Le **pratiche** gestite dal **Registro Imprese** nel 2015 sono state **31.447** (a fronte delle 33.271 del 2014). I tempi di evasione sono sensibilmente migliorati, sia con riferimento all'anno precedente sia rispetto alla media nazionale: più dell'87% delle pratiche (comprese anche quelle REA) sono evase entro i 5 giorni.

Il rilascio di certificati e visure allo sportello registra una flessione anche nel 2015 (**10.360** contro gli 11.608 dell'anno precedente), dovuto principalmente all'impatto della decertificazione e dalla possibilità di interrogazione del Registro in remoto.

In seguito alla riorganizzazione dell'Ente, l'Ufficio Estero è stato collocato all'interno del Servizio Registro Imprese e REA e, dal mese di settembre, le funzioni sono svolte dall'A.f. Sportelli Polifunzionali, insieme alle altre attività di rilascio di certificazioni e documenti al pubblico e viene gestito dalle stesse postazioni di rilascio delle informazioni e dei certificati e visure del Registro delle Imprese. Sono state rivalutate le procedure per il rilascio dei certificati di origine e delle altre attestazioni a valere per l'estero, pur nel rispetto dell'obiettivo di garantire un servizio di elevato standard quali/quantitativo alle imprese operanti con l'estero.

I **certificati di origine** rilasciati allo sportello nell'anno sono stati n. **5.631**.

Si è invertito il trend del volume di attività di rilascio dei dispositivi di firma digitale rispetto allo scorso anno, registrando un significativo aumento. In totale sono state rilasciate n. **4.402 CNS** (3.860 CNS nel 2014) e n. **241 Token usb** (nel 2014 erano state 199).

Per ovviare al mancato pagamento dei diritti di segreteria per il rilascio di CNS non seguito da iscrizione dell'impresa, sono state modificate le procedure di rilascio, chiedendo all'utente il pagamento della CNS al momento del rilascio, salvo il diritto al rimborso in caso di successiva iscrizione. La Giunta ha anche stabilito una tariffa per il rinnovo presso lo sportello camerale dei certificati di sottoscrizione (scelta condivisa anche dalle altre Camere di Commercio Toscane che effettuano il rinnovo allo sportello).



Sono poi state emesse **n. 401 nuove carte tachigrafiche** e sono state evase tutte le richieste di sostituzione.

Si registra inoltre un lieve incremento nella **vidimazione dei libri** delle imprese (**7.114** libri per un totale di 565.010 pagine): i tempi di restituzione sono in media di una settimana ma i formulari dei rifiuti e i registri di carico e scarico, ove possibile, vengono restituiti subito.

La qualità dell'operato è attestata dalle valutazioni registrate nell'indagine di customer satisfaction svolta nel corso del 2015, che è possibile leggere sul sito istituzionale della Camera.

Nell'intento di standardizzare e uniformare le procedure per gli adempimenti pubblicitari presso il Registro delle Imprese è proseguita la collaborazione al gruppo di lavoro nazionale per la realizzazione della guida nazionale degli adempimenti societari che, grazie al supporto tecnico di Infocamere, è consultabile su piattaforma *web*, accessibile attraverso un *link* presente sul sito camerale. L'adozione della guida nazionale ha reso necessario eliminare dalla guida regionale gli adempimenti trattati a livello nazionale, lasciando solo quelli non ancora presenti.

Il sito della Camera di Commercio di Prato è stato quindi riorganizzato nella parte relativa al Registro delle Imprese per eliminare le duplicazioni o le informazioni già contenute nella guida interattiva

La Camera di Commercio di Prato (insieme a quella di Arezzo) ha proseguito anche nel progetto nazionale ATECO per la standardizzazione delle descrizioni attività, l'allineamento con i codici attività denunciati all'Agenzia delle Entrate e le informazioni sulla documentazione richiesta per la denuncia dell'attività al REA. L'utilizzo della piattaforma ATECO e delle sue potenzialità, nonché il controllo incrociato in fase istruttoria tra l'attività dichiarata al REA e quella dichiarata all'Agenzia delle Entrate è stato oggetto di uno specifico intervento formativo rivolto al personale del Servizio Registro Imprese.

E' operativo il **collegamento telematico** tra la **Cancelleria Fallimentare e il Registro delle Imprese**: gli atti relativi alle nuove procedure con modalità PCT (processo civile telematico) vengono inviate tramite questo canale telematico che consente di rendere più tempestiva la pubblicità delle procedure concorsuali. Il collegamento tra Registro delle Imprese e Tribunale si colloca nell'ambito di una più ampia collaborazione tra Sistema Camerale e Ministero di Giustizia, realizzata in attuazione del DM n. 44 del 21/2/2011, recante le Regole Tecniche per l'adozione nel processo civile e nel processo penale delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, che individua nelle Camere di Commercio i soggetti preposti all'attivazione del Punto di Accesso per le imprese iscritte al Registro Imprese, al fine della consultazione dei fascicoli e dei procedimenti iscritti nei registri degli Uffici Giudiziari.

Sono inoltre attivi i collegamenti con le anagrafi di tutti i comuni della Provincia (con possibilità di verificare all'occorrenza i dati dichiarati con particolare riferimento alle residenze per i casi di irreperibilità e per le



notifiche dei procedimenti amministrativi) e, dal mese di settembre, il collegamento con la Banca Dati Nazionale Antimafia al fine di verificare il possesso dei requisiti morali previsti per talune attività ed iscrizioni.

Allegata alla presente relazione è inoltre la scheda con la valorizzazione a consuntivo degli indicatori definiti nel Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRA).

Gestione
strategica, qualità,
innovazione
organizzativa

Il tema del miglioramento dell'efficienza e dell'organizzazione camerale permea, in modo trasversale, ogni ambito di attività e assume un significato particolare oggi, quando le camere di commercio stanno affrontando il tema della propria riforma.

Preme qui accennare a quanto svolto sui temi dell'innovazione organizzativa legati all'implementazione del ciclo della performance, del sistema di attuazione della trasparenza e della prevenzione della corruzione, implementato tenendo conto rispettivamente delle linee guida del Garante per la Protezione dei dati personali e quelle predisposte da ANAC.

La Camera di Prato ha predisposto il **piano della performance** per l'anno 2015 in modo coerente con la programmazione pluriennale e annuale dettata dal Consiglio camerale, e ha adottato il **piano triennale della trasparenza** e il **piano triennale di prevenzione della corruzione**, altri due atti fondamentali nella programmazione dell'ente, a cui è stata data poi piena attuazione. Il piano triennale di prevenzione della corruzione è stato modificato nel corso dell'anno per recepire le direttive dell'Autorità Nazionale per la tutela del *whistleblower* e, conseguentemente, è stato aggiornato il Codice di Comportamento dell'ente.

I due documenti sono stati predisposti, rispettivamente, dal responsabile della trasparenza e dal responsabile prevenzione della corruzione, in modo coordinato e sinergico e senza costi aggiuntivi per l'ente.

Il 5 novembre si è tenuta la **IV giornata della trasparenza** della Camera, con un seminario aperto nel corso del quale – oltre alla presentazione dei risultati della performance dell'anno precedente – sono intervenuti il prof. Cavallini, OIV della Camera di Prato, e il dott. Massimo Di Rienzo, esperto dei temi dell'integrità e della trasparenza. L'iniziativa è stata partecipata in modo significativo da 34 persone.

Tutte le attività di monitoraggio, sia sul ciclo della performance che sulla trasparenza, sono state svolte dall'Organismo Indipendente di Valutazione.

Nell'ottica di migliorare la qualità dei servizi erogati, nel 2014 è stata elaborata la prima **Carta dei Servizi** della Camera di Prato, con la quale sono stati formalizzati gli standard qualitativi minimi sotto i quali l'ente si è impegnato a non scendere.



La Carta dei Servizi è uno strumento di tutela dei cittadini che rende trasparenti e percepibili i servizi erogati, i criteri di accesso e gli standard di qualità garantiti definendo e comunicando le procedure di reclamo. La Carta dei Servizi non è un semplice guida ma è un documento che stabilisce un "patto", un "accordo" fra la Camera di Commercio, soggetto erogatore del servizio pubblico, e i suoi clienti/utenti basato sulla indicazione e definizione degli standard e della qualità del servizio, sulla semplificazione delle procedure anche tramite l'informatizzazione, sulla predisposizione di strumenti di ascolto e, in caso di disservizi, di forme di tutela tramite il reclamo.

Il documento approvato lo scorso anno è stato sottoposto a una attenta revisione dei contenuti e degli standard di qualità individuati, anche alla luce delle modifiche organizzative e normative nel frattempo intervenute. Il gruppo di lavoro costituito dal personale di tutti i settori dell'Ente ha proposto delle modifiche che poi sono state condivise con i responsabili dei servizi trattati, soprattutto in relazione all'impegno sui tempi di erogazione dei servizi.

P

66

Il quadro delle risorse

Il Consiglio si è trovato a delineare il programma strategico in un contesto economico e sociale molto complesso e con disposizioni normative che hanno imposto una ottimizzazione della struttura amministrativa burocratica, in un'ottica di razionalizzazione e di riduzione della spesa pubblica.

La riflessione che è stata quindi sviluppata dal Consiglio prima e dalla Giunta poi, nell'attuazione del programma di mandato, tenendo presente due assunti:

- l'inarrestabile riduzione delle risorse finanziarie e umane che ha imposto e imporrà sempre più verso una maggiore efficienza e razionalizzazione e verso la capacità di focalizzarsi su poche ma importanti priorità;
- l'evoluzione del sistema camerale verso una razionalizzazione del sistema delle partecipate ma anche verso una riorganizzazione e una revisione degli assetti delle camere, con lo sviluppo di funzioni associate, delle quali abbiamo già riferito nei paragrafi precedenti.

Partendo da queste considerazioni, è stata data attuazione all'indirizzo espresso dal Consiglio nel programma pluriennale di procedere ad azioni che consentissero il miglioramento dell'organizzazione della camera e quindi dei margini di efficienza e di efficacia della sua azione. Un fattore ritenuto essenziale per il miglioramento dell'efficacia dell'azione camerale e che segna, in modo trasversale, ogni ambito di attività è la comunicazione e l'informazione all'utenza per la quale è stato adottato, quale atto programmatico, uno specifico piano di comunicazione, di cui si è già dato conto nelle pagine che precedenti.

Le risorse finanziarie

Le risorse finanziarie a disposizione della Camera sono in costante contrazione:

- le risorse provenienti dal sistema imprenditoriale sotto forma di diritto annuale, principale componente delle entrate camerale, hanno subito il primo taglio del 35% previsto dal D.L. 90/2014, diminuendo in modo considerevole le disponibilità economico-finanziarie della camera. Alla riduzione del "volume" si sono rafforzati gli sforzi per fermare il trend costante di riduzione degli incassi, che per la prima volta nel corso degli ultimi tre anni si è fermato alla percentuale di riscossione registrata nel 2014. Le difficoltà in cui versano gli imprenditori sono sicuramente la principale causa di questo fenomeno, cui però occorre aggiungere anche gli effetti della semplificazione amministrativa, che – facendo venir meno la necessità di certificati camerale – ha reso molto meno incisivo il deterrente del blocco della certificazione per i soggetti inadempienti.

- i diritti di segreteria sono in costante flessione, a causa dei sempre più frequenti interventi di semplificazione amministrativa ad opera del legislatore;

- i proventi derivanti da contributi nell'ambito della realizzazione di progetti del fondo perequativo camerale o altri progetti nelle varie linee di finanza agevolata, rimborsi e gestione di servizi di natura commerciale segnano invece un andamento tutto sommato positivo, ma il volume di questa voce di entrata non compensa adeguatamente le contrazioni registrate su tributo e diritti.



- i proventi finanziari continuano a diminuire, considerata la riduzione della redditività della liquidità che, tra l'altro, è sensibilmente ridotta per il finanziamento dei lavori della nuova sede, e si assestano su valori non significativi.

Sul fronte degli impieghi, la spesa del personale si contrae ulteriormente e le spese di funzionamento, strettamente legate al funzionamento della "macchina" (spese per prestazione servizi e spese per godimento beni di terzi), nonostante i maggiori oneri e le maggiori spese derivanti dalla gestione dell'auditorium, segnano una contrazione.

Tuttavia gli sforzi compiuti per il contenimento reale della spesa, sono in parte vanificati dall'impatto della fiscalità a carico dell'ente, ossia i versamenti allo Stato dei risparmi derivanti dalla *spending review* e l'imposizione tributaria sul patrimonio (IMU e Tares).

Il risultato di esercizio risulta decisamente "meno peggio" di quello stimato in sede di preventivo (-56%) e anche di quello stimato in sede di aggiornamento (-51%), grazie ad una rigorosa e austera gestione che ha portato ad una contrazione significativa dei costi di funzionamento.

Allegata alla presente relazione è inoltre la scheda con la valorizzazione a consuntivo degli indicatori relativi alla salute finanziaria e patrimoniale dell'Ente definiti nel Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRA).

Il patrimonio immobiliare e mobiliare

In questo contesto, assume particolare rilevanza la valutazione strategica degli asset patrimoniali dell'ente, perché se da un lato la nuova sede camerale e l'ex vivaio forestale di Villanova hanno una finalizzazione chiara e definita, dall'altro occorrerà definire la destinazione del terreno di viale Montegrappa e del complesso immobiliare di via Nicastro (ex area magazzini generali).

E' evidente che le modalità di impiego di tali beni potranno avere conseguenze importanti sulla gestione economico-patrimoniale dell'ente; al momento la loro gestione (manutenzione, sicurezza ecc.) incide sul conto economico dell'ente senza alcuna redditività.

Per tale motivo la Giunta camerale – previa una attenta riflessione sulla destinazione e sulle potenzialità di sviluppo del patrimonio immobiliare – ha dato indicazioni per tentare l'alienazione del compendio dei magazzini generali, dopo aver approvato una nuova valutazione estimativa; purtroppo né il quarto né il quinto tentativo d'asta (entrambi esperiti al nuovo valore di stima) hanno avuto riscontro.

Particolarmente significativo è anche il patrimonio mobiliare. Sin dalla sua costituzione, la Camera di Prato ha ritenuto che il sostegno all'economia provinciale e allo sviluppo del territorio potesse essere espresso attraverso la partecipazione in società considerate strategiche.

Gli obiettivi politici che il Consiglio aveva posto in merito alla gestione delle partecipazioni, sono stati perseguiti attraverso le seguenti attività:

- a) consolidamento delle infrastrutture a servizio delle imprese, dall'aeroporto di Firenze all'Interporto;
- b) verifica della sussistenza dell'interesse della Camera di Prato, in una logica di efficientamento e di razionalizzazione della spesa, al mantenimento delle partecipate del sistema camerale;
- c) consolidamento della presenza nelle società del sistema camerale, con la nomina del Presidente Giusti in Unionfiliere, associazione che tutela e promuove le filiere produttive;
- d) mantenimento dell'impegno nelle istituzioni culturali di cui la Camera ha promosso la costituzione - Fondazione Museo del Tessuto e Fondazione Datini - alla luce delle loro sia pure diverse capacità di valorizzazione dell'immagine di Prato nel mondo e potenzialità di in termini di attrattività turistica, con significative ricadute sul piano economico. Al riguardo preme ricordare che, considerata la già espressa necessità di razionalizzare la spesa, è stato deciso di recedere dalla Fondazione Datini a valere dal 2015.

La Legge di Stabilità per il 2015 ha imposto a tutte le Pubbliche Amministrazioni l'obbligo di effettuare una ricognizione sulle partecipazioni indispensabili e adottare un piano di razionalizzazione per individuare le modalità di dismissione.

Già nel corso del 2014 la Giunta camerale, in conformità a quanto previsto dalla Legge di Stabilità 2014 (L. 147/2013 art. 1 c. 569), aveva deliberato di uscire da alcune società e organismi, pertanto nel corso dell'anno è stata attentamente seguita e sollecitata la liquidazione delle quote e delle azioni.

Per le società la cui cessione è stata deliberata nel piano di razionalizzazione sono state esperite le procedure ad evidenza pubblica e le comunicazioni agli altri soci ove previste al fine dell'esercizio del diritto di prelazione.

Per i risultati conseguiti dall'attuazione del piano di razionalizzazione delle società partecipate si rinvia a quanto esposto nella relazione adottata dalla Giunta camerale nel mese di marzo, inviata alla Corte dei Conti e pubblicata sul sito internet nella sezione Amministrazione Trasparente/Enti controllati/Società Partecipate (www.po.camcom.it/servizi/0000_trasparenza/0700_enti_ctrl/020_soc_part/SocietaPartecipate.php)

Tra i fatti di maggior rilievo relativi alle società partecipate dalla Camera, si segnala l'avvenuta fusione delle società che gestiscono gli scali aeroportuali di Firenze e Pisa e di conseguenza, l'assunzione della qualifica di socio di Toscana Aeroporti spa; e la conclusione del contenzioso relativo alla Società Infrastrutture Toscane che è stata sciolta e messa in liquidazione.

Le partecipazioni sono state seguite anche sotto il profilo dell'applicazione della normativa sulla trasparenza amministrativa: sono state inviate a tutte le società le Linee Guida adottate dall'ANAC con la determinazione n. 8/2015 e prima di procedere alla liquidazione delle somme a favore dei soggetti partecipati viene verificata la regolarità della sezione del loro sito.

Le risorse umane

La Camera di Prato ha saputo crescere in qualità professionale e livelli di efficienza, circostanza rilevante e determinante anche per il raggiungimento degli obiettivi istituzionali e strategici, malgrado la costante diminuzione del personale che è continuata anche nel 2015, andando a contrarsi il ricorso a personale con contratto di lavoro flessibile.

Sul versante organizzativo – funzionale, la complessità organizzativa e istituzionale della Camera di Commercio – nelle sue varie determinanti normative, organizzative, tecnologiche, economico-finanziarie – ed il contesto fortemente innovativo e dinamico nel quale svolge la sua attività, richiedono all'ente una costante capacità di adeguare la propria struttura affinché le strategie di intervento possano essere sempre coerenti con le attese del sistema imprenditoriale locale.

Considerata l'evoluzione del contesto normativo istituzionale soprattutto all'indomani dell'entrata in vigore del D.L. 90/2014 e nella prospettiva degli impatti della Riforma Madia di cui alla L. 124/2015, è stata svolta un'attenta analisi della propria struttura organizzativa al fine di garantire il livello qualitativo – quantitativo dei servizi da erogare all'utenza, tenendo conto della vasta informatizzazione dei processi di lavoro sia interni che esterni e ricorrendo prioritariamente, per lo svolgimento delle proprie attività, a strumenti quali la flessibilità oraria, la mobilità, le collaborazioni all'interno dei Servizi e trasversali ai Settori.

Sono state quindi delineate modifiche significative alla struttura organizzativa esistente; nel mese di dicembre è stato necessario elaborare un nuovo programma triennale di fabbisogno del personale per il periodo 2015-2017 che, a seguito di una attenta analisi delle esigenze organizzative per il mantenimento degli standard di servizi istituzionali alle imprese a fronte della drastica contrazione delle risorse, ha delineato una nuova dotazione organica e una nuova macro e meso struttura dell'ente camerale.

La revisione della struttura organizzativa si è prefissa principalmente di garantire un miglioramento continuo dell'efficienza e dell'efficacia gestionale, soddisfacendo contemporaneamente a esigenze di carattere funzionale e di bilancio, tenuto conto delle novità introdotte dal D.L. 90/2014.

La revisione della struttura organizzativa ha confermato le tre aree dirigenziali, sia pure con diverse funzioni e articolazioni, così come ha confermato gli uffici di staff al Segretario Generale (in particolare, segreteria generale, controllo di gestione e relazioni esterne), sopprimendo il servizio amministrativo contabile onde per cui gli uffici dell'amministrazione sono tutti direttamente coordinati dal dirigente (al momento il Segretario Generale ad interim).

Il processo di riorganizzazione è stato messo in atto sin dall'inizio del 2015, senza disagi e disservizi per l'utenza come dimostrato dai buoni risultati dell'indagine di *customer* realizzata a partire dal maggio scorso; tuttavia è stato un anno complesso – da un punto di vista gestionale ed organizzativo – poiché considerata la riduzione di personale, dovuta a cessazioni non sostituite, e la necessità di sopperire a assenze temporanee e a particolari carichi di lavoro esclusivamente con il personale in servizio, si è reso necessario un monitoraggio costante e un riassetto delle misure gestionali improntate alla flessibilità e alla collaborazione anche intersettoriale, che ha coinvolto tutti gli ambiti di attività e che proseguirà necessariamente anche nei mesi a venire.



E' stata prestata la massima attenzione possibile, considerate le risorse disponibili attuali e future e gli scarsi margini di operatività lasciati dal legislatore, a un'attiva politica di sviluppo delle risorse umane, determinanti per il successo delle azioni intraprese per il conseguimento degli obiettivi politici posti.

Sono stati quindi organizzate attività formative per la valorizzazione e la qualificazione del personale, anche in sinergia con il sistema camerale e soggetti pubblici come FormezPA e INPS, al fine di massimizzare le risorse sempre più ridotte a disposizione; al contempo – grazie alle figure professionali presenti nell'ente – sono stati sviluppati ulteriormente gli strumenti informatici per aumentare l'efficienza e la razionalizzazione delle attività degli uffici.

Il Piano formativo ha tenuto conto, in particolare, delle primarie esigenze di consolidamento delle competenze professionali e di apprendimento delle nuove normative. Il programma di formazione ha tenuto conto anche della proposta del Comitato Unico di Garanzia per le Pari Opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG).

E' stata condotta l'indagine sul clima interno rivolta a tutto il personale, con risultati soddisfacenti.

Tenuto conto delle indicazioni del consiglio camerale, in merito alle misure di contenimento della spesa, si riportano i dati complessivi relativi alla spesa di personale degli ultimi anni che presentano un trend costante di diminuzione:

2012 (fonte bilancio d'esercizio 2012): € 3.531.921
2013 (fonte bilancio d'esercizio 2013): € 3.345.653
2014 (fonte bilancio d'esercizio 2014): € 3.343.159
2015 (fonte bilancio d'esercizio 2015): € 3.195.120
2016 (dato preventivo 2016): € 3.194.674

A



Analisi di Solidità Patrimoniale

Si è proceduto all'analisi della solidità patrimoniale dell'Ente, attraverso una comparazione fra lo stato patrimoniale dell'anno 2015, attraverso anche la valorizzazione di appositi indicatori.

Gli indicatori che ne risultano sono i seguenti :

MARGINI DI STRUTTURA

MARGINE DI STRUTTURA (PN+Passivo Fisso) / Attivo Fisso	2012	2013	2014	2015
Valori CCIAA	1,15	1,06	1,10	1,13
TARGET	>1	>1	>1	>1

Il margine indica quanta parte degli investimenti strutturali è finanziata con capitale proprio, il valore maggiore di 1 indica la capacità dell'ente di autofinanziarsi.

I margini di struttura sopra riportati evidenziano una struttura patrimoniale equilibrata, nonostante il risultato negativo dell'esercizio, determinata anche dai risultati economici positivi delle gestioni precedenti; è evidenziato un progressivo aumento delle immobilizzazioni, costituite prevalentemente dalla realizzazione della nuova sede, ma senza il ricorso a finanziamenti esterni. Si evidenzia che il Passivo Fisso per la Camera è prevalentemente rappresentato dal fondo TFR per il personale dipendente.

MARGINI DI TESORERIA

MARGINE DI TESORERIA 1 (CASSA / Passività correnti)	2012	2013	2014	2015
Valori CCIAA	2,31	1,45	1,79	2,77
TARGET	0,8	0,8	0,8	0,8
MARGINE DI TESORERIA 2 (Attivo Circolante/Passività Correnti)	2012	2013	2014	2015
Valori CCIAA	2,74	1,96	2,10	3,52
TARGET	2	2	2	2

I margini di tesoreria invece evidenziano la capacità dell'ente di far fronte ai propri debiti. In particolare, l'indicatore n. 1 esprime la capacità immediata di far fronte alle passività correnti con le giacenze di liquidità; l'indicatore n. 2 esprime la capacità immediata dell'Ente di far fronte a passività correnti con la liquidità disponibile (cassa e crediti a breve termine).

I margini di tesoreria, sia primario sia secondario, sono evidentemente positivi e mostrano un trend positivo rispetto all'anno scorso.

ANALISI RIGIDITA' ECONOMICA

RIGIDITA' ECONOMICA STRUTTURA (Funzionamento + Personale / Proventi correnti al netto Acc. Svalutaz. Crediti)	2012	2013	2014	2015
Valori CCIAA	0,72	0,69	0,70	0,70
TARGET	<1	<1	<1	<1

L'indicatore di "rigidità economica di struttura" è positivo e conferma sostanzialmente il dato degli anni precedenti, evidenziando una buona capacità dell'ente di sostenere con i proventi correnti le spese di struttura.

Incidono invece in modo significativo le poste sempre crescenti per ammortamenti e per accantonamento per svalutazione crediti diritto annuale, che – sia pure calcolate in modo prudenziale sulla base dei principi contabili – determinano un irrigidimento del conto economico.

Sono stati elaborati altresì ulteriori due indicatori con l'obiettivo di rappresentare in modo sintetico le condizioni di equilibrio complessivo dell'ente, tenendo conto quindi anche degli accantonamenti e degli ammortamenti.

L'indicatore di rigidità economica (che rapporta il totale oneri correnti sul totale proventi correnti) evidenzia infatti un peggioramento rispetto all'indicatore precedente, pur rimanendo nel limite considerato accettabile.

RIGIDITA' ECONOMICA 1 (Funzionamento + Personale + Ammortamenti + Accantonamenti / Proventi correnti)	2012	2013	2014	2015
Valori CCIAA	0,79	0,80	0,83	0,97
TARGET	<1	<1	<1	<1

L'indicatore di rigidità economica n. 2 – che introduciamo per la prima volta in relazione – vuole analizzare in modo prudenziale l'equilibrio economico dell'ente, andando a rapportare gli oneri correnti ai proventi correnti, depurati dell'accantonamento a svalutazione crediti rilevato in bilancio.

RIGIDITA' ECONOMICA 2 (Funzionamento + Personale + Ammortamenti + Accantonamenti (escluso svalutazione crediti) / Proventi correnti (al netto Acc. Svalutaz. Crediti)	2012	2013	2014	2015
Valori CCIAA	0,73	0,75	0,78	0,97
TARGET	<1	<1	<1	<1

Si evidenzia che l'equilibrio economico dell'ente, per quanto in trend negativo, è confermato anche nel 2015 grazie alla contrazione dei costi di struttura che – rispetto al 2014 risultano diminuiti del 12%; si evidenzia altresì una contrazione del 27% dei proventi che è sostanzialmente bilanciata da una corrispondente riduzione degli accantonamenti e ammortamenti.





Camera di Commercio
Prato

Bilancio di esercizio per funzioni istituzionali

Anno 2015



Consuntivo - Art. 24
Anno 2015

	ORGANO ISTITUZIONALE SEGRETARIA GENERALE (A)		SERVIZI DI SUPPORTO (B)		ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)		STUDIO FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA (D)		TOTALE (A+B+C+D)	
	Revisione di Budget	Consuntivo	Revisione di Budget	Consuntivo	Revisione di Budget	Consuntivo	Revisione di Budget	Consuntivo	Revisione di Budget	Consuntivo
GESTIONE CORRENTE										
A) Proventi Correnti										
1 Diritti Annuale			5.242.800	5.313.914					5.242.800	5.313.914
2 Diritti di Segreteria					1.632.451	1.610.485	230	8	1.632.681	1.610.493
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	- 475.714	302.693	11.510	49.639	50.686	15.034	65.140	50.900	603.051	418.286
4 Proventi da gestione di beni e servizi	30.000	31.510	52.310	51.683	126.300	135.774	4.700	4.231	213.310	243.169
5 Variazione delle ritenute	-	-	2.038	624	5.173	19.543	-	59	4.115	18.977
Totale proventi correnti A	505.714	334.203	5.308.678	5.415.657	1.809.264	1.761.770	70.070	55.080	7.687.727	7.556.914
B) Oneri Correnti										
6 Personale	- 568.144	- 547.738	- 915.682	- 895.212	- 1.425.688	- 1.397.738	- 360.380	- 354.432	- 3.269.894	- 3.195.120
7 Funzionamento	- 831.712	- 659.441	- 770.409	- 700.564	- 593.782	- 459.433	- 98.184	- 91.924	- 2.234.088	- 1.907.563
8 Interventi economici	- 635.710	- 436.269	-	-	- 35.325	- 32.404	- 532.723	- 514.411	- 1.239.955	- 1.038.076
9 Ammortamenti e accantonamenti	- 169.544	- 239.957	- 1.680.268	- 1.719.221	- 267.449	- 258.544	- 53.392	- 55.836	- 2.190.650	- 2.267.559
Totale Oneri Correnti B	- 2.245.110	- 1.893.398	- 3.366.359	- 3.314.996	- 2.312.442	- 2.148.120	- 1.064.676	- 1.016.605	- 8.988.587	- 8.373.120
Risultato della gestione corrente A-B	- 1.739.396	- 1.559.195	- 1.942.319	- 2.100.665	- 509.177	- 386.350	- 994.606	- 961.526	- 1.300.860	- 806.205
C) GESTIONE FINANZIARIA										
10 Proventi finanziari	94.000	93.749	26.405	19.730	5	13	-	-	120.410	113.512
11 Oneri finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Risultato della gestione finanziaria	94.000	93.749	26.405	19.730	5	13	-	-	120.410	113.512
12 Proventi straordinari	5.326	174.067	18.311	291.569	27.466	21.553	100.332	147.621	151.934	634.809
13 Oneri straordinari	- 97.030	- 100.365	- 11.190	- 78.898	- 3.045	- 51.822	- 36.860	- 40.205	- 148.125	- 271.294
Risultato della gestione straordinaria	- 91.704	73.697	7.121	312.671	24.421	30.269	63.472	107.416	3.809	363.515
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
15 Svalutazioni attivo patrimoniale	-	251.165	-	-	-	-	-	-	-	251.165
Differenza rettifiche attività finanziaria	-	251.165	-	-	-	-	-	-	-	251.165
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B+C-D	- 1.736.600	- 1.642.913	- 1.975.845	- 2.335.287	- 484.751	- 416.606	- 931.134	- 854.110	- 1.176.641	- 580.343
Emmobilitazioni Immateriali	154	-	-	-	7.500	5.253	-	-	7.954	5.253
Emmobilitazioni Materiali	18.949	12.659	327.342	179.773	12.200	11,235	-	-	292.971	203,967
Emmobilitazioni Finanziarie	292,971	259,790	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	312,374	252,720	327,342	179,773	19,700	16,488	-	-	656,416	446,981

Consuntivo - Art. 24

1 di 1

14/01/16

A



Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

Risultati a consuntivo

Anno 2015

Ufficio Controllo di Gestione

P
[Signature]

Area strategica Sostenere le imprese nella competizione

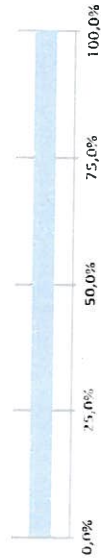
Programma
Fashion Valley

Centro di Responsabilità
Settore Segretario Generale - Dirigente Relazioni Esterne

Budget € 20.000

Indicatore	Formula	Stato 2015	Target triennio
------------	---------	------------	-----------------

Indicatore di avanzamento	Grado di diffusione dell'applicazione WEB	n. soggetti che utilizzano l'applicazione WEB	259	200
---------------------------	---	---	-----	-----



Obiettivo Promuovere la filiera produttiva presente sul territorio - costruire nuove relazioni di filiera all'interno del distretto, rafforzare quelle esistenti, offrire nuove opportunità che possono derivare dalla promozione del territorio come di un centro di produzione integrato della moda.

Descrizione Fashion Valley Industry, la piattaforma innovativa nata per mettere in rete il distretto della moda pratese, proseguirà la sua attività di promozione delle competenze del distretto in ambito moda anche con la costruzione di relazioni positive e di collaborazioni sia tra le imprese del territorio sia con potenziali clienti. Verrà poi dedicata particolare attenzione al tema della formazione e dell'avvicinamento dei ragazzi alle professioni della moda. La Fashion Valley Industry è stata inoltre inserita nel progetto europeo CREATE.

Indicatori	Tipologia	Indicatore	Formula	UDM	Fasi			Performance	Fonte del dato
					2015	2016	2017		
Realizzazione fisica	Livello coinvolgimento delle imprese	n. imprese coinvolte		n.	60	70	80	90	File "domande adesione imprese"
Output	Grado di diffusione dell'applicazione WEB	n. soggetti che utilizzano l'applicazione WEB		n.	259	150	180	200	Dato ricavabile da piattaforma ad accesso riservato
Realizzazione fisica	Promozione del Programma	n. incontri di promozione e/o formazione realizzati per le imprese		n.	6	4	4	4	Cartella di file "Eventi"
Realizzazione fisica	Iniziativa di formazione	n. ragazzi sensibilizzati alle professioni della moda		n.	86	50	50	50	File "Studenti Istituto Marangoni" e "Indirizzario scuole"
Realizzazione finanziaria	Grado di utilizzazione risorse a budget	Risorse utilizzate / Risors e a budget		%	127%	80%	80%	80%	Dati di bilancio (preventivo e consuntivo)

Stakeholder

Area strategica Prato diversifica

Green Economy

Programma

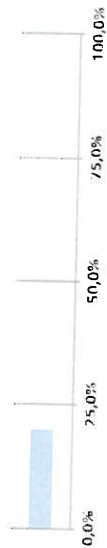
Centro di
Responsabilità

Settore Segretario Generale - Dirigente Relazioni Esterne

Budget € 50.000,00

Indicatore di avanzamento	Formula	Stato 2015	Target triennio
---------------------------	---------	------------	-----------------

Diffusione marchio Cardato Recycled	n. soggetti che utilizzano il marchio Cardato Recycled	4	20
-------------------------------------	--	---	----



Obiettivo Obiettivo: Creare le condizioni per potenziare questo settore all'interno del territorio.

Descrizione

Si chiama "Cardato Recycled" il nuovo marchio di proprietà della Camera di Commercio che valorizza la produzione cardata pratese grazie alla misurazione della LCA (Life Cycle Assessment). Il marchio, studiato nel 2014 grazie alla collaborazione della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, nel 2015 dovrà essere oggetto di promozione per incrementare il numero di imprese aderenti. Inoltre, in quanto buona pratica riconosciuta a livello europeo, potrebbe essere oggetto di *partnership* con enti ed istituzioni in altre parti d'Europa, per condividere le conoscenze del distretto nell'ambito del riciclo.

Fasi

Promozione del marchio Cardato Recycled

Gestione del marchio Cardato Recycled



Indicatori	Tipologia	Indicatore	Formula	UDM	Fase			Performance	Fonte del dato
					Stato 2015	Target 2015	Target 2016		
Realizzazione fisica	Realizzazione fisica	Iniziative di formazione	n. eventi di formazione e/o informazione promossi	n.	2	2	2	100%	Cartella di file "Eventi di presentazione"
Output	Output	Diffusione marchio Cardato Recycled	n. soggetti che utilizzano il marchio Cardato Recycled	n.	4	10	15	40%	File "Domande certificazione"
Realizzazione fisica	Realizzazione fisica	Diffusione dell'iniziativa	n. partecipazioni della Camera a fiere e manifestazioni	n.	1	1	1	100%	File "Diffusione dell'iniziativa"
Realizzazione finanziaria	Realizzazione finanziaria	Grado di utilizzazione risorse a budget	Risorse utilizzate / Risorse a budget	%	80%	80%	80%	100%	Dati di bilancio (preventivo e consuntivo)

Stakeholder
 Imprese, Consumatori, Cittadini e loro Associazioni

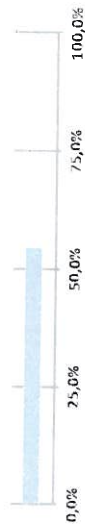
Area strategica Destinazione Prato

Programma
La sede camerale: uno spazio aperto per la città

Centro di Responsabilità
 Settore Segretario Generale - Dirigente Relazioni Esterne

Budget € 10.000 (Piano di comunicazione)

Indicatore di avanzamento	Formula	Stato 2015	Target triennio
Grado di realizzazione eventi ospitati nella nuova sede	n. eventi realizzati e/o ospitati nella nuova sede	131	240



Obiettivo: aumentare l'attrattività del territorio

Descrizione
 In seguito al trasloco all'interno della nuova sede camerale, l'Erte ha avviato un lavoro di promozione e di lancio dello spazio come luogo aperto alla città, dinamico e polifunzionale, in grado di ospitare iniziative di diverso genere. Nel 2015 l'impegno per la promozione dello spazio, e quindi di Prato come location di eventi, verrà portato avanti cercando di incrementare il numero di iniziative ospitate.

Fasi	2015				2016				2017			
	Stato 2015	Target 2015	Target 2016	Target 2017	Performance	Fonte del dato						
Tipologia												
Spazi nuova sede	Utilizzo spazi sede camerale											
Indicatore												
Realizzazione fisica	Grado di realizzazione eventi											
Realizzazione fisica	Attrattività eventi realizzati											
Output	Eventi Spazi camerale											
Output	Eventi Auditorium											
Realizzazione finanziaria	Grado di utilizzazione risorse a budget											
Realizzazione finanziaria	Grado di auto finanziamento dell'auditorium											
Stakeholder	Imprese, Consumatori, Cittadini e loro Associazioni											

Promozione dell'imprenditoria

Area strategica Prato città degli imprenditori

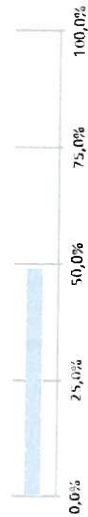
Programma Promozione dell'imprenditoria

Centro di Responsabilità
Dirigente Settore Affari Generali ed Economici

Budget € 50.000

Indicatore	Formula	Stato 2015	Target triennio
------------	---------	------------	-----------------

Soggetti coinvolti	n. soggetti coinvolti nelle iniziative realizzate	27	55
--------------------	---	----	----



Obiettivo: Favorire la nascita di nuove imprese - Stimolare l'imprenditoria femminile e la presenza femminile in ruoli apicali

Descrizione
La Camera proseguirà nel proprio impegno a favore dell'imprenditoria femminile, attraverso - tra l'altro - le attività del Comitato per l'imprenditoria femminile e supporterà le attività del Comitato Imprenditoria Sociale e Microcredito con lo scopo di sostenere le iniziative afferenti il mondo dell'imprenditoria sociale.

La Camera inoltre:

- riproporrà il bando per la concessione di contributi alle nuove attività;
- proseguirà la gestione del Fondo Sviluppo Nuove Imprese, attraverso il monitoraggio e la verifica in itinere delle società partecipate;
- prenderà parte ai lavori del Comitato di Indirizzo del Fondo Santo Stefano, iniziativa di microcredito imprenditoriale alla quale l'ente ha aderito sin dall'avvio delle attività, avvenute nel 2012.

Indicatore	Tipologia	Indicatore	Formula	UDM	2015			2016			2017			
					Stato	Target	Performance	Stato	Target	Performance	Stato	Target	Performance	
Output	Soggetti coinvolti	n. soggetti coinvolti nelle iniziative realizzate		n.	27	15	20	20	20	100%	20	20	100%	Cartella di file "DD bando nuova attività"
Realizzazione fisica	Iniziativa Comitato Imprenditoria Sociale e Microcredito	n. iniziative ad hoc realizzate		n.	1	1	1	1	1	100%	1	1	100%	Relazione dei soggetti competenti
Realizzazione fisica	Iniziativa Comitato Imprenditoria Femminile	n. iniziative ad hoc realizzate		n.	3	1	1	1	1	100%	1	1	100%	Cartella di file "Iniziativa Cif"
Realizzazione fisica	Imprese partecipate	n. imprese innovative partecipate dalla Camera di Commercio		n.	5	3	3	3	3	100%	3	3	100%	Bilancio consuntivo
Realizzazione finanziaria dell'intero progetto	Stakeholder	Grado di utilizzazione risorse a budget	Risorse utilizzate/Risorse a budget	%	105%	80%	80%	80%	80%	100%	80%	80%	100%	Dati di bilancio (preventivo e consuntivo)



Aree strategica Prato Moda Lab

Progetto Integrato di Sviluppo Prato

Programma
Centro di
Responsabilità
Dirigente Affari Generali ed Economici / Dirigente Relazione Esterne

Budget Aggiornato € 4.111.860,00

Indicatore di avanzamento	Formula	Stato 2015	Target triennio
Iniziativa	n. iniziative ad hoc realizzate	53	10



Obiettivo: stimolare la crescita e lo sviluppo economico del territorio con azioni pluri-settoriali

Descrizione
La collaborazione della Camera di Commercio di Prato con la Regione Toscana che ha promosso il "Progetto Prato" è sempre stata intensa fin da quando l'iniziativa ha preso forma, con la finalità di creare un pacchetto di interventi coordinati tra di loro per il rilancio del territorio. Ai tre progetti avviati all'inizio del 2014 (Progetto Fillera, Welfare di distretto, Approccio ai nuovi mercati) si è poi aggiunto il Progetto Efficienza Energetica. La collaborazione con la Regione Toscana proseguirà anche nel 2015 con l'attuazione di tre nuovi ulteriori progetti:

- 5) **Valorizzazione turistica del territorio:** per creare nel territorio pratese una serie di percorsi turistici, anche tematici, di durata giornaliera, articolati in circa 3 o 4 tappe al giorno, rendendo disponibile ai visitatori una sorta di "escursione organizzata".
- 6) **Integrazione imprenditoriale:** per sviluppare una serie di attività e di iniziative per stringere connessioni con gli imprenditori stranieri, ma anche per qualificarli e sviluppare la loro capacità di entrare in relazione con gli imprenditori italiani, per la costruzione di relazioni che portino benefici per entrambe le parti.
- 7) **Promozione del Cardato Recycled:** per stimolare la partecipazione di ulteriori aziende al nuovo marchio Cardato Recycled, che costituisce una evoluzione e un rafforzamento del precedente marchio Cardato Regenerated Coz Neutral, che ha riscosso un notevole successo, ma che è tramontato con lo svuotamento di contenuti del protocollo di Kyoto.

Il Progetto di Fillera, fin dalla sua origine, è stato ritenuto prioritario, pertanto proseguirà anche nel 2015 sia pure non essendo garantito il finanziamento regionale.

Fasi	Fase	2015				2016				2017			
		Stato 2015	Target 2015	Target 2016	Target 2017	Performance	Fonte del dato						
Realizzazione di indagini su fasi della filiera													
Realizzazione di iniziative specifiche ad hoc													
Realizzazione del progetto "Valorizzazione turistica del territorio"													
Realizzazione del progetto "Integrazione imprenditoriale"													
Realizzazione del progetto "Promozione Cardato Recycled"													
Indicatori	Tipologia	Indicatore	Formula	UDM	Stato 2015	Target 2015	Target 2016	Target 2017	Performance	Fonte del dato			
Realizzazione fisica	Realizzazione del progetto	Imprese coinvolte	N.ro linee di intervento a ttivate	n.	4	3	n.d.	n.d.	100%	Cartella di file "Linee di intervento"			
Realizzazione fisica	Imprese coinvolte	Collaborazione con associazioni del territorio	N.ro di imprese coinvolte N.ro tavoli di coordinamento con ANCC	n.	374	250	n.d.	n.d.	100%	Cartella di file "Aziende coinvolte"			
Output	Iniziativa di condivisione/comunicazione	Realizzazione del progetto	N.ro iniziative ad hoc realizzate	n.	27	9	n.d.	n.d.	100%	Cartella di file "Tavoli"			
Output	Produzione di studi	Realizzazione del progetto	N.ro di elaborati prodotti	n.	53	10	n.d.	n.d.	100%	Cartella di file "Iniziative"			
Realizzazione finanziaria dell'intero progetto	Grado di utilizzazione risorse a budget	Realizzazione risorse a budget	Risorse utilizzate/Risorse a budget	%	5	2	n.d.	n.d.	100%	Cartella di file "Elaborati prodotti" + pubblicazione TXT 15/2015			
Stakeholder	Imprese, Consumatori, Cittadini e loro Associazioni				67%	80%	n.d.	n.d.	84%	Dati di bilancio (preventivo e consuntivo)			

Semplificazione amministrativa

Area strategica: Garantire la salute dell'Ente Camerale

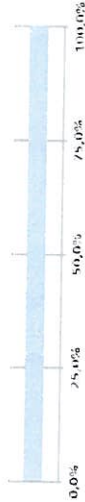
Programma: Una PA per le imprese

Centro di Responsabilità: Segretario Generale - Dirigente Settore Anagrafico e Regolazione del Mercato

Budget: € 6.850,00

Indicatore di avanzamento	Formula	Stato 2015	Target triennio
---------------------------	---------	------------	-----------------

Sviluppo temporale del numero di comunicazioni pervenute tramite posta elettronica ordinaria e certificata	N° comunicazioni pervenute tramite posta elettronica ordinaria e certificata Anno 2015 / N° comunicazioni pervenute al protocollo	85%	70%
--	---	-----	-----



Obiettivo: la semplificazione amministrativa

Descrizione: La Camera di Commercio nell'ambito delle proprie attività di semplificazione mette in campo le proprie competenze e relazioni per eliminare le barriere che limitano il dovere delle Pubbliche Amministrazioni di reperire al loro interno tutte le informazioni raccolte nell'ambito dei rispettivi procedimenti amministrativi, senza la necessità di richiederle alle imprese e all'utenza in generale. Tra Pubbliche Amministrazioni la dematerializzazione dei procedimenti avverrà tramite collegamento informatico che assicuri lo scambio delle rediproche notizie (accesso banche dati dei Comuni, servizi Integrati Tribunale) e l'utilizzo della posta elettronica certificata.

Fasi	2015	2016	2017
Organizzazione di iniziative di formazione sulle novità normative, sulle procedure e sugli applicativi informatici	→	→	→
Diffusione canale telematico di comunicazione con imprese e pubbliche amministrazioni (DPCM 22.7.2012)	→	→	→
Pubblicazione sul sito camerale dei procedimenti amministrativi e degli adempimenti	→	→	→
Incremento dell'utilizzo della posta elettronica certificata	→	→	→
Realizzazione della interoperabilità del Registro Imprese con la piattaforma SUAP della Regione Toscana	→	→	→

Indicatori	Tipologia	Indicatore	Formula	UDM	Stato 2015	Target 2015	Target 2016	Target 2017	Performance	Fonte del dato
Realizzazione fisica	Sviluppo temporale del numero di comunicazioni pervenute tramite posta elettronica ordinaria e certificata	N° comunicazioni pervenute tramite posta elettronica ordinaria e certificata Anno 2015 / N° comunicazioni pervenute al protocollo	%	%	85%	50%	60%	70%	100%	File "prodigi interoperabili"
Realizzazione fisica	Collegamenti con altre pubbliche amministrazioni	N° convenzioni/collegamenti attivati con altre pubbliche amministrazioni	n.	n.	20	20	21	22	100%	Relazione dei soggetti competenti
Realizzazione fisica	Tempestività aggiornamento sito camerale	N° accessi del sito per l'ottenimento di informazioni relative ai procedimenti amministrativi	n.	n.	4.189.396	620.000	650.000	670.000	100%	Cartella di file "Accessi sito 2015"
Output	Informazioni	N° informazioni rilasciate	n.	n.	16.525	17.000	17.000	17.000	97%	Relazione dei soggetti competenti
Realizzazione finanziaria	Grado di utilizzazione risorse a budget	Risorse utilizzate / Risorse a budget	%	%	100%	80%	80%	80%	100%	Dati di bilancio (preventivo e consuntivo)

Stato di Salute Finanziaria		Performance
<p>Condizioni</p> <p>A seguito della conversione del D.L. 90/2014 con la L. 114/2014, le entrate da diritto annuale sono state ridotte progressivamente del 35% nel 2015, del 40% nel 2016 e del 50% nel 2017. I tagli, sebbene operati con progressività, sono estremamente pesanti e comportano la necessità di razionalizzare ulteriormente le spese e contrarre progetti ed investimenti. Nella scheda vengono riportati gli ultimi valori a consuntivo disponibili, relativi al 2013; i target per il 2015 devono invece essere ricalibrati sulla base delle recenti novità legislative. In questa scheda la fonte dello dato è sempre rappresentata dai documenti di bilancio.</p>		
Indicatore	Formula	Performance
Equilibrio economico		
Solidità finanziaria	patrimonio netto/passivo totale	Stato 2015 7,93 Target 2015 6,37 100%
Valore aggiunto dalla Camera	Valore aggiunto Globale Lordo	Stato 2015 € 4.276.166 Target 2015 4.500.000 100%
Livello trasformazione ricavi in valore aggiunto	Valore aggiunto globale distribuito al sistema economico produttivo	Stato 2015 % 73% Target 2015 55% 100%
Proventi	Formula	Performance
Valore della produzione	ricavi da diritto annuale (al netto della svalutazione) +ricavi da diritto di segreteria+contributi trasferiti+proventi da gestione di beni e servizi+variazione delle rimanenze	Stato 2014 € 6.034.176 Target 2015 5.689.000 100%
Proventi finanziari	proventi finanziari/valore della produzione	Stato 2014 % 1,88% Target 2015 0,64% 100%
Costi	Formula	Performance
Costi di struttura	costi del personale + costi di funzionamento	Stato 2014 € 5.102.483 Target 2015 5.517.614 100%
Costi di funzionamento servizi-anagrafico certificativi e servizi di regolazione del mercato e tutela del consumatore	Costi di funzionamento (diretti e indiretti) servizi anagrafico-certificativi e servizi di regolazione del mercato e tutela del consumatore	Stato 2014 € 1.857.173 Target 2015 1.928.000 100%
Costi di funzionamento servizi di promozione e sviluppo dell'economia	Costi di funzionamento servizi di promozione e sviluppo dell'economia	Stato 2014 € 446.356 Target 2015 487.000 100%
Patrimonio	Formula	Performance
Valore delle immobilizzazioni materiali	immobilizzazioni materiali	Stato 2014 € 27.394.481 Target 2015 27.500.000 99,6%
Valore delle immobilizzazioni finanziarie	immobilizzazioni finanziarie	Stato 2014 € 6.812.773 Target 2015 8.200.000 83,1%
Indice di struttura	immobilizzazioni / patrimonio netto	Stato 2014 n. 92% Target 2015 98% 93,6%
Indebitamento	Formula	Performance
Indebitamento	debiti di finanziamento	Stato 2014 € 0 Target 2015 0 100%



Camera di Commercio
Prato

Attestazione tempi di pagamento

Anno 2015



Table with columns: NOME_FORNITORE, NUMERO_FATTURA, DATA_RICEV_FATTURA, DATA_PAGAMENTO, DATA_SCADENZA, IMPORTO_PAGATO, Pagamenti entro 30 gg per attestazione, Note. Contains detailed invoice and payment records for various companies like EDISON ENERGIA S.P.A., PAGNI ROBERTA, CHITI STEFANIA, etc.

Handwritten signature and initials at the bottom right of the page.



NOME FORNITORE	NUMERO_FATTURA	DATA_RICEV_FAT TURA	DATA_PAGAMENTO	DATA_SCADENZA	IMPORTO_PAGATO	Pagamenti entro 30 gg per attestazione	Note
INFOCAMERE-SOC.CONSORTILE DI INFORMATICA C.C.I.A.A.ITALIANE PER AZIONI	VVA/14012322/2014	23/12/2014	29/04/2015	30/04/2015	13.115,00	127	Fattura sospesa per normativa trasparenza - Sblocco 31/03/2015 - Corretta data condizioni e considerati 30gg da quella
INFOCAMERE-SOC.CONSORTILE DI INFORMATICA C.C.I.A.A.ITALIANE PER AZIONI	VVA/14012512/2014	12/01/2015	29/04/2015	30/04/2015	1.756,80	107	Fattura sospesa per normativa trasparenza - Sblocco 31/03/2015 - Corretta data condizioni e considerati 30gg da quella
INFOCAMERE-SOC.CONSORTILE DI INFORMATICA C.C.I.A.A.ITALIANE PER AZIONI	VVA/14012513/2014	12/01/2015	29/04/2015	30/04/2015	747,98	107	Fattura sospesa per normativa trasparenza - Sblocco 31/03/2015 - Corretta data condizioni e considerati 30gg da quella
INFOCAMERE-SOC.CONSORTILE DI INFORMATICA C.C.I.A.A.ITALIANE PER AZIONI	VVA/14012745/2014	12/01/2015	29/04/2015	30/04/2015	5,40	107	Fattura sospesa per normativa trasparenza - Sblocco 31/03/2015 - Corretta data condizioni e considerati 30gg da quella
INFOCAMERE-SOC.CONSORTILE DI INFORMATICA C.C.I.A.A.ITALIANE PER AZIONI	VVA/14012773/2014	12/01/2015	29/04/2015	30/04/2015	1.551,10	107	Fattura sospesa per normativa trasparenza - Sblocco 31/03/2015 - Corretta data condizioni e considerati 30gg da quella
INFOCAMERE-SOC.CONSORTILE DI INFORMATICA C.C.I.A.A.ITALIANE PER AZIONI	VVA/14012773/2014	12/01/2015	29/04/2015	30/04/2015	58,90	107	Fattura sospesa per normativa trasparenza - Sblocco 31/03/2015 - Corretta data condizioni e considerati 30gg da quella
INFOCAMERE-SOC.CONSORTILE DI INFORMATICA C.C.I.A.A.ITALIANE PER AZIONI	VVA/14012774/2014	12/01/2015	29/04/2015	30/04/2015	732,00	107	Fattura sospesa per normativa trasparenza - Sblocco 31/03/2015 - Corretta data condizioni e considerati 30gg da quella
INFOCAMERE-SOC.CONSORTILE DI INFORMATICA C.C.I.A.A.ITALIANE PER AZIONI	VVA/14012775/2014	12/01/2015	29/04/2015	30/04/2015	568,52	107	Fattura sospesa per normativa trasparenza - Sblocco 31/03/2015 - Corretta data condizioni e considerati 30gg da quella
INFOCAMERE-SOC.CONSORTILE DI INFORMATICA C.C.I.A.A.ITALIANE PER AZIONI	VVA/14013174/2014	12/01/2015	29/04/2015	30/04/2015	4.301,14	107	Fattura sospesa per normativa trasparenza - Sblocco 31/03/2015 - Corretta data condizioni e considerati 30gg da quella
INFOCAMERE-SOC.CONSORTILE DI INFORMATICA C.C.I.A.A.ITALIANE PER AZIONI	VVA/14013175/2014	12/01/2015	29/04/2015	30/04/2015	241,56	107	Fattura sospesa per normativa trasparenza - Sblocco 31/03/2015 - Corretta data condizioni e considerati 30gg da quella
INFOCAMERE-SOC.CONSORTILE DI INFORMATICA C.C.I.A.A.ITALIANE PER AZIONI	VVA/14013565/2014	17/02/2015	29/04/2015	30/04/2015	1.277,34	71	Fattura sospesa per normativa trasparenza - Sblocco 31/03/2015 - Corretta data condizioni e considerati 30gg da quella
INFOCAMERE-SOC.CONSORTILE DI INFORMATICA C.C.I.A.A.ITALIANE PER AZIONI	VVA/14013708/2014	21/01/2015	29/04/2015	30/04/2015	2.440,00	98	Fattura sospesa per normativa trasparenza - Sblocco 31/03/2015 - Corretta data condizioni e considerati 30gg da quella
INFOCAMERE-SOC.CONSORTILE DI INFORMATICA C.C.I.A.A.ITALIANE PER AZIONI	VVA/14013722/2014	21/01/2015	29/04/2015	30/04/2015	338,55	98	Fattura sospesa per normativa trasparenza - Sblocco 31/03/2015 - Corretta data condizioni e considerati 30gg da quella
INFOCAMERE-SOC.CONSORTILE DI INFORMATICA C.C.I.A.A.ITALIANE PER AZIONI	VVA/14013723/2014	21/01/2015	29/04/2015	30/04/2015	338,55	98	Fattura sospesa per normativa trasparenza - Sblocco 31/03/2015 - Corretta data condizioni e considerati 30gg da quella
INFOCAMERE-SOC.CONSORTILE DI INFORMATICA C.C.I.A.A.ITALIANE PER AZIONI	VVA/14013724/2014	21/01/2015	29/04/2015	30/04/2015	190,61	98	Fattura sospesa per normativa trasparenza - Sblocco 31/03/2015 - Corretta data condizioni e considerati 30gg da quella
INFOCAMERE-SOC.CONSORTILE DI INFORMATICA C.C.I.A.A.ITALIANE PER AZIONI	VVA/14013725/2014	21/01/2015	29/04/2015	30/04/2015	190,61	98	Fattura sospesa per normativa trasparenza - Sblocco 31/03/2015 - Corretta data condizioni e considerati 30gg da quella
INFOCAMERE-SOC.CONSORTILE DI INFORMATICA C.C.I.A.A.ITALIANE PER AZIONI	VVA/14013772/2014	28/01/2015	29/04/2015	30/04/2015	7.236,48	91	Fattura sospesa per normativa trasparenza - Sblocco 31/03/2015 - Corretta data condizioni e considerati 30gg da quella
INFOCAMERE-SOC.CONSORTILE DI INFORMATICA C.C.I.A.A.ITALIANE PER AZIONI	VVA/14013773/2014	28/01/2015	29/04/2015	30/04/2015	1.067,48	91	Fattura sospesa per normativa trasparenza - Sblocco 31/03/2015 - Corretta data condizioni e considerati 30gg da quella
INFOCAMERE-SOC.CONSORTILE DI INFORMATICA C.C.I.A.A.ITALIANE PER AZIONI	VVA/14013774/2014	28/01/2015	29/04/2015	30/04/2015	183,00	91	Fattura sospesa per normativa trasparenza - Sblocco 31/03/2015 - Corretta data condizioni e considerati 30gg da quella
INFOCAMERE-SOC.CONSORTILE DI INFORMATICA C.C.I.A.A.ITALIANE PER AZIONI	VVA/14013775/2014	28/01/2015	29/04/2015	30/04/2015	651,48	91	Fattura sospesa per normativa trasparenza - Sblocco 31/03/2015 - Corretta data condizioni e considerati 30gg da quella
INFOCAMERE-SOC.CONSORTILE DI INFORMATICA C.C.I.A.A.ITALIANE PER AZIONI	VVA/14013776/2014	28/01/2015	29/04/2015	30/04/2015	1.894,01	91	Fattura sospesa per normativa trasparenza - Sblocco 31/03/2015 - Corretta data condizioni e considerati 30gg da quella
INFOCAMERE-SOC.CONSORTILE DI INFORMATICA C.C.I.A.A.ITALIANE PER AZIONI	VVA/14013777/2014	27/01/2015	29/04/2015	30/04/2015	948,68	92	Fattura sospesa per normativa trasparenza - Sblocco 31/03/2015 - Corretta data condizioni e considerati 30gg da quella
INFOCAMERE-SOC.CONSORTILE DI INFORMATICA C.C.I.A.A.ITALIANE PER AZIONI	VVA/14013778/2014	28/01/2015	29/04/2015	30/04/2015	702,12	91	Fattura sospesa per normativa trasparenza - Sblocco 31/03/2015 - Corretta data condizioni e considerati 30gg da quella
INFOCAMERE-SOC.CONSORTILE DI INFORMATICA C.C.I.A.A.ITALIANE PER AZIONI	VVA/14013779/2014	28/01/2015	29/04/2015	30/04/2015	274,50	91	Fattura sospesa per normativa trasparenza - Sblocco 31/03/2015 - Corretta data condizioni e considerati 30gg da quella
INFOCAMERE-SOC.CONSORTILE DI INFORMATICA C.C.I.A.A.ITALIANE PER AZIONI	VVA/14013780/2014	27/01/2015	29/04/2015	30/04/2015	1.370,89	92	Fattura sospesa per normativa trasparenza - Sblocco 31/03/2015 - Corretta data condizioni e considerati 30gg da quella
INFOCAMERE-SOC.CONSORTILE DI INFORMATICA C.C.I.A.A.ITALIANE PER AZIONI	VVA/14013780/2014	27/01/2015	29/04/2015	30/04/2015	457,50	92	Fattura sospesa per normativa trasparenza - Sblocco 31/03/2015 - Corretta data condizioni e considerati 30gg da quella
INFOCAMERE-SOC.CONSORTILE DI INFORMATICA C.C.I.A.A.ITALIANE PER AZIONI	VVA/14014654/2014	28/01/2015	29/04/2015	30/04/2015	2.327,76	91	Fattura sospesa per normativa trasparenza - Sblocco 31/03/2015 - Corretta data condizioni e considerati 30gg da quella
ESTRA ENERGIE S.R.L.	151900589743/2015	30/03/2015	04/05/2015	04/05/2015	317,45	35	Fattura utenza con scadenza fissa
INFOCAMERE-SOC.CONSORTILE DI INFORMATICA C.C.I.A.A.ITALIANE PER AZIONI	VVA/15000232/2015	05/02/2015	15/05/2015	30/04/2015	500,00	99	Fattura sospesa per normativa trasparenza - Sblocco 31/03/2015 - Corretta data condizioni e considerati 30gg da quella
INFOCAMERE-SOC.CONSORTILE DI INFORMATICA C.C.I.A.A.ITALIANE PER AZIONI	VVA/15000363/2015	16/02/2015	15/05/2015	30/04/2015	4.116,67	88	Fattura sospesa per normativa trasparenza - Sblocco 31/03/2015 - Corretta data condizioni e considerati 30gg da quella
INFOCAMERE-SOC.CONSORTILE DI INFORMATICA C.C.I.A.A.ITALIANE PER AZIONI	VVA/15000369/2015	16/02/2015	15/05/2015	30/04/2015	23,40	88	Fattura sospesa per normativa trasparenza - Sblocco 31/03/2015 - Corretta data condizioni e considerati 30gg da quella
INFOCAMERE-SOC.CONSORTILE DI INFORMATICA C.C.I.A.A.ITALIANE PER AZIONI	VVA/15000364/2015	16/02/2015	15/05/2015	30/04/2015	176,00	88	Fattura sospesa per normativa trasparenza - Sblocco 31/03/2015 - Corretta data condizioni e considerati 30gg da quella
INFOCAMERE-SOC.CONSORTILE DI INFORMATICA C.C.I.A.A.ITALIANE PER AZIONI	VVA/15000599/2015	16/02/2015	15/05/2015	30/04/2015	300,00	88	Fattura sospesa per normativa trasparenza - Sblocco 31/03/2015 - Corretta data condizioni e considerati 30gg da quella
INFOCAMERE-SOC.CONSORTILE DI INFORMATICA C.C.I.A.A.ITALIANE PER AZIONI	VVA/15001680/2015	02/04/2015	15/05/2015	30/05/2015	1.200,00	43	Scadenza posta da fornitore 60 gg. data fattura
INFOCAMERE-SOC.CONSORTILE DI INFORMATICA C.C.I.A.A.ITALIANE PER AZIONI	VVA/15001681/2015	02/04/2015	15/05/2015	30/05/2015	800,00	43	Scadenza posta da fornitore 60 gg. data fattura
UNIONE ITALIANA CAMERE DI COMMERCIO EDISON ENERGIA S.P.A.	237/2015	18/02/2015	04/06/2015	27/06/2015	374,00	106	Sospesa per normativa trasparenza. Sblocco email Catania del 28/5/2015 - Corretta data scadenza e condizioni
UNIONE ITALIANA CAMERE DI COMMERCIO ITALCLIMA DI NOCENTINI SILVANO E NALDI FABIO E.C. - S.N.C.	806/2014	22/12/2014	04/06/2015	27/06/2015	2.781,60	164	Sospesa per normativa trasparenza. Sblocco email Catania del 28/5/2015 - Corretta data scadenza e condizioni
INFOCAMERE-SOC.CONSORTILE DI INFORMATICA C.C.I.A.A.ITALIANE PER AZIONI	ISTVVA/15002504/2015	20/04/2015	11/06/2015	15/06/2015	399,98	52	Scadenza posta da fornitore 60 gg. data fattura
INFOCAMERE-SOC.CONSORTILE DI INFORMATICA C.C.I.A.A.ITALIANE PER AZIONI	VVA/15002139/2015	17/04/2015	11/06/2015	15/06/2015	1.205,08	55	Scadenza posta da fornitore 60 gg. data fattura
INFOCAMERE-SOC.CONSORTILE DI INFORMATICA C.C.I.A.A.ITALIANE PER AZIONI	VVA/15002140/2015	17/04/2015	11/06/2015	15/06/2015	25,56	55	Scadenza posta da fornitore 60 gg. data fattura
INFOCAMERE-SOC.CONSORTILE DI INFORMATICA C.C.I.A.A.ITALIANE PER AZIONI	VVA/15002141/2015	17/04/2015	11/06/2015	16/06/2015	750,00	55	Scadenza posta da fornitore 60 gg. data fattura
INFOCAMERE-SOC.CONSORTILE DI INFORMATICA C.C.I.A.A.ITALIANE PER AZIONI	VVA/15002142/2015	17/04/2015	11/06/2015	15/06/2015	763,50	55	Scadenza posta da fornitore 60 gg. data fattura
INFOCAMERE-SOC.CONSORTILE DI INFORMATICA C.C.I.A.A.ITALIANE PER AZIONI	VVA/15002502/2015	20/04/2015	11/06/2015	15/06/2015	6.038,70	52	Scadenza posta da fornitore 60 gg. data fattura



NOME_FORNITORE	NUMERO_FATTURA	DATA_RICEV_FAT TURA	DATA_PAGAMENTO	DATA_SCADENZA	IMPORTO_PAGATO	Pagamenti entro 30 gg per attestazione	Note
INFOCERT SPA	IST/INFVVT/15002471/2015	14/07/2015	04/09/2015	28/09/2015	19,00		52 Scadenza posta da fornitore 60 gg. data fattura
ESTRA ENERGIE S.R.L.	151901398175/2015	28/08/2015	01/10/2015	01/10/2015	546,04		34 Fattura utenza con scadenza fissa
TELECOM ITALIA S.P.A.	7X03029126/2015	27/08/2015	14/10/2015	26/10/2015	221,49		48 Fattura utenza con scadenza fissa
TELECOM ITALIA S.P.A.	7X03029126/2015	27/08/2015	14/10/2015	26/10/2015	333,13		48 Fattura utenza con scadenza fissa
TOSCANA LAVORI DI ACCARDO LUIGI	17/2015	21/04/2015	19/10/2015	01/11/2015	10.140,50		181 sospesa per DURC irregolare e successivo blocco su controllo inadempimenti
TELECOM ITALIA S.P.A.	4220615800017626/2015	18/08/2015	26/10/2015	02/11/2015	313,90		69 Fattura utenza con scadenza fissa
TELECOM ITALIA S.P.A.	8L00660830/2015	18/08/2015	26/10/2015	02/11/2015	24,79		69 Fattura utenza con scadenza fissa
ESTRA ENERGIE S.R.L.	151901425811/2015	30/09/2015	03/11/2015	03/11/2015	426,55		34 Fattura utenza con scadenza fissa
TECNICA 2 IMPIANTI ELETTRICITA' S.R.L.	7E/2015	11/10/2015	18/11/2015	27/11/2015	8.341,91		38 sospesa in attesa di nota di credito a storno parziale per sconto riconosciuto (arrivata il 28.11.2015)
POSTE ITALIANE S.P.A.	8015123149/2015	15/10/2015	18/11/2015	01/12/2015	314,31		34 sospesa in attesa DURC on-line
ATHENA SOCIETA' COOPERATIVA	FATTPA 2_15/2015	14/05/2015	19/11/2015	04/12/2015	707,85		189 sospesa in attesa di nota di credito a storno parziale per errato importo fatturato (arrivata il 04.11.2015)
ESTRA ENERGIE S.R.L.	151901607193/2015	30/10/2015	03/12/2015	03/12/2015	317,33		34 Fattura utenza con scadenza fissa
GALA S.P.A.	E000435907/2015	03/11/2015	07/12/2015	07/12/2015	30,20		34 Fattura utenza con scadenza fissa
GALA S.P.A.	E000435908/2015	03/11/2015	07/12/2015	07/12/2015	5.395,48		34 Fattura utenza con scadenza fissa
F&M INGEGNERIA S.P.A.	228/2013	25/09/2013	22/12/2015	22/12/2015	92.241,40		818 sospesa per contenutoso su lavori sede
TELECOM ITALIA S.P.A.	4120615800012674/2015	21/10/2015	31/12/2015	31/12/2015	288,07		71 Fattura utenza con scadenza fissa
TELECOM ITALIA S.P.A.	7X04054269/2015	29/10/2015	29/12/2015	28/12/2015	221,49		61 Fattura utenza con scadenza fissa
TELECOM ITALIA S.P.A.	7X04054269/2015	29/10/2015	29/12/2015	28/12/2015	326,90		61 Fattura utenza con scadenza fissa
TELECOM ITALIA S.P.A.	8L00848670/2015	21/10/2015	31/12/2015	31/12/2015	19,48		71 Fattura utenza con scadenza fissa
			Tempi medi 1° trim		758.052,63	1.381.289,67	
					5,35	indicatore 1° trim	
			Tempi medi 2° trim		462.772,13	1.025.602,82	
					2,68	indicatore 2° trim	
			Tempi medi al 30/6				
			Tempi medi 3° trim		382.441,15	3.030.189,72	
					10,28	indicatore 3° trim	
			Tempi medi 4° trim		383.116,26	4.913.046,68	
					22,83	indicatore 4° trim	
			Tempi medi al 31/12		1.463.384,17	11.570.170,69	
					7,60	indicatore annuale	

P

A



Allegato I

Deliberazione di Consiglio n. 2/16 del 26.04.2016

<p>Bilancio di Esercizio 2015 Relazione del Collegio dei Revisori</p>
--

IL SEGRETARIO GENERALE
(Catia Baroncelli)

IL PRESIDENTE
(Luca Giusti)

Pagine 7 (compresa la copertina)



RELAZIONE AL BILANCIO DI ESERCIZIO 2015

L'anno duemilasedici giorno 26 del mese di aprile presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Prato, Via del Romito 71, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti.

Sono *presenti* il Dott. Pietro Nicola Principato (in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze), e il Dott. Silvano Nieri (in rappresentanza della Regione Toscana). Giustifica la sua assenza la Dott.ssa Valentina Marcellini (in rappresentanza del Ministero dello Sviluppo Economico).

Assistono il Segretario Generale, dott.ssa Catia Baroncelli, e la responsabile dell'Ufficio Ragioneria, Sig.ra Ilaria Moretti.

L'articolo 17, comma 6 della Legge n. 580/1993, così come modificata dal D.Lgs. 15 febbraio 2010, n. 23 definisce i compiti del Collegio dei Revisori dei Conti e fra questi prevede espressamente l'attestazione della corrispondenza del bilancio di esercizio alle risultanze delle scritture contabili, redigendo una relazione da allegare al progetto di bilancio d'esercizio predisposto dalla Giunta.

A tale proposito, il Collegio evidenzia che ad oggi non risulta ancora emanato il decreto di cui al successivo comma 7 dell'articolo 17 L. 580/93 che deve stabilire i contenuti in base ai quali è redatta la suddetta relazione. In attesa dell'emanazione del citato decreto, la presente relazione al bilancio di esercizio 2015 della Camera di Commercio di Prato è redatta con il contenuto di cui all'articolo 30 del Regolamento di Contabilità - DPR 2.11.2005 n. 254.

Il Bilancio di esercizio 2015, approvato dalla Giunta camerale con deliberazione n.17/16 dell'11 aprile 2016, risulta costituito dai seguenti elaborati previsti dal DPR n. 254/2005

- a) Stato patrimoniale
- b) Conto economico
- c) Nota integrativa

Il bilancio di esercizio risulta altresì corredato dalla relazione della Giunta sull'andamento della gestione, completa del consuntivo dei proventi, degli oneri e degli investimenti relativamente alle funzioni istituzionali, del rapporto sui risultati con la valorizzazione a consuntivo degli indicatori definiti nel Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRA), e delle attestazioni di cui all'articolo 41 D.L. 66/2014.

Sia lo schema di Stato Patrimoniale che quello del Conto Economico prevedono l'obbligo di riportare anche l'indicazione dei dati consuntivi al 31.12 dell'esercizio precedente.

Le risultanze dell'attivo dello Stato Patrimoniale al 31.12.2015 sono le seguenti:

ATTIVO			
	Anno 2014	Anno 2015	scostamento 2015/2014
A) Immobilizzazioni	€ 35.106.421	€ 34.254.643	-€ 851.778
a) Immateriali	€ 63.943	€ 47.389	-€ 16.554
b) Materiali	€ 27.844.507	€ 27.394.481	-€ 450.026
c) Finanziarie	€ 7.197.971	€ 6.812.773	-€ 385.198
B) Attivo circolante	€ 8.916.938	€ 7.614.906	-€ 1.302.032
d) Rimanenze	€ 72.838	€ 53.861	-€ 18.977
e) Crediti Funz.to	€ 2.735.181	€ 2.459.347	-€ 275.834
f) Disponibilità Liquide	€ 6.108.919	€ 5.101.698	-€ 1.007.221
C) Ratei e risconti attivi	€ 12.650	€ 12.833	€ 183
Totale Attivo	€ 44.036.009	€ 41.882.381	-€ 2.153.628
D) Conti d'ordine	1.186.487	926.750	-€ 259.737
Totale generale	€ 45.222.496	€ 42.809.131	-€ 2.413.365



Il Collegio procede, nell'ordine, a verificare la corretta applicazione di quanto disposto dal Regolamento per la predisposizione dello Stato Patrimoniale. In particolare, l'articolo 22, comma 2 del Regolamento dispone che "Le attività dello stato patrimoniale sono iscritte al netto dei fondi rettificativi", mentre il comma 3 richiama, ai fini dell'iscrizione degli elementi patrimoniali e della rappresentazione dei conti d'ordine, i commi 2 e 3 degli articoli 2424 e 2424-bis del codice civile. Inoltre all'articolo 26 vengono elencati i criteri di valutazione dei beni patrimoniali, quali immobili, immobilizzazioni immateriali e materiali, le partecipazioni, i crediti, i debiti e le rimanenze.

"Immobilizzazioni Materiali" – Il Collegio prende atto che il rilevante scostamento negativo sulla consistenza totale delle immobilizzazioni materiali è per lo più da imputare alla quota di ammortamento delle immobilizzazioni.

"Immobilizzazioni Immateriali" – Anche per le immobilizzazioni immateriali valgono le stesse considerazioni, lo scostamento negativo è da imputare alle quote di ammortamento.

"Immobilizzazioni Finanziarie" - Il Collegio riscontra con esito positivo la puntuale applicazione dei nuovi principi contabili e dei successivi chiarimenti interpretativi per quanto riguarda le modalità di valutazione al 31/12/2015 delle partecipazioni della Camera di Commercio di Prato detenute all'1/1/2007 e di quelle acquisite successivamente.

Lo scostamento negativo è in massima parte dovuto alle dismissioni delle partecipazioni, alcune derivanti dagli effetti dell'articolo 1, comma 569 e ss della Legge 147/2013, altre dal piano di razionalizzazione adottato in attuazione della Legge 190/2015. Lo scostamento è altresì dovuto alla messa in liquidazione della società Società Infrastrutture Toscane S.p.a. in conseguenza della quale si è proceduto alla rideterminazione del valore della partecipazione riducendolo di € 300.000,00 come conseguenza della liberazione dei soci all'obbligo di eseguire i versamenti ancora dovuti e conseguente cancellazione del debito.

Per ciascuna società partecipata dall'ente è stata opportunamente compiuta un'analisi della loro situazione economico-patrimoniale e degli ultimi bilanci di esercizio approvati dalle stesse, al fine di individuare il ricorrere dell'eventuale presupposto di svalutazione per effetto di *perdita durevole di valore*. In esito alla suddetta analisi, sono state accertate le svalutazioni in base alla corrispondente perdita di bilancio delle società in liquidazione Enatek s.r.l. e Officine Maya s.r.l., acquisite nell'ambito del progetto Fondo Sviluppo Nuove Imprese.

Il Collegio raccomanda che siano tenuti in debita considerazione gli sviluppi che riguarderanno le società del progetto Fondo Sviluppo Nuove Imprese, al fine di consentire una loro attenta valutazione sulla base dell'oggettivo mantenimento del loro valore.

E' stato altresì interamente svalutato il conferimento di capitale effettuato alla società Interporto Services Prato s.r.l. a seguito dell'uscita della Camera di Commercio di Prato dalla compagine sociale.

"Crediti di funzionamento" – La voce più consistente è rappresentata dai crediti da diritto annuale. Il Collegio prende visione dell'elenco nominativo del credito per diritto annuale, sanzioni ed interessi 2015 introdotto dal Documento 3 dei nuovi Principi Contabili ed estratto dall'applicativo Infocamere. Viene in particolare verificata l'esatta corrispondenza con gli importi del credito rilevati in contabilità alla data del 31/12/2013 nelle tre distinte voci di diritto annuale, sanzioni e interessi.

Viene presa visione altresì delle percentuali di mancata riscossione sui ruoli esattoriali emessi dall'ente così come estratte dal medesimo applicativo Infocamere secondo i criteri definiti dai principi contabili e, più precisamente dal Paragrafo 1.4 del citato Documento 3. Il Collegio verifica che le percentuali di mancata riscossione fornite dall'applicativo con riferimento alle ultime due



annualità per le quali si è proceduto all'emissione dei ruoli esattoriali (cioè 2010 emesso nell'esercizio 2013 e 2011 emesso nel 2014) coincidono con quelle rilevate dall'Ufficio Diritto Annuale dell'Ente e quindi ne viene confermata la sostanziale attendibilità. Ne consegue l'accertamento della quantificazione della quota di accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti.

"Disponibilità Liquide" – Il decremento delle disponibilità liquide è da imputare in parte alla riduzione del 35% del diritto annuale per l'anno 2015 come disposto dal D.L. 24 giugno 2014 n. 90 e in parte dallo sblocco nel corso dell'esercizio 2015 dei pagamenti di debiti dell'anno 2014 non evasi per mancato rispetto della normativa sulla trasparenza.

"Conti d'ordine" - Il Collegio constata la loro natura di annotazioni di memoria che rilevano accadimenti gestionali che, pur non avendo generato attività o passività in senso stretto alla data di chiusura del bilancio di esercizio, produrranno effetti sulla situazione economica e finanziaria della Camera di Commercio in esercizi successivi. Essi sono esposti in dettaglio nella Nota Integrativa.

Le risultanze del passivo dello Stato Patrimoniale al 31.12.2015 sono le seguenti:

PASSIVO			
	Anno 2014	Anno 2015	scostamento 2015/2014
A) Patrimonio netto	€ 37.909.591	€ 37.190.461	-€ 719.130
Patrimonio esercizi precedenti	€ 35.898.456	€ 36.849.360	€ 950.904
Avanzo/disavanzo esercizio	€ 950.904	-€ 580.343	-€ 1.531.247
Riserve da partecipazioni	€ 1.060.231	€ 921.444	-€ 138.787
B) Debiti di finanziamento	€ -	€ -	€ -
C) Trattamento Fine Rapporto	€ 2.523.359	€ 2.604.992	€ 81.633
D) Debiti di funzionamento	€ 3.352.266	€ 1.828.761	-€ 1.523.505
E) Fondi per rischi ed oneri	€ 249.871	€ 257.278	€ 7.407
C) Ratei e risconti passivi	€ 922	€ 890	-€ 32
Totale Passivo	€ 6.126.418	€ 4.691.920	-€ 1.434.498
Totale Passivo e Patrimonio netto	€ 44.036.009	€ 41.882.381	-€ 2.153.628
G) Conti d'ordine	1.186.487	926.750	-€ 259.737
Totale generale	€ 45.222.496	€ 42.809.131	-€ 2.413.365

Il Collegio esamina l'andamento della consistenza del Fondo Trattamento di Fine Rapporto, verificando che l'accantonamento per l'esercizio 2015 è stato operato singolarmente per ciascun dipendente di ruolo e a tempo determinato in servizio presso l'ente alla data del 31/12/2015 e in applicazione del D.L. 185/2012, con il quale è stato abrogato l'articolo 12 del D.L. 78/2010 con decorrenza 1.1.2011.

Procede quindi all'analisi della composizione della categoria "Debiti di funzionamento", verificando che si registra una diminuzione sulla consistenza complessiva della voce rispetto all'esercizio precedente, dovuta al pagamento nel corso del 2015 di alcuni debiti non erogati nel corso del 2014 per mancanza di requisiti sulla normativa della trasparenza. Non si riscontrano ritardi nei tempi di pagamento dei terzi imputabili all'amministrazione; infatti il valore dei tempi medi di pagamento dei fornitori, espressi in giorni, per l'anno 2015 è pari a 22,2 giorni.

Relativamente alla Voce "Fondi per rischi ed oneri", il Collegio prende atto degli importi che compongono il Fondo e che rispettano la funzione di risorse accantonate per coprire perdite e



debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Di seguito le risultanze del Conto Economico al 31.12.2015:

VOCI DI ONERE/PROVENTO	VALORI ANNO 2014	VALORI ANNO 2015	SCOSTAMENTO 2014/2015
GESTIONE CORRENTE			
A) Proventi correnti	10.695.279	7.566.914	- 3.128.365
B) Oneri correnti			
6) Personale	3.343.159	3.195.120	- 148.039
7) Funzionamento	2.453.320	1.907.363	- 545.957
8) Interventi economici	1.873.769	1.003.078	- 870.691
9) Ammortamenti e accantonamenti	3.088.603	2.267.559	- 821.044
Totale Oneri correnti (B)	10.758.851	8.373.120	- 2.385.731
Risultato della gestione corrente (A-B)	- 63.572	- 806.206	- 742.634
C) GESTIONE FINANZIARIA			
10) Proventi finanziari	44.201	113.512	69.311
11) Oneri finanziari	-	-	-
Risultato gestione finanziaria	44.201	113.512	69.311
D) GESTIONE STRAORDINARIA			
12) Proventi straordinari	1.225.990	634.809	- 591.181
13) Oneri straordinari	252.600	271.294	18.694
Risultato gestione straordinaria	973.391	363.516	- 609.875
(E) Rettifiche di valore attività finanziaria			
14) Rivalutazioni attivo patrimoniale	-	-	-
15) Svalutazioni attivo patrimoniale	3.116	251.165	248.049
Differenza rettifiche di valore attività finanziaria	- 3.116	- 251.165	- 248.049
Disavanzo/avanzo economico d'esercizio	950.904	580.343	- 1.531.247

L'articolo 21, comma 2 del Regolamento prevede che "Ai fini dell'iscrizione nel conto economico dei proventi e degli oneri, si applica l'articolo 2425 bis del codice civile, in quanto compatibile"; tale norma dispone che i ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri devono essere indicati al netto di resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

Il Collegio rileva l'allineamento delle voci di provento alle indicazioni dei nuovi principi contabili e dei successivi orientamenti interpretativi, in particolar modo per la voce di provento riferita al diritto annuale e alla rilevazione contabile dei contributi da progetti finanziati da Fondo Perequativo. Medesimo rilievo sulla contabilizzazione degli oneri imputati al Mastro 8 "Interventi Economici", soprattutto per l'individuazione della specifica competenza economica dei contributi diretti e indiretti e delle spese sostenute per iniziative realizzate direttamente dalla Camera di Commercio di Prato.

Inoltre il Collegio prende atto che sono state applicate le norme di contenimento della spesa pubblica così come risulta dal seguente prospetto:



Scadenza Versamenti	Normativa di riferimento	Importo Esercizio 2014	Importo Esercizio 2015
31/03/2015	Art. 61, comma 17 D.L. 112/2008 .	6.136,54	6.136,54
30/06/2015	Art. 8, comma 3 D.L. 95/2012 - Spending Review .	110.671,95	110.671,95
30/06/2015	Art. 1 co. 142 L. 24 dicembre 2012, n. 228	5.777,76	5.777,76
30/06/2015	Art. 50 co.3 D.L. 66/2014 – ulteriori 5% consumi int.	36.890,65	55.335,98
31/10/2015	Art. 6, comma 21 D.L. 78/2010 .	58.676,20	55.742,20
	Totale	218.153,10	233.664,43

Le somme sono state versate nei termini previsti.

In particolare il Collegio prende atto della collocazione delle suddette poste di onere e di provento all'interno delle tre gestioni del conto economico "corrente", "finanziaria" e "straordinaria" a seconda della natura degli eventi che ne hanno dato origine.

Il Collegio dà atto di aver verificato le attestazioni relative alle transazioni commerciali effettuate dopo la scadenza dei termini previsti dal D. Lgs 9 ottobre 2002 n.231 nonché l'indicatore della tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, sottoscritte dal responsabile finanziario e dal rappresentante legale dell'ente ed allegate alla relazione al bilancio di esercizio, come previsto dall'articolo 41 del D.L. 24 aprile 2014 n. 66.

Il Collegio attesta altresì che sono state rispettate le disposizioni di cui all'articolo 5 comma 4 di cui al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013, che conferma nel 30 aprile dell'anno successivo il termine previsto dall'articolo 24 del D. Lgs. 31 maggio 2011, n. 91, per l'approvazione del bilancio di esercizio.

Il Collegio inoltre attesta, ai sensi del comma 1 dell'articolo 8 del suddetto D.M. del 27 marzo 2013 che sono stati allegati al bilancio d'esercizio:

- il documento previsto dall'articolo 6 del medesimo decreto (Rendiconto Finanziario);
- il conto consuntivo in termini di cassa di cui all'articolo 9 commi 1 e 2 del medesimo decreto (Tassonomia);
- il rapporto dei risultati redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del consiglio dei Ministri 18 settembre 2012;
- i prospetti SIOPE di cui all'articolo 77-quater, comma 11, del D.L. 25 giugno 2008 n.112, convertito dalla Legge 6 agosto 2008 n. 133.
- Conto Economico riclassificato secondo lo schema di cui all'allegato 1 al D.M. 27.marzo 2013 (articolo 1 comma 2 del medesimo decreto).

Il Collegio attesta altresì, a norma del comma 2 del già citato articolo 8 del D.M., la coerenza, nelle risultanze, del Rendiconto Finanziario con il conto consuntivo in termini di cassa, come risulta dai seguenti prospetti di sintesi:



Saldo Istituto Cassiere al 01/01/2015	6.104.549,82
Incassi SIOPE = Totale consuntivo di cassa Entrate	7.482.097,70
Pagamenti SIOPE = Totale consuntivo cassa Uscite	8.494.017,50
Saldo Istituto Cassiere al 31/12/2015	5.092.630,02

Differenza tra incassi e pagamenti SIOPE	-	1.011.919,80
Saldo altre disponibilità liquide al 01/01/2015		4.368,21
Saldo altre disponibilità liquide al 31/12/2015		9.067,70
Decremento disponibilità liquide	-	1.007.220,31

Infine, il Collegio dà atto di aver acquisito in data 7 aprile u.s. la relazione predisposta dall'ente, ai sensi dell'articolo 2 comma 597 della L. 24/12/2007 n. 244 (Legge Finanziaria 2008) sul grado di attuazione nell'anno 2015 del Piano Triennale (2014-2016) di razionalizzazione dell'utilizzo di dotazioni strumentali, autovetture di servizio e beni immobili ai sensi dell'articolo 2, comma 594 e 595, adottato con deliberazione di Giunta Camerale n. 10/2014 del 28/01/2014.

Alla luce di quanto sopra esposto, considerato che:

- le attività e le passività corrispondono alle effettive esistenze;
- i dati finanziari, economici e patrimoniali risultano esposti correttamente nei vari elaborati;
- risultano applicate correttamente le norme contabili e fiscali;
- la gestione risulta condotta secondo i criteri di economicità e efficienza;

ai sensi dell'articolo 30 del DPR 254/2005, il Collegio esprime **PARERE FAVOREVOLE** all'approvazione del Bilancio di esercizio 2014 della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Prato.

Il Collegio dei Revisori dei Conti:

Dott. Pietro Nicola Principato (Presidente)

Dott. Silvano Nieri (Componente)